ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **526**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY Spa

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 23 febbraio 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

2024

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Assunta D'Anna

Determinazione n. 26/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 9 febbraio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2017, con il quale la Società per la gestione di Attività – S.G.A. S.p.a. (ora AMCO – *Asset Management Company* S.p.a.) è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2024 della succitata Società, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2024 della citata Società;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AMCO – *Asset Management Company* S.p.a., insieme al bilancio di esercizio per l'esercizio finanziario 2024, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione.

RELATORE
Giuseppe Maria Mezzapesa
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. FUNZIONI E PROFILI ORDINAMENTALI 2
2. LA *GOVERNANCE* e la STRUTTURA ORGANIZZATIVA 5
2.1 Gli organi di amministrazione e di controllo 5
2.2 L'Organismo di Vigilanza (Odv) 7
2.3 Le Funzioni di controllo interno e di gestione dei rischi 9
2.4 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo 10
3. IL PERSONALE 13
3.1 La formazione 13
3.2 La spesa per il personale 14
4. LE ATTIVITÀ 16
4.1 Il Piano industriale 2024-2028 "Produciamo Valore" 16
4.2 Andamento generale della gestione 17
4.2.1 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca 20
4.2.2 L'Andamento dell'attività di recupero 23
4.2.3 I crediti "originari" 24
4.2.4 I rapporti c.d. "baciati" 26
4.2.5 I crediti "*high risk*" retrocessi 27
4.3 Gli altri portafogli 28
4.3.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo – ICS 28
4.3.2 Il progetto "CUVEE" 28
4.3.3 Il Progetto "Magenta" 29
4.3.4 I Portafogli di Banca Carige S.p.a. 29
4.3.5 Il Compendio di Banca Popolare di Bari 30
4.3.6 Il portafoglio Banca Monte dei Paschi di Siena 30
4.3.7 Il portafoglio Banco Popolare di Milano – BPM 31
4.3.8 I crediti deteriorati *ex* Banco di Napoli 32
4.3.9 Il portafoglio del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA 32
4.3.10 Il portafoglio Banca popolare dell'Emilia-Romagna 32
4.3.11 Il dato aggregato dei portafogli in gestione 33
4.4. Le emissioni obbligazionarie senior *unsecured* 33
4.5 Italian Recovery Fund – IRF 34
4.6 Le attività Real Estate 34
4.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI) 36
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 37
5.1 Osservazioni generali 37
5.2 Lo stato patrimoniale 39
5.3 Il conto economico 41
5.3.1 Lo schema di conto economico riclassificato 45
5.4 Il rendiconto finanziario 47
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO 50
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 55

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale 11
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2024 13
Tabella 3 - Spesa per il personale 15
Tabella 4 – Articolazione patrimoni destinati 22
Tabella 5 - Tipologia di incassi PD Banche Venete 24
Tabella 6 – Rendiconto delle posizioni – 2024/2023 26
Tabella 7 - Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti "baciati" delle Banche Venete . 27
Tabella 8 – Situazione crediti "high risk" retrocessi 28
Tabella 9 - Incassi per tipologia di crediti 29
Tabella 10 – Incassi per tipologia di crediti 30
Tabella 11 – Incassi per tipologia di crediti 30
Tabella 12 – Incassi per tipologia di crediti 31
Tabella 13 – Incassi per tipologia di crediti 31
Tabella 14 – Incassi per tipologia di crediti 32
Tabella 15 – Incassi per tipologia di crediti 32
Tabella 16 - Composizione del debito 33
Tabella 17 – Distribuzione perizie per Portafoglio 35
Tabella 18 – Distribuzione RE Opinion per Portafoglio 35
Tabella 19 – Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio 2024 35
Tabella 20 – Situazione dei portafogli al 31 dicembre 2024 38
Tabella 21 – Stato patrimoniale 39
Tabella 22 – Conto economico 42
Tabella 23 – Altre spese amministrative 45
Tabella 24 - Conto economico riclassificato 46
Tabella 25 – Rendiconto finanziario 48
Tabella 26 - Stato patrimoniale consolidato 51
Tabella 27 - Conto economico consolidato 52
Tabella 28 – Rendiconto finanziario consolidato 54

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Ore di formazione per inquadramento – anni 2023 -2024 14
Figura 2 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati 21
Figura 3 - *Gross Book Value* e *Net Present Value* dei patrimoni destinati 23
Figura 4 - Proiezione 2018-2050 incassi Banca popolare di Vicenza 24
Figura 5 – Proiezione 2018-2050 incassi Gruppo Veneto Banca 24

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, in base all'articolo 7 della legge del 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 della Società pubblica AMCO – *Asset Management Company* S.p.a.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione del 13 febbraio 2025, n. 11 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 346.

1. FUNZIONI E PROFILI ORDINAMENTALI

Asset Management Company S.p.a. (di seguito AMCO) è un intermediario finanziario in conformità all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante "*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*" – TUB[1], specializzato nella gestione e nel recupero dei crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), AMCO è una *full service credit management company* che opera, sia come acquirente (*debt purchaser*), che come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*).

In particolare, la Società è stata acquisita in mano pubblica nel 2017[2], nell'ambito dell'intervento statale di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza: alla Società è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati di tali banche – conferiti in distinti patrimoni separati - allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni.

Il perimetro societario non è tuttavia esclusivamente circoscritto a quanto conferito, *ex lege,* dal piano di recupero delle *ex* banche venete, ma orientato in modo più ampio al mercato finanziario. La società può, difatti, acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie; può erogare finanziamenti nelle forme indicate dall'art. 2 del d.m. 2 aprile 2015, n.35; esercitare attività di *leasing* finanziario. Ha, altresì, ad oggetto attività di gestione e di recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, nonché attività di investimento in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui al TUB (cfr. art. 3 dello statuto).

In considerazione di quanto riportato, AMCO risulta soggetta ad un regime giuridico in cui – accanto ad alcuni profili disciplinati dalle disposizioni vigenti per le pubbliche amministrazioni – trova applicazione la regolazione prevista per gli intermediari finanziari, dettata primariamente dal TUB ed integrata dai provvedimenti di competenza della Banca

[1] Cfr. Titolo V (Soggetti operanti nel settore finanziario), artt. da 106 a 110 del TUB.

[2] In seguito all'acquisizione totalitaria da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il nuovo statuto della Società dall'Assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2018 (cfr. art. 7, comma 2, del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119).

d'Italia, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza ad essa intestati[3].

La Società, inoltre, non applica la disciplina vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza delle informazioni[4], mentre è soggetta alla normativa anticorruzione e in materia di "*whistleblowing*" ("*Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti*" di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190, nonché alla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*")[5].

In detto contesto è tenuta a rispettare, altresì – oltre le norme del Codice civile, afferenti alla pubblicità degli atti delle società di capitali – la disciplina specifica vigente per gli intermediari finanziari, emanata in conformità con la normativa dettata in sede euro-unitaria (c.d. Informativa di Terzo Pilastro)[6].

La Società, infine, a partire dal 2019, in seguito all'emissione di obbligazioni EMTN[7] quotate alla Borsa di Lussemburgo, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ulteriori informazioni riguardanti: l'organizzazione, la *governance*, il modello organizzativo *ex* decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e il codice etico, le operazioni societarie rilevanti, nonché i comunicati delle società che le hanno attribuito *rating*, relativi al mercato di riferimento.

Nel corso dei primi anni di attività, AMCO ha significativamente riorganizzato la struttura aziendale, sia per assolvere ai rinnovati scopi istituzionali ad essa assegnati, sia in funzione del contestuale progressivo ampliamento del suo perimetro di attività. In particolare, attraverso alcune modifiche statutarie, di cui si è riferito nei precedenti referti di questa Corte, si è

[3] Si rammenta, sul punto, che la Società non rientra, per espressa previsione legislativa (art. 26, c. 12 *bis*, introdotto dall'art. 17 c.c. 1, lettera f), del d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa concernente le società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175); non è inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato annualmente dall'Istat; non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a.; non è soggetta al Codice degli appalti (cfr. delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2018).

[4] Cfr. sul punto la relazione di questa Corte per l'anno 2019 (cfr. par. 1.1.).

[5] Sul sito *internet* istituzionale è presente un'apposita sezione denominata "Presidi anticorruzione", nella quale sono pubblicati il Piano anticorruzione e i riferimenti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché le ulteriori informazioni che la Società è tenuta a rendere in materia ovvero ritiene comunque di fornire.

[6] Giova rammentare che il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 - (*Capital Requirements Regulation - CRR"*), entrato in vigore il 1° gennaio 2014, come modificato dal Regolamento n. 2019/876 (c.d. "CRR 2") - impone agli istituti assoggettati (tra cui in particolare gli enti creditizi e le imprese di investimento) di pubblicare informazioni quantitative e qualitative relativamente alla loro attività di gestione dei rischi. Gli accordi di Basilea 3 poggiano su tre pilastri: **1.** il Primo Pilastro stabilisce i requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale e i livelli dei coefficienti in conformità al quadro normativo vigente; **2.** il Secondo Pilastro integra l'approccio normativo con la quantificazione di un requisito patrimoniale a copertura dei principali rischi cui è esposta la banca/impresa, sulla base di metodologie proprie dell'esponente; **3.** il Terzo Pilastro regola i contenuti della comunicazione finanziaria destinata al mercato, che deve precisare le componenti dei fondi propri regolamentari e la valutazione dei rischi, sia sul piano della normativa applicata che dell'attività del periodo.

[7] Sul Programma Euro Medium Term Note (EMTN) cfr. par. 4.4..

consentito l'accesso della Società ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle *"non preforming exposures"*, consolidandone l'operatività al di là dei portafogli provenienti dalle *ex* banche venete.

Con il nuovo Piano strategico 2024-2028 "Produciamo Valore", approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2024, si è inteso condurre la Società, da una logica finanziaria, a una logica industriale, focalizzando l'attenzione sulla creazione di valore del patrimonio esistente e ottimizzando le *performance* di recupero attraverso una maggiore efficienza della struttura operativa[8].

Al fine di dotarsi di un assetto organizzativo ritenuto più idoneo a rispondere alle priorità definite nel suddetto Piano, nei primi mesi di attuazione di quest'ultimo sono state apportate modifiche sia alla *governance* che all'organigramma.

Ma, soprattutto, si è proceduto a modifiche dello statuto che la Società ha ritenuto necessarie rispetto alle sfide introdotte con il nuovo Piano strategico: in primo luogo, la Società ha inteso adottare, dal 2025, il modello monistico, di cui all'art. 2409 *sexiesdecies* e ss. del codice civile, nominando un Comitato per il controllo sulla gestione in sostituzione del Collegio sindacale[9]; sono state, poi, approvate alcune modifiche allo statuto, in particolare alla definizione dell'oggetto sociale, finalizzate a una migliore esecuzione dei progetti previsti dal richiamato Piano strategico e comunque meglio esplicitare il perimetro delle proprie attività[10].

[8] Per la disamina del Piano industriale 2024-2028 si rinvia al paragrafo 4.1.
[9] Modifica approvata dall'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2024 (v. paragrafo 2.1.).
[10] Modifica approvata il 6 marzo 2025 dall'Assemblea straordinaria. Nella stessa Assemblea, in sessione straordinaria, la sede legale della Società è stata spostata a Milano, già sede della Direzione generale.

2. LA *GOVERNANCE* E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Gli organi di amministrazione e di controllo

Nel corso dell'esercizio in esame, nel rispetto delle previsioni statutarie vigenti *pro tempore*, gli organi della Società sono stati: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore generale e il Collegio sindacale.

L'organo consiliare, venuto a scadenza in concomitanza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria del 20 giugno 2023, con mandato che ha durata fino all'approvazione del bilancio 2025; successivamente, nella riunione del 4 luglio 2023, è stato conferito l'incarico di amministratore delegato. La designazione dei nuovi componenti è stata caratterizzata anche dall'incremento numerico degli stessi, da tre a cinque (art. 6 statuto), nonché da un adeguamento dei relativi compensi[11].

Per effetto delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2024, sono state adottate modifiche statutarie volte all'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo di cui all'art. 2409-*sexiesdecies* e ss. del Codice civile. Il sistema monistico prevede la presenza di un Comitato per il controllo sulla gestione composto da tre membri indipendenti istituito all'interno del Consiglio di amministrazione, in sostituzione del Collegio sindacale e che svolge, oltre ai medesimi compiti assegnati a quest'ultimo nel modello tradizionale, anche i compiti previsti dall'art. 19 del d.lgs. n. 39 del 2010 quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, secondo quanto stabilito dalla circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015, n. 288. Contestualmente l'organo assembleare ha provveduto alla nomina di nuovi quattro membri del Consiglio di amministrazione, il cui numero complessivo è passato da cinque a nove.

Tale modello sarebbe più idoneo ad assicurare l'efficienza nella gestione e l'efficacia nei controlli, attese le dimensioni e le caratteristiche operative della Società, nonché al fine di un necessario adeguamento di quest'ultima rispetto alle sfide introdotte con il nuovo Piano strategico. In particolare, la concentrazione delle funzioni di amministrazione e controllo nello stesso organo consentirebbe flussi informativi integrati e rapidi e le attività del Consiglio di amministrazione beneficerebbero di valutazioni e controlli svolti anche *ex ante* dal Comitato per il controllo sulla gestione[12].

[11] Vedi par. 2.4.

[12] Cfr. verbali del Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2024 e del 19 settembre 2024.

Per quanto concerne l'attività dell'organo consiliare nell'arco dell'esercizio in esame, nel 2024 si sono tenute n. 14 riunioni.

I lavori del Consiglio di amministrazione sono stati in ogni caso coadiuvati dalle funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, svolte dai comitati endoconsiliari costituiti in data 26 ottobre 2023: il "Comitato rischi e parti correlate" (soggetti collegati) e il "Comitato remunerazione e nomine".

Il primo ha il compito di assistere il Consiglio di amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e Sistema dei controlli interni (SCI) per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento. Il "Comitato rischi e parti correlate" presidia altresì le tematiche relative alle operazioni con parti correlate in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari, nonché alla disciplina interna vigente. Infine, ha il compito di esaminare preventivamente le proposte di delibera creditizia che rientrano nella competenza del Consiglio di amministrazione, svolgendo un'adeguata attività istruttoria ed esprimendo il proprio parere al riguardo.

Il "Comitato remunerazione e nomine" ha il compito di coadiuvare il Consiglio di amministrazione in materia di: remunerazione, incentivazione e obiettivi di *performance* degli amministratori esecutivi e del personale dipendente di AMCO, al fine di assicurare chiarezza, affidabilità e assunzione di decisioni indipendenti e informate, scevre da possibili conflitti di interesse e coerenti con il codice etico, i valori e la strategia di lungo termine della Società; composizione e nomina del Consiglio di amministrazione, al fine di assicurare la presenza di soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito.

Si segnala, sin d'ora, che in data 10 giugno 2025, è stato costituito un ulteriore comitato endoconsiliare, ovvero il Comitato di indirizzo ESG con il compito di coadiuvare il Consiglio di amministrazione, in materia di sostenibilità per le iniziative e le attività volte alla creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholder* e alla diffusione di una cultura di sostenibilità quale componente integrante della strategia aziendale e della *performance* della Società.

L'amministratore delegato, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale anche di comitati interni con funzioni consultive ovvero propositive, formati da dirigenti o altro personale della Società, per l'assolvimento di compiti specifici ovvero per la trattazione di singoli affari.

In particolare, il "Comitato crediti" supporta l'amministratore delegato nell'esercizio delle deleghe conferitegli nella specifica materia, in applicazione del pertinente regolamento dei poteri delegati e nel quadro dei principi organizzativi di gestione delle attività della Società, declinati nella "politica del business": con deliberazione consiliare del 22 luglio 2021, la composizione di questo organo è stata integrata con il responsabile della Direzione Real Estate.
Lo sviluppo delle attività di gestione dei compendi immobiliari, legati alle posizioni debitorie presenti nei diversi portafogli, ha portato la Società ad istituire il "Comitato *Real Estate*", cui è affidato il ruolo di formulare pareri consultivi sulle proposte di delibera in materia immobiliare, nel rispetto delle regole poste nella pertinente "Politica di investimento e gestione immobiliare".
Il Collegio sindacale ha operato nell'esercizio in esame, composto da tre sindaci effettivi (e due membri supplenti), uno dei quali con la carica di presidente. I componenti sono stati nominati dall'Assemblea, che ne aveva determinato anche il compenso. L'incarico ha avuto durata triennale e la compagine che ha operato nel 2024 era stata confermata in concomitanza dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, da parte dell'Assemblea societaria, nella seduta del 30 aprile 2021. Successivamente all'approvazione del bilancio 2023 l'organo ha operato in regime di *prorogatio* sino alla definizione delle modifiche al modello societario sopra riferite, e dunque con la costituzione del Comitato per il controllo sulla gestione, composto da 3 membri, nominati dall'Assemblea della Società il 30 dicembre 2024 che resteranno in carica per la durata residua del mandato del Cda, ovvero fino all'approvazione del bilancio 2025.
Per quel che concerne l'attività di competenza svolta nell'esercizio in esame, il Collegio sindacale nel 2024 ha tenuto 11 sedute, esplicando i propri compiti di vigilanza di cui lo stesso riferisce nella relazione resa ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c., allegata al bilancio d'esercizio 2024.

2.2 L'Organismo di Vigilanza (Odv)

L'organo, istituito con deliberazione consiliare del 16 novembre 2018, secondo le previsioni di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, è composto da tre membri: uno esterno, con il ruolo di presidente, uno nominato dal socio unico e uno interno alla Società. Il regolamento di funzionamento dell'Organismo è stato approvato in data 17 ottobre 2019 e la Società ha preso atto nella seduta consiliare del 18 dicembre 2019.
I componenti sono stati confermati per un ulteriore mandato (triennale) in occasione

dell'approvazione del bilancio 2020 (seduta del 30 aprile 2021) e sino all'approvazione del bilancio 2023.

Come il Collegio sindacale, l'Odv ha operato in regime di *prorogatio* nelle more del perfezionamento delle modifiche al modello societario sopra illustrate.

Con delibera del 10 giugno 2025 il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Comitato per il controllo sulla gestione – sino alla scadenza dell'attuale mandato e cioè sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 – lo svolgimento delle funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2025 è stata presentata la relazione annuale dell'Odv per l'esercizio 2024 (approvata nella propria seduta del 21 marzo 2025), nonché il Piano di attività per il 2025.

La Relazione rappresenta le attività svolte per il controllo del corretto funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale (MOG), gli interventi effettuati dalla Società per la formazione del personale, nonché per la comunicazione e diffusione del Modello 231 e del codice etico, sia all'interno della Società, che nei confronti di interlocutori esterni. Nella relazione si riferisce anche degli incontri svolti dall'organismo con i responsabili delle direzioni e delle funzioni aziendali sugli aspetti specifici delle rispettive aree di attività, rientranti nel perimetro di incidenza del decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché con il Collegio sindacale e la società di revisione.

Particolare attenzione è altresì dedicata alle attività svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione, *ex lege* n. 190 del 2012, per la specifica rilevanza delle stesse rispetto alle funzioni di vigilanza intestate all'organismo.

L'Odv ha concluso evidenziando come la Società sia chiamata a valutare attentamente, al fine di aggiornare il Modello 231, gli impatti della riorganizzazione in atto in attuazione del nuovo piano industriale, nonché le novità legislative e le revisioni alla normativa interna.

Inoltre, pur non avendo rilevato alcuna violazione del Modello 231 adottato dalla Società nel corso del 2024, l'Odv ha raccomandato l'implementazione delle azioni per il miglioramento nell'attuazione e conoscenza del medesimo Modello e per il superamento delle criticità comunque rilevate a seguito dei controlli effettuati.

2.3 Le Funzioni di controllo interno e di gestione dei rischi

Agli organi di governo è rimessa la responsabilità primaria di gestione e controllo dei rischi e delle relative politiche di copertura.

Il Consiglio di amministrazione riveste una funzione di supervisione strategica e approva le politiche di gestione dei rischi enucleate con riferimento a quelli principali individuati, avvalendosi del supporto del Comitato rischi e parti correlate.

L'amministratore delegato ha un ruolo attuativo del processo di gestione dei rischi, sia per le strutture che per le funzioni societarie coinvolte.

Il sistema dei controlli interni, predisposto dalla Società, è strutturato su tre livelli:

1. controlli di linea (di primo livello) che sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*, anche attraverso unità dedicate;
2. controlli volti ad assicurare la piena attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi e la conformità alle norme (di secondo livello), affidati alle direzioni "*Compliance* e antiriciclaggio" e "*Chief Risk officer* (CRO)";
3. revisione interna (di terzo livello) svolta dalla funzione aziendale "*Internal Audit*", al fine di individuare violazioni della regolamentazione e delle procedure e di presidiare l'affidabilità e funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso, nonché del sistema informativo rispetto alla natura e intensità dei rischi[13].

In virtù della revisione della struttura organizzativa deliberata dal Consiglio di amministrazione del 9 maggio 2024 per efficientare il sistema dei controlli interni, in data 12 giugno 2024, è stata aggiornata la normativa interna contenuta nel regolamento interno e nel regolamento poteri delegati. A tal fine, si è provveduto infatti all'unificazione delle Direzioni *Compliance* e Antiriciclaggio sotto un unico coordinamento e un'unica responsabilità di linea nell'ottica di ottimizzare e semplificare i processi di controllo. Si è poi introdotta una nuova Funzione Controlli Accentrati di I livello, quale presidio ulteriore e separato rispetto alle funzioni di controllo di II e III livello, con il compito di presiedere i controlli di primo livello, con particolare riferimento ai processi di gestione crediti e *real estate*[14].

La funzione di *audit* riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione, mentre le altre

[13] Cfr. circ. Banca d'Italia n. 288/2015 cit. – Tit. III – Cap. 1/Sez. III.

[14] La nuova organizzazione ha acquisito efficacia dal 1° luglio 2024.

fanno riferimento all'amministratore delegato[15].

La funzione di *Risk Management* ha il compito di monitorare il costante presidio dei rischi delimitando metodologie di misurazione, eseguendo *stress test* e riportando agli organi societari l'evoluzione del profilo di rischio della Società.

Tale sistema di controlli è integrato dalla *Risk policy* che traccia le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali.

In questa sede appare importante rilevare il significativo apporto, anche nell'annualità 2024, delle verifiche preventive condotte dalla funzione *Risk Opinion* sulle posizioni creditizie di maggior rilievo e su altre operazioni straordinarie: nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024 sono stati emessi 170 pareri (228 nel precedente esercizio).

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 123-*bis* del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) di cui al d.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società espone, nella relativa sezione della relazione sul governo societario, le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il sistema dei controlli coinvolge, tra gli altri, anche, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, le funzioni espletate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quale forma di garanzia circa la correttezza e la veridicità nella predisposizione degli stessi, nonché di ogni altra comunicazione di natura finanziaria (art. 13 statuto)[16].

Lo stesso calendarizza incontri periodici di scambio e confronto con le altre funzioni di controllo aziendale e assicura informative periodiche al Collegio sindacale e al Consiglio di amministrazione. In tal senso è creata una funzione di coordinamento tra le differenti funzioni aziendali e, non da ultimo, con gli organi di governo cui è rimessa, come già evidenziato, la responsabilità primaria di gestione e controllo dei rischi e delle relative politiche di copertura.

2.4 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo

Con riguardo alla remunerazione degli amministratori, la Società - esclusa dall'applicazione del TUSP (art. 26, comma 12-*bis*) - a partire dal secondo semestre 2019, in seguito all'avvenuta

[15] La regolamentazione afferente a ciascuna di esse, adottata nel corso dell'esercizio 2018, è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 19 luglio 2019, in concomitanza con la revisione del Regolamento interno.

[16] Nell'anno in esame, ha operato il titolare incaricato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2022.

emissione di strumenti finanziari sul mercato regolamentato, ha adottato un modello retributivo non più vincolato ai limiti posti dal decreto del Mef del 24 dicembre 2013, n. 166, avvalendosi in particolare della previsione di cui all'art. 1, comma 3, secondo cui "*Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e alle loro controllate*".

Nella tabella che segue sono esposte tutte le somme corrisposte ai componenti dell'organo di amministrazione e del Collegio sindacale nell'esercizio 2024, poste a confronto con le due precedenti annualità.

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale

	2024	2023	2022	Var. 24/23	Var. 23/22
AMMINISTRATORI	**801.278**	**1.847.286**	**762.667**	**-56,6**	**142,2**
di cui					
Presidente (comprensivi dell'incarico di componente dei comitati)	74.000*	32.521	30.000	127,5	8,4
Amministratore delegato – Direttore	595.278	1.756.086	706.667	-66	148,5
di cui					
Compensi per deleghe	0	0	0		
Retribuzione ordinaria	595.278**	1.756.086	706.667	-66	148,5
Componenti C.d.A. (comprensivi dell'incarico di componente comitati)	132.000***	58.679	26.000	125	125,7
SINDACI	**70.000**	**70.000**	**70.000**	**-**	**-**
di cui					
Presidente	30.000	30.000	30.000	-	-
altri sindaci effettivi	40.000	40.000	40.000	-	-
TOTALE	**871.278**	**1.917.286**	**832.667**	**-54,5**	**130,3**
Oneri contributivi per gli organi sociali	243.318	285.271	186.732	-14,7	52,8
Assicurazione tutela giudiziaria	12.085	11.341	7.019	6,5	61,6
TOTALE GENERALE	**1.123.681**	**2.213.898**	**1.026.417**	**-49,1**	**115,7**

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati AMCO.

*L'importo è così articolato: euro 50.000 compenso ex art. 2389, comma 1, c.c.; euro 15.000 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato remunerazione e nomine; euro 9.000 quale compenso per la carica di membro del Comitato rischi e parti correlate.

** L'importo è così articolato: euro 502.778 parte fissa; 92.500 parte variabile.

*** L'importo è così articolato: euro 30.000 per ciascun consigliere quale compenso *ex* art. 2389, comma 1 c.c.; euro 15.000 per l'incarico di Presidente del Comitato rischi e parti correlate da parte di un consigliere; euro 18.000 per l'incarico di membro del Comitato remunerazione e nomine da parte di due consiglieri (9.000 a testa); euro 9.000 per l'incarico di membro del Comitato rischi e parti correlate da parte di un consigliere.

In primo luogo, in quanto utile anche ai fini di chiarire le circostanze sottostanti alla variazione in diminuzione verificata nell'esercizio 2024 rispetto al precedente, pur rinviandosi a quanto riportato in dettaglio nella relazione dello scorso anno, occorre ricordare in questa sede che il consistente incremento degli importi erogati agli amministratori nel 2023 (da euro 832.667 del 2022 a euro 1.917.286 nel 2023) è risultato imputabile: ai costi di *severance* per euro 890.000

conferiti al direttore generale in carica fino al 31 agosto 2023; all'aumento del numero dei consiglieri a decorrere dal 20 giugno 2023 rimasto invariato sino a tutto l'esercizio 2024; agli emolumenti conferiti in ragione della partecipazione ai nuovi comitati costituiti nel corso del 2023.

Quanto alle variazioni registrate nel 2024 rispetto al 2023, invece, da considerarsi sempre in aumento in quanto occorre valutarle al netto della voce *una tantum* riferita ai costi di *severance* di cui sopra, risultano essere stati determinanti i seguenti fattori.

In primo luogo, la revisione dei compensi degli amministratori che è stata deliberata nella riunione assembleare del novembre 2023: l'organo assembleare si è favorevolmente espresso circa l'incremento, per il presidente, da 30.000 a 50.000 euro, e per ciascun consigliere da 20.000 a 30.000 euro.

In secondo luogo, ha inciso l'incremento del numero dei consiglieri intervenuto a giugno 2023, pesando dunque solo parzialmente sulla spesa di quell'esercizio.

Infine, la remunerazione per la partecipazione ai comitati di nuova istituzione, avendo inciso anche quest'ultima nel 2024, per la prima volta, per l'intero decorso dell'esercizio.

Con particolare riguardo ai compensi percepiti dall'Amministratore delegato nel 2024, a seguito di approfondimenti istruttori, la Società ha dichiarato che l'importo pari a 595.278 lordi, include: la retribuzione annua lorda percepita nel corso del 2024; la quota variabile (*MBO*) relativa al 2023, corrisposta nel cedolino paga del 2024, sulla base del target riproporzionato e definito per l'anno 2023. Inoltre, ha evidenziato che, come previsto dalla delibera del Cda del 28 settembre 2023, la retribuzione annua lorda tiene conto, oltre che della rinuncia agli emolumenti da Consigliere e Amministratore delegato anche di quelli relativi ai compensi, quale eventuale membro di altri organi societari ovvero Comitati di AMCO.

3. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 AMCO presentava un organico pari a 444 dipendenti, dei quali 26 dirigenti, 314 quadri e 104 impiegati, a fronte dei 417 dipendenti dell'esercizio precedente.
Sul piano dimensionale, prosegue, dunque, lo sviluppo della dotazione organica del personale di AMCO, in coerenza con la scelta aziendale di rafforzamento delle risorse umane, correlata alla progressiva crescita dei portafogli di crediti deteriorati acquisiti in gestione: nel 2022, l'organico era costituito da 373 unità, nel 2023 da 417, per passare ai 444 dell'anno in esame.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2024

	2024			2023		
	Uomini	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dirigenti	18	8	26	20	4	24
Quadri	189	125	314	178	114	292
Impiegati	51	53	104	51	50	101
Totale	**258**	**186**	**444**	**249**	**168**	**417**

Fonte: Bilancio AMCO

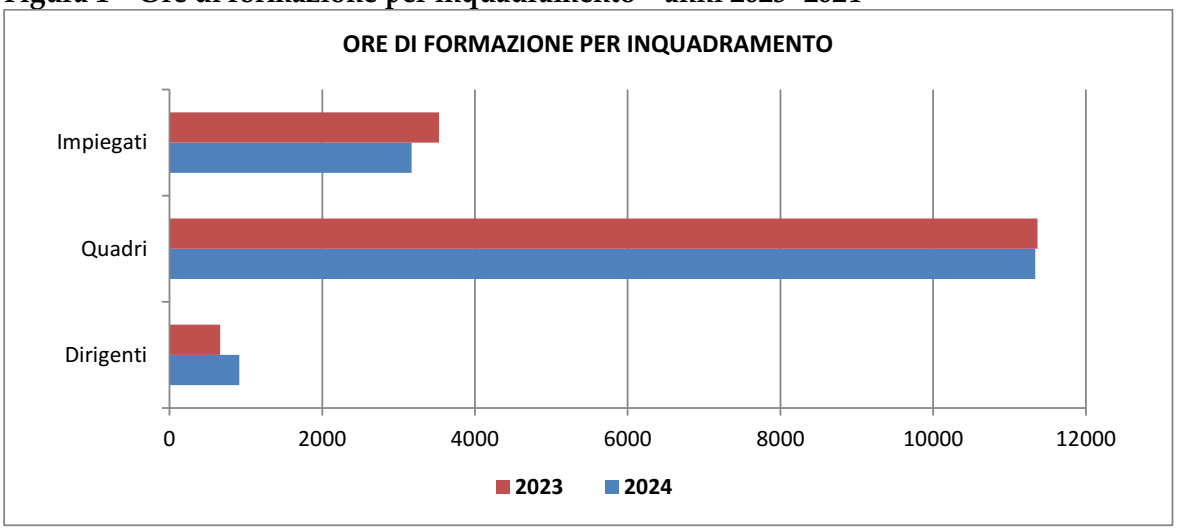
Il personale in servizio ha un contratto a tempo indeterminato, fatta eccezione per sette impiegati che hanno un contratto a tempo determinato; è altresì sottoposto alla disciplina del Ccnl del credito da ultimo rinnovato nel novembre 2023.
Non si registrano nell'anno in esame assunzioni di risorse come consulenti.
In dettaglio, nel 2024 sono state effettuate 39 nuove assunzioni a tempo indeterminato: 4 dirigenti, 27 unità di livello quadro e 8 impiegati; 10 assunzioni a tempo determinato di livelli impiegato. Le dimissioni, pensionamenti e cessazioni complessivamente sono state pari a 22 unità. Il processo di acquisizione del personale avviene, secondo quanto riferito dalla Società in sede istruttoria, in conformità alla regolamentazione, attualmente vigente e da ultimo modificata nel gennaio 2024, prescritta nel documento "Procedura di ricerca, selezione e assunzione del personale".

3.1 La formazione

Per quel che concerne le attività di formazione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si riscontra nel 2024 una contenuta flessione delle ore erogate (pari a 15.424), rispetto a quelle rese nel corso dell'anno 2023 (15.564). Al contrario risultano in crescita le iniziative formative in favore del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, che

registra un monte ore pari a 116, a fronte delle 74 offerte nel 2023. Nel merito dei contenuti, si è consolidato, stando a quanto riferito dalla Società, l'orientamento verso una formazione finalizzata ad arricchire le competenze manageriali nel settore, anche con riferimento alla conoscenza delle novità normative con riflessi sulla gestione dei crediti, nonché a sviluppare le capacità comunicative, negoziali e di *leadership*. Nell'anno in esame sono stati svolti, tra gli altri, corsi in ambito *Cyber Security* e sulla prevenzione delle frodi in azienda.

Figura 1 – Ore di formazione per inquadramento – anni 2023 -2024



Fonte: Elaborazioni su dati bilancio AMCO

3.2 La spesa per il personale

L'incremento, nel corso dell'anno 2024 sopra evidenziato, di risorse è stata la principale causa determinante l'incremento, pari a 3,7 milioni (7,5 per cento), della spesa complessiva per il personale, assestatasi a 53,2 milioni (49,5 milioni nell'esercizio precedente).

In particolare, si segnala l'aumento della voce di spesa relativa a "salari e stipendi", che ha raggiunto l'importo di 36,8 milioni, rispetto ai 34,3 milioni registrati nel 2023[17].

[17] Per una analisi più dettagliata delle ragioni determinanti la crescita dei costi del personale si rinvia al par. 5.3.

Tabella 3 - Spesa per il personale

(migliaia)

	2024	2023	Var. %
Salari e stipendi	36.842	34.313	7,4
Oneri sociali	9.414	8.754	7,5
Indennità di fine rapporto	744	672	10,7
Spese previdenziali			
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	47	6	683,3
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni (a contribuzione definita)	1.928	1.947	-1
altri benefici a favore dei dipendenti	4.110	2.998	37,1
altro personale in attività	0	5	-100
Amministratori e sindaci	190	876	-78,3
Totale	**53.275***	**49.571***	**7,5**

** gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto*
Fonte: Rielaborazione della Corte dei conti su dati AMCO

La regolazione dei livelli di retribuzione e delle misure economiche di incentivazione del personale è declinata nella "Politica di gestione delle prestazioni professionali, della remunerazione e di incentivazione", cui si accompagna - a decorrere dall'esercizio 2020 - un sistema di distribuzione in fasce delle diverse posizioni aziendali (*banding*), strumentale alla migliore definizione delle attività e dei connessi livelli retributivi[18].

A partire dal 2022 la Società ha deliberato l'ulteriore sviluppo di tale normativa interna, in conformità agli obiettivi prescritti nel Piano industriale 2023-2025, affiancando al modello di incentivazione a breve termine (che opera su base annuale) un sistema incentivante variabile di lungo termine.

[18] Cfr. in argomento le prescrizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 288/2015, Titolo III – Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. Cap. 1.

4. LE ATTIVITÀ

4.1 Il Piano industriale 2024-2028 "Produciamo Valore"

Nel corso del 2024 sono state avviate le attività previste dal Piano 2024-2028" Produciamo Valore", approvato in data 12 marzo 2024, focalizzate sulla generazione di valore attraverso l'ottimizzazione del recupero e una gestione proattiva del credito, unitamente allo sviluppo di nuove progettualità per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese, focalizzando così il proprio ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati, nell'interesse pubblico.

Il Piano 2024-2028 si articola pertanto in 3 Pilatri (*Pillar)*:

1. "PRODURRE VALORE dal portafoglio esistente con maggior efficienza operativa".

Si prevede che l'efficienza dovrà essere raggiunta attraverso l'evoluzione del modello di gestione del portafoglio in logica *data-driven*, maggior specializzazione nella gestione *in-house* e nell'*urcing* e potenziamento dell'infrastruttura IT e dei processi interni.

2. "SUPPORTO A FAMIGLIE E IMPRESE anche con progetti innovativi". AMCO intende strutturare progetti innovativi per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese attraverso le seguenti iniziative: l'avvio di fondi *multi-originator* dedicati a specifici settori e-o geografie per favorirne il rilancio; operazioni di *restructuring* e rilancio industriale, tramite nuova finanza, di posizioni già presenti a portafoglio e anche attualmente non in gestione (*single name*) relative a imprese medio-grandi; il progetto *RE. Perform* per accompagnare la clientela dei mutui *retail* nel rientro *in bonis*.

3. "RUOLO SISTEMICO nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico". AMCO intende focalizzare il proprio ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico. A tal fine, sono in corso di definizione, sia una struttura per la gestione dei crediti con garanzia statale, sia nuove iniziative per la gestione di crediti deteriorati in sinergia con altri *partner*.

Con particolare riguardo alle prospettive di recupero, come precisato dalla Società anche in sede istruttoria, il Piano è stato sviluppato sulla base delle aspettative implicite nelle valutazioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2024, che includono l'aggiornamento delle stime di recupero relative al portafoglio crediti esistente, sulla base del mutato contesto macroeconomico, e l'evoluzione della governance aziendale.

I principali target finanziari 2026-2028 delineati nel Piano sono i seguenti: miglioramento del *collection rate* che è previsto in aumento al 6,7 per cento nel 2026, con graduale normalizzazione

al 5 per cento al 2028; riduzione delle masse in gestione (AuM) a 32,3 miliardi nel 2026 e 28,5 miliardi al 2028, con una componente *on-balance* del 43 per cento nel 2026 e 39 per cento nel 2028 (52 per cento nel 2023); mantenimento dell'equilibrio reddituale, generando utile in tutti gli anni del Piano (50 milioni al 2026, 51 milioni al 2028).

Quanto alla sostenibilità in tutta la catena di valore, nel 2025 AMCO ha confermato la strategia di sostenibilità GSSE ("Governance sostenibile, gestione Sostenibile del credito, Sviluppo del capitale umano e tutela dell'ambiente"), confermando i *target* già definiti e delineando nuovi ambiti e azioni da implementare dal 2026 al 2028. La Società ha quindi proseguito nell'integrazione dei target ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) nei processi aziendali, coinvolgendo tutte le Direzioni anche con iniziative di *engagement* e formazione.

Quanto alla "*Governance* sostenibile", nel 2024 la AMCO ha confermato i *target* annuali di formazione del 100 per cento dei dipendenti in Anticorruzione, Privacy e AML.

Nella specie, rispetto alla "Sostenibilità del credito", la Società ha confermato i *target* che prevedono che almeno il 25 per cento degli incassi NPL, l'85 per cento degli incassi UTP e il 50 per cento degli incassi da PMI e privati provengano da gestione collaborativa. Nel 2024 AMCO si è adoperata per introdurre adeguati criteri ESG nella valutazione dei rischi del portafoglio crediti, ha mappato la classe energetica degli immobili *repossessed* (obiettivo 75 per cento), monitorato trimestralmente il rischio fisico e di transizione del portafoglio e si è impegnata a contribuire all'educazione finanziaria delle imprese promuovendo due iniziative l'anno.

Ai fini dello "Sviluppo del capitale umano", AMCO si è posta due obiettivi: sviluppare il benessere, le competenze e la soddisfazione dei dipendenti; tutelare la diversità e l'inclusione.

Infine, quanto alla "Tutela dell'ambiente", la Società ha puntato a diminuire del 55 per cento le emissioni GHG derivanti dalle attività operative entro il 2025, rispetto alle emissioni del 2021.

4.2 Andamento generale della gestione

Come ampiamente illustrato nella relazione dello scorso anno, gli accertamenti ispettivi cui la Società è stata sottoposta, nel 2022, da parte della Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui al Testo unico bancario n. 385 del 1993, al cui esito ha disposto l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di euro 120.000 (provvedimento n. 226 del 23 luglio 2023), sono stati all'origine di diverse azioni di rimedio e di miglioramento che sono confluite nel più ampio

disegno di evoluzione del modello di *business* e di adeguamento dell'infrastruttura i cui obiettivi sono delineati nel nuovo Piano strategico 2024-2028.

Nel corso dell'esercizio in esame, dunque, con l'avvio del Piano 2024-2028 "Produciamo Valore", focalizzato sulla generazione di valore attraverso una maggiore efficienza operativa, unitamente allo sviluppo di nuove progettualità, si è implementato anche il processo volto a creare la nuova struttura organizzativa della Società, già sopra illustrata, al fine di rendere più solida la *governance*, rafforzare il presidio del *business* e accompagnare l'evoluzione di AMCO, così come delineata nel nuovo Piano.

Al riguardo, si ritiene opportuno richiamare anche il processo di efficientamento delle strutture di *business*, che ha riguardato non solo la riorganizzazione interna delle funzioni adibite al recupero, ma anche un processo di razionalizzazione che ha portato, a partire dal 1° gennaio 2025, alla concentrazione, in soli 8 *special servicer*, dell'affidamento della gestione in outsourcing del portafoglio che in precedenza ne coinvolgeva 15. Tanto con l'obiettivo di garantire un più elevato grado di efficienza gestionale e una maggiore aderenza ai requisiti ESG.

Avendo riguardo ai risultati dell'esercizio finanziario 2024, in termini di *performance* reddituale e finanziaria, come esplicitato nella relazione sulla gestione, gli incassi, principale indicatore delle *performance* della Società, hanno registrato una variazione negativa pari a 11 punti percentuali, assestandosi a 1,49 miliardi di euro[19]. È risultato anche in contrazione al 4,4 per cento, rispetto alla precedente annualità (4,6 per cento), il rapporto fra incassi e masse in gestione (c.d. *collection rate*).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al *decalage* delle masse, si è registrato principalmente sulle posizioni di grandi dimensioni ed è dovuto principalmente, stando a quanto riportato dalla Società, alla minor presenza di incassi su *single name* rilevanti rispetto al 2023.

Nel complesso, per l'esercizio 2024, le masse in gestione risultano in contrazione per 2,3 miliardi rispetto al 2023, assestandosi a 31,1 miliardi. Il dato è riconducibile sia alla contrazione dell'attività ordinaria che all'assenza di nuovi portafogli[20].

[19] Dato gestionale comprensivo degli incassi sui portafogli *in servicing*.

[20] I dati riportati, corrispondenti a quelli forniti dalla Società in corso di istruttoria, differiscono leggermente da quelli contenuti nella relazione sulla gestione (pag. 34), in quanto questi ultimi fanno riferimento alla versione consolidata che include anche i crediti delle partecipate *Tatooine*.

Come meglio evidenziato nella successiva analisi dei dati di bilancio, dalla gestione del 2024 è derivato un risultato netto positivo di 29 milioni, a fronte della perdita di 391 milioni registrata nel 2023 che, a sua volta faceva seguito all'utile pari a 38,4 milioni dell'esercizio 2022. Si rinvia alla relazione dello scorso anno, ove sono stati analiticamente illustrati gli speciali eventi che hanno avuto non trascurabili riflessi economico-finanziari impattanti sui risultati della gestione dell'esercizio 2023. In questa sede, basti richiamare la ripercussione negativa sul risultato netto d'esercizio di quell'anno, determinata dalla modifica dei parametri di valutazione, *in primis* dei portafogli *unsecured*, al fine di fattorizzare le mutate aspettative di recupero evidenziate dall'aggiornamento delle serie storiche, nonché le fluttuazioni del mercato macroeconomico, grazie al recepimento di criteri *forward-looking*.

Tra le vicende rilevanti della gestione del 2024, la relazione della Società ha messo in evidenza l'individuazione di un portafoglio di crediti re-*performing* oggetto di cessione per un controvalore di oltre euro 400 milioni (GBV), composto da mutui ipotecari *retail* in parte appartenenti ai portafogli ex – Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca ed ex- Patrimonio Destinato Gruppo Banca Popolare di Vicenza. L'operazione ha avuto conclusione a febbraio 2025, a fronte di una offerta vincolante ricevuta alla fine del 2024. Pertanto, il portafoglio oggetto di cessione è stato valorizzato, in quest'ultimo esercizio, al valore dell'offerta ricevuto e riclassificato nella voce "Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione".

La relazione sulla gestione della Società riferisce anche che nel 2024 sono state avviate attività importanti, sia con l'avvio della sostituzione del *core banking system*, sia con progetti volti al miglioramento complessivo della qualità del dato.

AMCO conferma anche nel 2024 la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 38 per cento, superiore ai requisiti regolamentari.

Si precisa per completezza che, dal monitoraggio attuato da questa Sezione[21], è emerso che la Società non è destinataria di fondi PNRR.

Di seguito si dà atto dei risultati della gestione per i principali portafogli nell'esercizio in esame, durante il quale, da quanto riferito in corso d'istruttoria, la Società non ha acquisito nuovi portafogli[22].

[21] Dati desunti del settimo monitoraggio, al 30 giugno 2025.

[22] Per un quadro riassuntivo dei portafogli gestiti si rinvia alla tabella n. 20.

4.2.1 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca

L'attività svolta da AMCO in relazione a tali portafogli è articolata in funzione della diversa tipologia delle posizioni acquisite, riconducibili sostanzialmente a tre categorie:

1) i compendi di crediti deteriorati dei già menzionati istituti di credito, conferiti *ex lege* nei due distinti patrimoni destinati (contratti sottoscritti in data 11 aprile 2018)[23];
2) i rapporti denominati "baciati", consistenti in posizioni collegate ad operazioni di commercializzazione di azioni ovvero obbligazioni subordinate, per le quali la Società ha ricevuto l'affidamento della gestione sulla base di un autonomo e specifico mandato, conferito con specifici contratti coevi a quelli "ordinari" di cessione;
3) i crediti "*high risk*" retrocessi da Intesa San Paolo S.p.a.[24], la cui acquisizione è stata realizzata sulla base di un "protocollo di migrazione", definito e sottoscritto tra le banche in liquidazione coatta amministrativa e AMCO (si tratta di n. 7.884 posizioni, per un GBV[25] al 31 dicembre 2020 di 1,093 miliardi).

Nei precedenti referti di questa Corte sono stati diffusamente esaminati i contenuti salienti dei citati contratti, nonché l'assetto delle richiamate tipologie di posizioni acquisite dalla Società o alla stessa affidate in gestione.

In termini finanziari è importante rammentare, nondimeno, che la rendicontazione della gestione dei compendi in esame è redatta in forma distinta e separata dal bilancio della Società, nel senso che i relativi rendiconti non sono soggetti a "consolidamento", in quanto AMCO opera su patrimoni destinati[26].

Venendo all'esame degli esiti della gestione realizzati nel corso del 2024, preliminarmente è utile avere evidenza della dimensione di tali portafogli, valutati secondo il rispettivo GBV, in rapporto agli altri attivi complessivamente gestiti da AMCO.

---

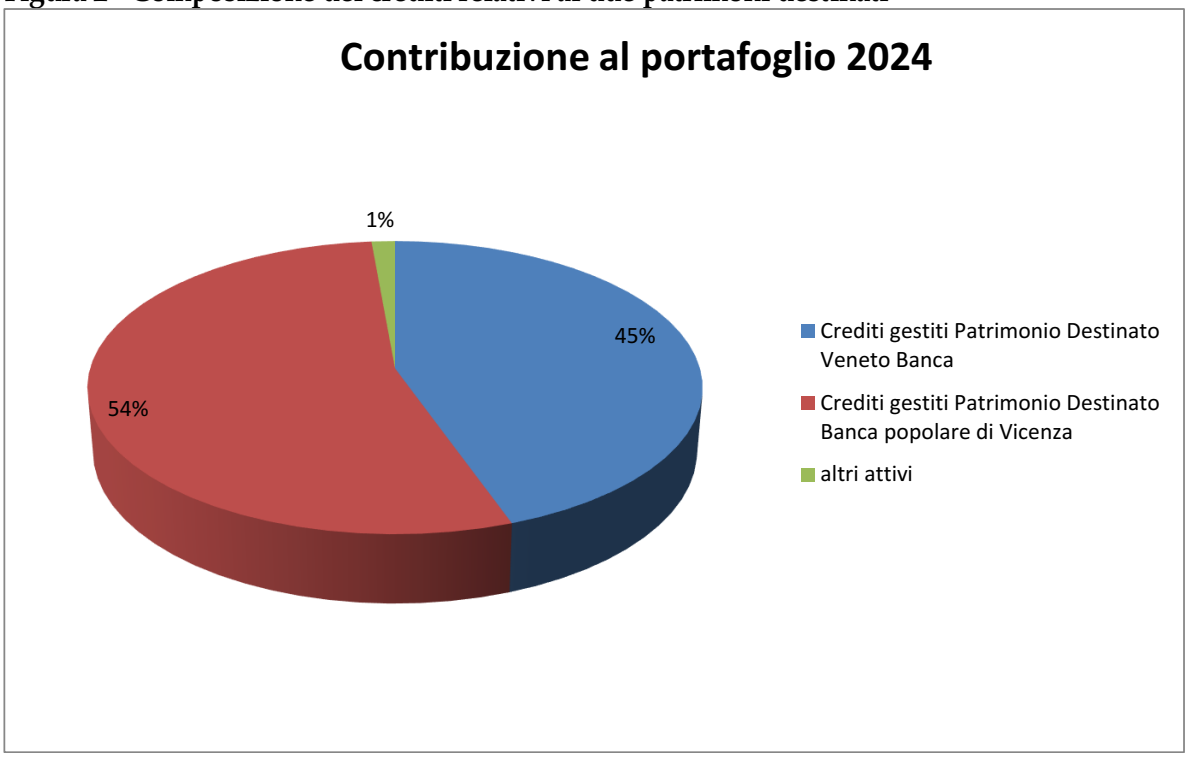
[23] Cfr. d.m. del 22 febbraio 2018. Nel perimetro della cessione sono stati inclusi anche tutti i titoli di ciascuna classe emessi, in data 19 gennaio 2017, dalle Società di cartolarizzazione Flaminia SPV S.r.l. (gruppo Veneto Banca) e Ambra SPV S.r.l. (gruppo Banca Popolare di Vicenza), ai sensi della legge n. 130 del 1999 e ss. mm., che sono risultati nella titolarità delle cedenti alla rispettiva data di efficacia giuridica. Con riguardo al gruppo Veneto Banca, sono stati acquisiti, poi, i portafogli esteri in Croazia, Albania e Moldavia e quelli detenuti dalla filiale rumena di tale banca.

[24] Si ricorda, sul punto, che: in attuazione dell'art. 2, c. 1, lett. c) del citato d.l. n. 99 del 2017 le *ex* banche venete hanno ceduto a Intesa San Paolo-ISP attività e passività delle rispettive aziende, ad eccezione dei crediti deteriorati affidati ad AMCO (già SGA Spa); in relazione a quanto previsto nell'art. 4, commi 4 e ss., del medesimo decreto, detta banca è stata autorizzata a retrocedere crediti ulteriori originariamente acquisiti dalle ex banche venete, ma in seguito riclassificati come ad alto rischio. Le operazioni di retrocessione sono state realizzate tra l'ottobre 2018 e il settembre 2020.

[25] *Gross book value* (GBV): valore di un prestito al lordo delle rettifiche di valore.

[26] La Società, tramite patrimoni destinati realizza l'obiettivo di separare il rischio rispetto al patrimonio generale di AMCO. Il modello contabile è conforme al principio internazionale IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - paragrafi 12.24-28.

Figura 2 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati



Fonte: Elaborazioni da dati AMCO

I dati confermano il rapporto percentuale già emerso nella precedente relazione: i crediti provenienti da Banca popolare di Vicenza risultano attestati al 54 per cento; i crediti di Veneto Banca al 45 per cento; ugualmente invariato il residuo costituito da altri attivi.

Sul piano quantitativo i portafogli ammontano complessivamente a circa 11,5 miliardi, dei quali 11,3 miliardi concernono posizioni italiane e 0,24 miliardi sono costituiti da esposizioni estere. Nella tabella seguente ne è rappresentata l'articolazione in dettaglio.

Tabella 4 – Articolazione patrimoni destinati

(in milioni)

	P. D. VICENZA			P. D. VENETO		
	2024	**2023**	**Var. %**	**2024**	**2023**	**Var.%**
Gross Book Value (A)	**6.351**	**6.871**	**-7,6**	**5.236**	**5.752**	**-9**
di cui						
Portafoglio Italiano	6.351	6.871	-7,6	4.996	5.373	-7
Portafoglio cartolarizzato (Ambra)				-	-	
Portafoglio estero				241	380	-36,6
Net Present Value (B) *	**1.075**	**1.418**	**-24,2**	**890**	**1.128**	**-21,1**
altre attività ***(C)***	99	105	-5,7	65	87	-25,3
Totale *Net Present Value* (B+C)	**1.174****	**1.523****	**-22,9**	**955****	**1.215****	**-21,4**

* si riferisce al *net present value* dei portafogli italiani, cartolarizzato ed estero

** gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di Bilancio AMCO

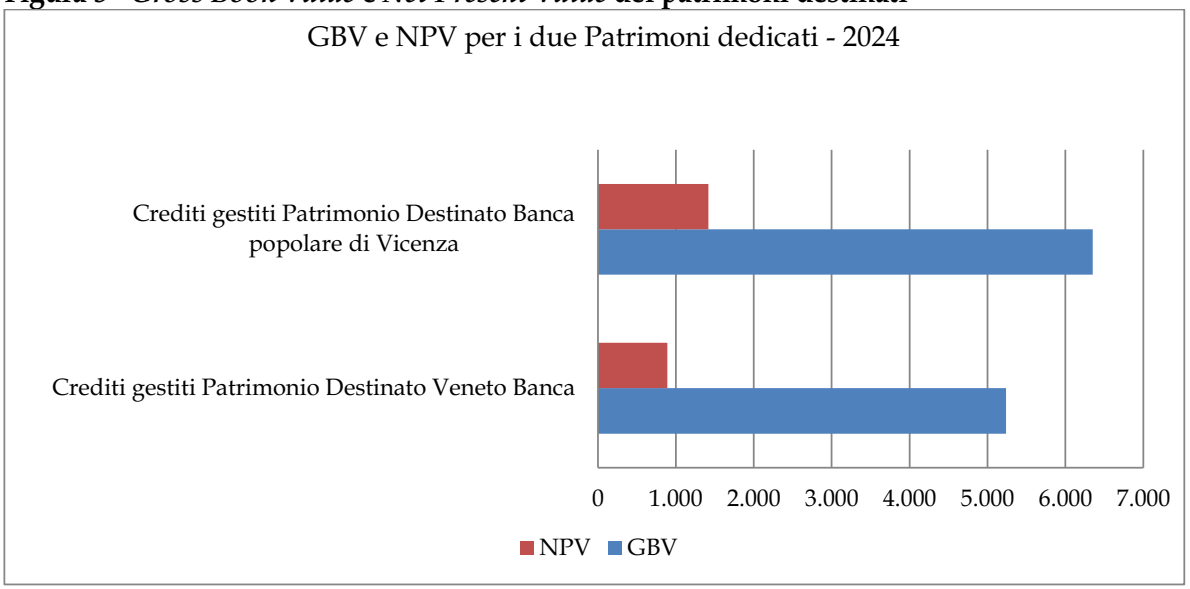
Con riguardo alla composizione dei patrimoni destinati, si rammenta che il compendio Banca Popolare di Vicenza consta di posizioni esclusivamente italiane, a differenza del portafoglio Veneto Banca in cui è presente anche una quota di posizioni estere.

Relativamente alle dimensioni delle singole posizioni si evidenzia che il 38 per cento del portafoglio Veneto Banca è da posizioni superiori ad 1 milione di euro; il 39 per cento per il portafoglio della Banca Popolare di Vicenza. Un dato quali-quantitativo di obiettivo interesse è rappresentato dal differenziale risultante tra *Gross Book Value* e *Net Present Value*[27] dei crediti appartenenti ad entrambi i patrimoni, che si attesta intorno a 4,3 miliardi per Veneto Banca e 5,2 miliardi per Vicenza.

Pertanto, in base alle stime effettuate, per l'anno 2024 più dell'80 per cento dei crediti sarebbe non recuperabile, dato sostanzialmente stabile rispetto agli esercizi precedenti.

[27] Il *Net Present Value* (NET) identifica il valore dei crediti deteriorati rettificato (in diminuzione rispetto al *Gross Book Value* che ne esprime il valore contabile lordo) in considerazione dell'ammontare effettivamente recuperabile: fattore sul quale svolgono un ruolo determinante *in primis* le garanzie a corredo dei crediti *de quibus*, la probabilità di non riuscire a recuperare l'intero importo e gli interessi pattuiti, le spese legali stimate per il recupero, le commissioni per la gestione in *outsourcing* e i tempi nei quali avverrà detto recupero. Si precisa che detto valore, in ogni caso, è basato su dati e valutazioni interne, pertanto non è IFRS *compliant*.

Figura 3 - *Gross Book Value* e *Net Present Value* dei patrimoni destinati



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AMCO

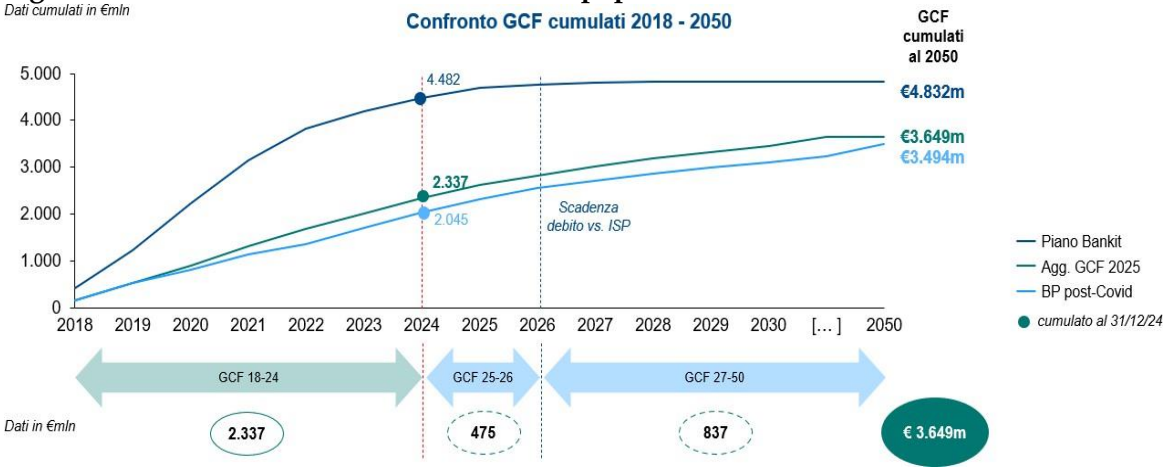
4.2.2 L'Andamento dell'attività di recupero

Dai documenti allegati al bilancio risulta che i flussi di cassa retrocessi da AMCO nel 2024 sui rapporti dei compendi delle *ex* banche venete ammontano a 428 milioni, dei quali 267 milioni relativi al Gruppo Vicenza e 161 milioni attinenti al Gruppo Veneto Banca.

In linea con quanto evidenziato nella scorsa annualità, si è ritenuto di richiedere per l'esercizio 2024, in sede istruttoria, un aggiornamento in ordine ai parametri assunti per la definizione delle stime di recupero. Sul punto la Società ha riferito di aver rivisto queste ultime distinguendo le *performance* dei portafogli in considerazione della differente capacità di recupero dei crediti.

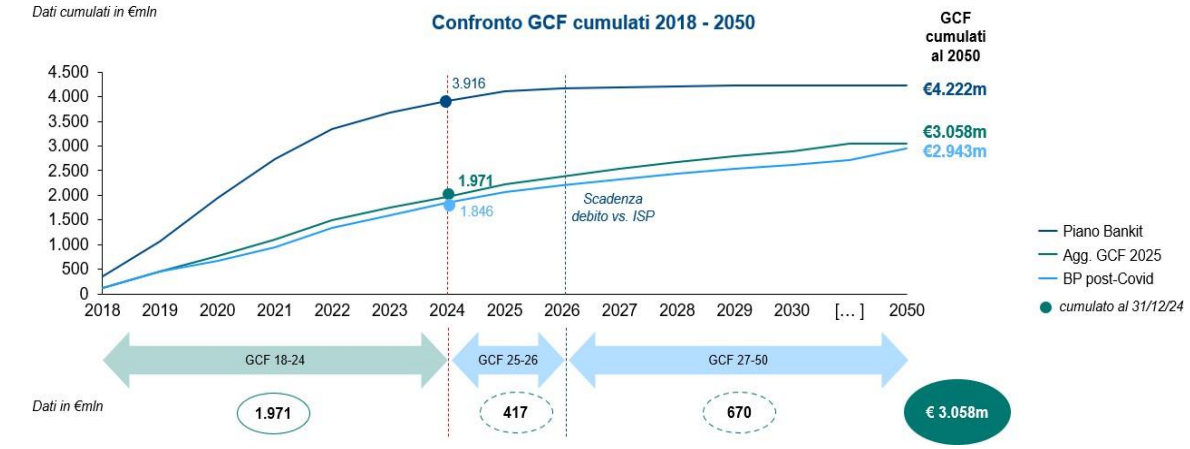
Nei grafici seguenti trovano rappresentazione comparativa, rispettivamente, il piano originario di recupero concepito dalla Banca d'Italia, il successivo primo *business plan* della SGA S.p.a. e, quindi, la versione attualmente vigente. In particolare, la stima di recupero per il Gruppo Vicenza è pari a 3,6 miliardi per una percentuale di circa il 38 per cento rispetto al GBV iniziale pari a 10,2 miliardi; per il gruppo Veneto la stima ammonta a 3,1 miliardi, con un recupero di circa il 34 per cento del GBV iniziale.

Figura 4 - Proiezione 2018-2050 incassi Banca popolare di Vicenza



Fonte: risposta istruttoria – dati AMCO

Figura 5 – Proiezione 2018-2050 incassi Gruppo Veneto Banca



Fonte: risposta istruttoria dati AMCO

4.2.3 I crediti "originari"

Tabella 5 - Tipologia di incassi PD Banche Venete

(in milioni)

	Incassi 2024	Incassi 2023
Contabili – Bilancio*	428	433
Gestionali	491	532
DELTA	**63****	**99****

*non sono compresi i c.d. "rapporti baciati".
** gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto.
Fonte: risposta istruttoria dati AMCO

Per i c.d. "crediti originari", in termini complessivi, sia il risultato gestionale che il dato

contabile, si presentano in flessione rispetto al 2023, in linea con la tendenza già rilevata nell'esercizio precedente, correlata alla risalente acquisizione dei portafogli e alla progressiva riduzione delle masse in gestione.

Per quanto concerne le posizioni "lavorate" nel corso dell'esercizio 2024, si rileva una flessione quantitativa del numero delle stesse, pari a 87.250, rispetto alle 90.923 del 2023. In dettaglio, avendo riguardo alla suddivisione dimensionale tra AMCO (gestione *in house*) e gli *Special Servicer* (*in outsourcing*), si presentano così articolate:

- *in house* n. 11.682 (incassi per 373 milioni);
- *outsourcing* n. 75.568 (incassi per 119 milioni).

Le asimmetrie emergenti dai risultati rappresentati confermano invero, da un lato, che possano determinarsi disallineamenti tra la lavorazione delle posizioni ed il recupero delle pertinenti esposizioni e, dall'altro, che l'ammontare degli incassi non è correlato al numero delle posizioni medesime lavorate, ma alle rispettive dimensioni.

In ogni caso, la gestione *in outsourcing* rappresenta il 67 per cento del portafoglio, per entrambi i portafogli all'esame. Tanto in attuazione della strategia della Società di fare affidamento sulle economie di scala di *Servicer* specializzati per le posizioni a bassa esposizione.

Nel descritto contesto appare altresì significativo, a fini valutativi, l'esame del rendiconto delle posizioni che, al 31 dicembre 2024, risultano chiuse e di quelle che permangono attive, posto in raffronto con il dato rilevato nel 2023.

Tabella 6 – Rendiconto delle posizioni – 2024/2023

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2024		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2024		Peso*	
	N. crediti	Incassi	N. Crediti %	Incassi %	N. crediti	Incassi	N. Crediti %	Incassi %
in house	758	125	1	26	10.924	247	13	50
outsourcing	19.061	29	22	6	56.507	90	65	18
Totale 2024	**19.819**	**154****	23	**31**	**67.431**	**337****	**77**	**69**

* i dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione
**importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2023		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2023		Peso*	
	N. crediti	Incassi	N. Crediti %	Incassi %	N. crediti	Incassi	N. Crediti%	Incassi %
in house	1.180	144	1	27	11.663	266	13	50
outsourcing	2.522	24	3	4	75.558	98	83	18
Totale 2023	**3.702**	**168****	**4**	32	**87.221**	**364****	**96**	**68**

* i dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione
**importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso
Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

I risultati del 2024 evidenziano un'inversione di tendenza rispetto alla precedente annualità, infatti, i crediti chiusi a fine anno, risultano pari a 19.819 a fronte dei 3.702 del 2023. Tuttavia, si riducono gli incassi complessivi, assestati a 154 milioni nell'esercizio in esame, a fronte dei 168 milioni dello scorso esercizio, il che lascia intendere che sono state chiuse numerose posizioni, ma di minore consistenza; inoltre, tale *trend* ha riguardato soltanto le gestioni in *outsorcing*.

Confermata è invece la contrazione del numero dei crediti attivi al 31 dicembre 2024 (67.431 rispetto ai 87.221 del 2023), a cui si lega la contrazione degli incassi, attestatisi a 337 milioni a fronte dei 364 milioni del 2023.

4.2.4 I rapporti c.d. "baciati"

Le peculiari esposizioni corrispondenti ai rapporti c.d. "baciati" afferiscono, come indicato in precedenza, a rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate delle due banche venete.

Nell'esercizio in esame si è consolidato, in sede giurisprudenziale, l'indirizzo volto a sostenere la nullità di questa tipologia di finanziamenti: la nullità delle operazioni cd. "baciate", almeno per la parte di finanziamento ovvero affidamento utilizzato per l'acquisto di titoli emessi dalle

due Banche Venete, già affermatasi nella copiosa giurisprudenza di merito e delle Corti di appello, è stata confermata dalla recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione (n. 372 del 8 gennaio 2025) che ha stabilito chiaramente l'applicabilità dell'art. 2358 c.c. alle Società cooperative e alle Banche popolari (quali erano le due *ex* Banche), stabilendo di fatto la nullità del contratto di finanziamento e di acquisto dei titoli azionari[28].

Tali pronunce pregiudicando la legittimità della pretesa creditoria delle due Liquidazioni, rende difficile per AMCO l'avvio delle azioni, giudiziarie e stragiudiziali, volte all'ulteriore recupero del credito.

Tanto ha fatto sì che il perfezionamento delle procedure gestionali, nel 2024, abbia prodotto incassi per soli 16 milioni, a fronte dei 35 milioni dell'annualità precedente.

Sul punto questa Corte non può non ribadire quanto osservato nei referti precedenti, ovvero che le pronunce giudiziali delineano evidenti profili di illiceità delle operazioni creditizie in discussione, oltre a costituire un consistente ostacolo al recupero delle pertinenti esposizioni.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle posizioni "chiuse" e di quelle "aperte". In particolare, risultano n. 27 crediti chiusi a fine esercizio 2024, per un valore pari a 5 milioni e n. 835 crediti attivi, per un importo di incasso pari a 11 milioni.

Tabella 7 - Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti "baciati" delle Banche Venete

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2024		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2024		Peso*	
	N. crediti	Incassi	N. Crediti %	Incassi %	N. Crediti	Incassi	N. Crediti %	Incassi %
in house	27	5	3	31	835	11	97	69
outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	**27**	**5****	3	31	**835**	**11****	**97**	**69**

*i dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione.
**importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

4.2.5 I crediti "*high risk*" retrocessi

Per quanto concerne la categoria dei crediti "*high risk*" retrocessi, nel 2024 l'attività di gestione

[28] Cfr. Corte di Cassazione, 8 gennaio 2025, n. 372; Trib di Venezia, Sez., speciale in materia di impresa, 15 aprile 2024, n. 1083, Trib di Treviso, 31 agosto 2023, Trib. di Venezia, Sez., speciale in materia di impresa, 15 marzo 2023, n. 495, Trib. di Venezia, Sez., speciale in materia di impresa, 23 febbraio 2023, n. 362, Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia d'impresa, 5 gennaio 2023, n. 29, Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia d'impresa, 24 giugno 2022, n. 1220; Trib. di Padova, Sez. I, 16 luglio 2020, n. 24290; Trib di Treviso, Sez. III, 4 maggio 2020, n. 23611; Trib. di Venezia, Sez., speciale in materia di impresa, 29 luglio 2019, n. 1758. Si è pronunciato in termini di mera inefficacia, Trib. di Treviso, 13 gennaio 2021, n. 1344. Confermano l'indirizzo riportato in termini di illiceità: Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia di imprese, 10 gennaio 2023, n. 61; 19 maggio 2022, n. 930; 13 dicembre 2021, n. 237.

ha registrato una discontinuità rispetto al precedente esercizio, portando gli incassi a 57 milioni (incassi pari a 34 milioni nel 2023, a fronte dei 70 milioni del 2022).

Tabella 8 – Situazione crediti "high risk" retrocessi

Tipologia crediti	Data efficacia giuridica acquisizione	Crediti attivi a fine 2024	
		N. crediti	Incassi 2024*
high risk 1	11/05/2019	1.031	21
high risk 2	15/10/2019	753	10
high risk 3	30/04/2020	2.113	12
high risk 4	02/07/2020	1.686	14
Totale		**5.583**	**57***

*importi in milioni di euro arrotondati per eccesso o per difetto.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3 Gli altri portafogli

4.3.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo – ICS

Per quel che concerne il compendio di crediti cartolarizzati di Banca del Fucino - per la cui gestione AMCO aveva costituito una società dedicata, Fucino NPL's S.r.l. - si ricorda che si è completata nel 2022 la procedura di riassorbimento delle relative posizioni e di conseguente liquidazione della società veicolo[29].

Nell'anno in esame l'attività di recupero si presenta in contrazione, con incassi pari a 4 milioni, a fronte di 5 milioni per l'annualità 2023.

Anche con riferimento all'ulteriore portafoglio acquisito dal medesimo istituto di credito e da IGEA banca S.p.a., con un GBV di circa 33,7 milioni, si sono registrati risultati stabili nel biennio 2023-2024 con incassi pari a 300 mila euro. Nel triennio 2022-2024 gli incassi sono pari a 1,9 milioni.

Al contrario, in relazione al compendio acquistato, in chiusura dell'esercizio 2019, dall'Istituto di Credito Sportivo (ICS), costituito da mutui ipotecari riferiti a crediti in sofferenza per un GBV di 47 milioni, nell'esercizio in esame gli importi recuperati ammontano ad un milione, confermando il dato registrato nell'esercizio 2023.

4.3.2 Il progetto "CUVEE"

L'operazione progetto "CUVEE" che AMCO ha realizzato unitamente ad altri quattro soggetti

[29] In particolare, i crediti conferiti nel veicolo sono stati ceduti alla Società con decorrenza dal 1° marzo 2022.

(banche/intermediari finanziari) alla fine del 2019 concerne un portafoglio di crediti verso società o fondi operanti nel settore "*Real Estate Small & Medium size*", riferibile a debitori con esposizioni di tipo ipotecario, comprese tra 3 e 30 milioni[30].

Nel corso del 2021 è stata sviluppata una terza fase del progetto, con il conferimento dapprima di un compendio di crediti per circa 59,7 milioni, di cui 10,9 milioni provenienti da AMCO e, in chiusura d'anno, di un'ulteriore *tranche*, per un importo di 124 milioni, cui la Società non ha preso parte. A tali operazioni è seguito - nell'aprile 2022 - un ulteriore conferimento da parte di un istituto di credito, di 1,1 miliardi di GBV e nel 2023 un importo di 317 milioni. Da ultimo nel corso del 2024 sono stati conferiti circa 30 milioni.

4.3.3 Il Progetto "Magenta"

Il Progetto "Magenta" attiene a un'operazione di acquisizione da parte di AMCO - ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385 del 1993 - di due portafogli di crediti deteriorati del Credito Valtellinese S.p.a., effettuata in due successive fasi per un complessivo GBV di 447 milioni.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli incassi conseguiti nell'esercizio in esame, che si presentano in flessione rispetto al 2023, risultando pari a 9 milioni. Nel biennio analizzato, il dato complessivo si attesta a 19 milioni.

Tabella 9 - Incassi per tipologia di crediti

(in milioni)

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	6	7	13
outsourcing	3	3	6
Totale	**9***	**10***	**19***

*importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.4 I Portafogli di Banca Carige S.p.a.

Rispetto ai compendi derivanti da Banca Carige S.p.a., va rammentato che AMCO ha sottoscritto l'aumento di capitale di 700 milioni, proposto dai Commissari liquidatori

[30] E' utile rammentare che l'operazione ha una struttura "multilivello" secondo cui: gli aderenti cedono crediti classificati come UTP – *unlikely to pay* ad una società veicolo di cartolarizzazione all'uopo costituita (denominata Ampre SPV Srl); i titoli emessi da tale Società sono sottoscritti da un fondo comune di investimento di tipo chiuso per investitori professionali (denominato *Back2Bonis*), gestito da una SGR; le quote del fondo sono intestate ai cedenti, in proporzione al valore di cessione dei rispettivi crediti.

dell'istituto di credito nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 settembre 2019[31]. Gli stessi sono stati acquistati dalla Società in momenti successivi e presentano un GBV complessivo di 281 milioni. Dai dati gestionali acquisiti in sede istruttoria rilevano incassi in significativa contrazione rispetto all'esercizio 2023: 69 milioni a fine esercizio 2024 a fronte dei 206 milioni del 2023.

Tabella 10 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	46	177	223
Outsourcing	23	29	52
Totale	**69***	**206***	**275***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.5 Il Compendio di Banca Popolare di Bari

Anche con riferimento al portafoglio derivante da Banca Popolare di Bari, la cui consistenza è pari ad un GBV di circa 2,1 miliardi, riferito a 32.000 debitori, si è richiesto in sede istruttoria un quadro rappresentativo dell'andamento della gestione delle relative posizioni.

Dal prospetto che segue emerge un importante incremento per il recupero dei crediti *in house* ed un valore sostanzialmente stabile per la gestione in *outsourcing*.

Tabella 11 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	87	57	144
Outsourcing	11	12	23
Totale	**98***	**69***	**167***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.6 Il portafoglio Banca Monte dei Paschi di Siena

Preliminarmente deve rammentarsi che l'acquisizione del compendio Banca Monte dei Paschi di Siena da parte di AMCO è stata realizzata attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale di un ramo di detto Istituto (artt. 2506 e ss. c.c.), che è stata perfezionata in data 1° dicembre 2020.

In termini quantitativi il portafoglio presenta un GBV di 8,1 miliardi, pari ad un valore netto nominale di 4,2 miliardi, costituito da c.d. "sofferenze" per 2,3 miliardi e da inadempienze

[31] L'investimento complessivo nella banca risulta, quindi, pari a euro 1,8 milioni, per 1.804.489.911 azioni.

probabili (*unlikely to pay* - UTP) per 1,8 miliardi.

Data la complessità e la dimensione finanziaria dell'operazione, questa Corte, nelle precedenti relazioni ha sviluppato articolate riflessioni, sia con riguardo alla struttura giuridica, che all'impatto della stessa sul bilancio societario: in particolare, si è posta l'attenzione sugli effetti del processo di valutazione di tale portafoglio condotto dalla Società secondo i criteri e le modalità delle sue politiche, che sono state altresì significativamente aggiornate e riviste, nell'ottica di realizzare una più marcata differenziazione degli accantonamenti prudenziali e una maggiore aderenza delle valutazioni alle prospettive di recupero delle esposizioni creditizie[32].

Rinviando a quanto ivi esposto per ripercorrerne i tratti caratteristici, nel portare l'attenzione sugli sviluppi della gestione nell'annualità in esame, deve rilevarsi come, sul piano contabile, sia stata ulteriormente rivista la valorizzazione di un certo numero di posizioni, che ha generato rettifiche aggiuntive.

In termini di risultati, nel 2024 si registra, un'inversione di tendenza rispetto alla crescita del biennio 2022-2023. Il recupero si assesta sui 390 milioni a fronte di 446 milioni dell'esercizio 2024.

Tabella 12 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	218	269	487
outsourcing	171	177	348
Totale	**390***	**446***	**836***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.7 Il portafoglio Banco Popolare di Milano – BPM

Il compendio di crediti derivante dal Banco Popolare di Milano, avente un GBV di oltre 600 milioni e inerente a clientela *corporate*, classificata come UTP/*unlikely to pay*, presenta nel 2024 risultati, in termini di incassi, in evidente contrazione rispetto al dato del 2023.

Tabella 13 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	21	60	81
outsourcing	-	-	-
Totale	**21***	**60***	**81***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

[32] Cfr. par. 3.3.6 della relazione per l'esercizio 2021.

4.3.8 I crediti deteriorati *ex* Banco di Napoli

Accanto alla gestione dei nuovi portafogli e dei compendi conferiti nei patrimoni destinati delle *ex* banche venete, AMCO prosegue l'attività riguardante le residue posizioni dell'*ex* Banco di Napoli che, nel 2023, ha registrato incassi per 31 milioni.

Il dato si presenta in crescita rispetto a quanto evidenziato lo scorso anno. Gli incassi nel triennio 2022-2024 ammontano a 81 milioni.

4.3.9 Il portafoglio del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

Nel marzo 2023 è stato acquisito in blocco con ICCREA un portafoglio di crediti deteriorati classificato sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un GBV di circa 365 milioni. L'operazione ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2023. Gli incassi nel biennio 2023-2024 registrano valori di incasso sostanzialmente stabili. L'importo complessivo è pari a 68 milioni.

Tabella 14 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	28	28	56
outsourcing	7	5	12
Totale	**35***	**33***	**68***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.10 Il portafoglio Banca popolare dell'Emilia-Romagna

Trattasi di un portafoglio acquisito in blocco - ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385 del 1993 - e avente ad oggetto un compendio di crediti deteriorati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza, per un GBV di circa 406 milioni con decorrenza dal gennaio 2023.

Il dato è in crescita nell'esercizio 2024, assestandosi a 95 milioni. Nel biennio 2023-2024 gli incassi complessivi sono stati pari a 165 milioni.

Tabella 15 – Incassi per tipologia di crediti

Tipologia crediti	Incassi 2024	Incassi 2023	Totale biennio
in house	67	42	109
outsourcing	28	27	55
Totale	**95***	**69***	**165***

*importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.
Fonte: nota istruttoria AMCO

4.3.11 Il dato aggregato dei portafogli in gestione

Conclusivamente, la consistenza delle masse in gestione al 31 dicembre 2024 ammonta a 32,2 miliardi, registrandosi un incremento di 2,5 miliardi rispetto al 2023 derivante dall'ordinaria attività di recupero.

Le stesse masse in gestione risultano così articolate in termini di *Gross Book Value*[33]:

1. ***Debt purchasing***
   - 10,3 miliardi, relativi ai portafogli c.d. POCI (11,2 miliardi nell'anno 2023);
   - 0,9 miliardi, afferenti al portafoglio dell'*ex* Banco di Napoli;
   - 5,4 miliardi, derivanti dal portafoglio MPS (6,1 miliardi nell'anno 2023).
2. ***Servicing***
   - 11,7 miliardi, afferenti ai patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza (12,6 miliardi nell'anno 2023);
   - 1,8 miliardi, per 873 debitori relativi ai "rapporti baciati" di BV-LCA e BPVI-LCA (stabili rispetto all'esercizio 2023);
   - 2 miliardi, per 152 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis* (2,1 miliardi di euro dell'anno 2023).

4.4. Le emissioni obbligazionarie senior *unsecured*

Nel corso dell'annualità in esame non ci sono state nuove emissioni, mentre si è provveduto al rimborso del *bond* da 250 milioni scaduto a febbraio 2024.

Nel prospetto che segue - contenuto nella Relazione sulla gestione - si evince l'attuale struttura del debito di AMCO al 31 dicembre 2024.

Tabella 16 - Composizione del debito

(in milioni di euro)

Data di emissione	Valore nominale	Data di scadenza
ottobre 2019	600	gennaio 2025
luglio 2020	750	luglio 2027
aprile 2021	750	aprile 2028
settembre 2022	500	marzo 2026
luglio 2023	500	febbraio 2027

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2024

[33] Fonte AMCO, Relazione sulla gestione.

Giova inoltre rammentare che, nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha deliberato anche l'adozione di un Programma per l'emissione di cambiali finanziarie[34] (*commercial paper*) sul mercato non regolamentato ExtraMot PRO di Borsa Italiana, quale ulteriore strumento di raccolta di fondi. La dimensione di tale programma è stata fissata in 1 miliardo. Il programma è scaduto nell'agosto 2024, l'organo consiliare ha provveduto al rinnovo triennale, con scadenza a settembre 2027 per il medesimo importo complessivo nominale pari ad 1 miliardo.

4.5 Italian Recovery Fund – IRF

Per quanto concerne la partecipazione di AMCO al Fondo Atlante II (rinominato *Italian Recovery Fund – IRF*), pari a 520 milioni- la cui gestione nel novembre 2019 è stata assunta da DeA *Capital Alternative Funds SGR* S.p.a. - deve rilevarsi come nell'esercizio 2024 la consistenza dell'investimento societario risulti in ulteriore flessione, attestandosi a 275,5 milioni (317,6 milioni nel 2023).

Il dato permane in flessione, come nella precedente annualità, per effetto, da un lato, dei rimborsi in linea capitale e dei proventi incassati in corso d'anno, pari a 41,5 milioni, dall'altro della svalutazione della partecipazione di 0,6 milioni, disposta in applicazione della politica aziendale sul *fair value* del gestore.

4.6 Le attività Real Estate

Nell'esercizio in esame la Direzione *Real Estate* ha ulteriormente implementato le proprie attività.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Corte, detta struttura aziendale opera secondo una duplice direttrice: la funzione di *advisory* sui crediti "*secured*" (garantiti) in favore delle Direzioni *Workout*-WO e *Unlikely to pay* – UTP la gestione diretta degli immobili di proprietà.

In particolare, nel corso dell'anno 2024, sono state redatte 5.759 perizie (5.116 nell'esercizio 2023), corrispondenti a 5,5 mld di GBV (34,7 mld nel 2022), distribuite tra posizioni rinvenienti dai patrimoni destinati delle *ex* banche venete e dal patrimonio generale AMCO.

[34] Cfr. disciplina delle cambiali finanziarie, legge 13 gennaio 1994, n. 43, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2021, n. 83. Le decisioni riferite sono state adottate nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 29 marzo e 28 ottobre 2021.

Tabella 17 – Distribuzione perizie per Portafoglio

Patrimonio	Perizie	% Perizie	GBV	% GBV
PD -ex Venete	2.239	39	1.929.378.657	35
PG -AMCO	3.520	61	3.582.638.354	65
Totale	**5.759**	**100,00**	**5.512.017.011**	**100,0**

Fonte: nota istruttoria AMCO

Dalla tabella che segue emerge, poi, il dato del rilascio di 966 *Real estate opinion* (1.098 nel 2023), per un GBV pari a 1,7 miliardi (2,6 mld nel 2023). La redazione di tali documenti è funzionale allo svolgimento di analisi e valutazioni comparative tra scenari alternativi, per la valorizzazione delle componenti a garanzia dei crediti, al fine di supportarne le scelte di gestione.

Tabella 18 – Distribuzione RE Opinion per Portafoglio

Patrimonio	RE Opinion	% RE Opinion	GBV	% GBV
PD -ex Venete	316	33	667.297.927	38
PG -AMCO	650	67	1.087.785.845	62
Totale	**966**	**100**	**1.755.083.772**	**100**

Fonte: nota istruttoria AMCO

Per quanto concerne, poi, l'ulteriore attività relativa alle aste immobiliari – volta a massimizzare il valore dei recuperi, attraverso il contenimento del deprezzamento nel tempo degli immobili e la riduzione delle tempistiche di vendita – nel 2024 risultano concluse 425 procedure (779 nell'esercizio 2023), con un valore di aggiudicazione conseguito di 76,5 milioni (102,2 milioni nell'esercizio 2023). Si conferma la tendenza in diminuzione, come già evidenziato nella precedente annualità. Tale impatto è riconducibile principalmente alla complessiva contrazione del mercato delle aste immobiliari e all'allungamento dei tempi procedurali, non da ultimo correlato anche al generale rialzo dei tassi d'interesse.

Tabella 19 – Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio 2024

Patrimonio	Aste	% Aste	Valore di aggiudicazione
PD -ex Venete	153	36	4.023.610
PG -AMCO	272	64	4.476.008
Totale	**425**	**100**	**8.499.618**

Fonte: nota istruttoria AMCO

4.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI)

Le funzioni operative rilevanti che la Società ha conferito a soggetti esterni[35], al 31 dicembre 2024 risultano essere state le seguenti:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- *servicing* dei portafogli crediti;
- gestione documentale.

La relazione annuale 2024 sui controlli effettuati sulle FOI, redatta dalla Funzione *Internal audit*[36], è stata approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2025.

[35] Il processo di esternalizzazione è disciplinato dai documenti, "Procedura gestione outsourcer", approvato nel settembre 2020 e "Politica di esternalizzazione", approvato nel maggio 2020. Entrambi i documenti, tutt'ora vigenti, sono stati redatti in conformità ai principi generali prescritti dalla circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015, n. 288, Titolo III, Sez. V, cap.1.
[36] Cfr. Banca d'Italia, Circolare n. 288 del 2015, Titolo III, Capitolo 1 - Sezione V.

5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

5.1 Osservazioni generali

Il bilancio di AMCO relativo all'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2025 e, successivamente, esaminato dal Comitato per il controllo sulla gestione nella riunione tenutasi il 31 marzo 2025. L'approvazione da parte dell'Assemblea societaria è intervenuta in data 17 aprile 2025[37].

Il documento contabile è stato redatto in applicazione degli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione europea il 31 dicembre 2024, secondo il regolamento comunitario n. 1606 del 2002[38].

La predisposizione degli schemi contabili, così come l'intera elaborazione del bilancio, fanno altresì riferimento alle pertinenti disposizioni per gli intermediari diversi da quelli bancari, adottate dalla Banca d'Italia da ultimo con provvedimento del 17 novembre 2022, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2023.

Come evidenziato nei precedenti referti di questa Corte, tali nuove disposizioni sono finalizzate ad uniformare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie di vigilanza armonizzate europee (FINREP), e recepiscono altresì gli emendamenti al principio contabile IFRS 7, omologati con il Regolamento (UE) 2021/2025 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

In termini generali, ai fini dell'analisi dei dati del bilancio societario, è utile rammentare che il modello contabile internazionale per la valutazione e classificazione degli strumenti finanziari (individuato anche con l'acronimo POCI – *Purchased or Originated Credit Impaired*) prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti, valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al *fair value* con effetto nel conto economico: questi risultano, pertanto, inquadrati in tre livelli (*stage*) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e, per ognuno di essi, è previsto un diverso livello di accantonamento[39].

[37] Il bilancio è stato trasmesso a mezzo pec a questa Sezione di controllo in data 16 maggio 2025.

[38] Per un dettaglio dei principi contabili applicati, si rinvia a quanto esplicitato nella nota integrativa al bilancio 2023.

[39] Gli aspetti qualificanti di questa diversa contabilizzazione dei crediti deteriorati pertengono, da un lato, alla registrazione degli effetti economici di tali gestioni (interessi attivi), che viene effettuata sulla base di un tasso di interesse che attualizza i flussi di cassa attesi rispetto al prezzo pagato (c.d. CA-EIR/*credit adjusted – expected interest rate*); dall'altro, alla rappresentazione in bilancio delle modifiche delle aspettative di recupero (unitamente ai maggiori/minori incassi effettivi) attraverso rettifiche/riprese di valore nel conto economico. Tale contabilizzazione, inoltre, non impatta nei confronti del cliente, verso il quale maturano ordinariamente le condizioni contrattuali pattuite, sicché il GBV- *gross book value* contabile del portafoglio è pari al prezzo pagato decurtato degli incassi, e non all'esposizione creditizia nei confronti del cliente medesimo.

In detto contesto, peraltro, i portafogli dell'*ex* Banco di Napoli e del Monte dei Paschi di Siena e i patrimoni afferenti alle *ex* banche venete non sono contabilizzati secondo i descritti parametri, poiché l'acquisizione di queste esposizioni è regolata specificamente nell'ambito delle rispettive operazioni di ristrutturazione aziendale.

Ciò premesso, la composizione ed il regime contabile dei portafogli attualmente gestiti dalla Società si presentano articolati nei seguenti termini.

Tabella 20 – Situazione dei portafogli al 31 dicembre 2024

Portafogli POCI	Portafogli non POCI
Banca Carige I - II – III	Monte dei Paschi di Siena
Banca Carige - *Leasing* I – II	Banco di Napoli
Istituto per il credito sportivo	P.D. Gruppo Vicenza
Creval I -II	P.D. Gruppo Veneto
Banca Igea – Fucino*	
Banca Popolare di Bari	
Banco BPM	
Banca Iccrea Banking – *Leasing* I-II	
Banca del Sud	
Banca Regionale Sviluppo	
Monte dei Paschi di Siena**	
Unipol Rec	
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna I-II	
Societè Generale - *Leasing*	
Intesa Sanpaolo *Leasing****	

(*) per Banca del Fucino sono contabilizzate POCI anche le posizioni cartolarizzate, ma ai soli fini del bilancio consolidato.
(**) il portafoglio Monte Paschi classificato POCI è quello separatamente acquisito nel novembre 2022.
(***) la valutazione POCI per il portafoglio Intesa Sanpaolo *"Jedi-Jawa"* vale al solo fine del bilancio consolidato.
Fonte: nota istruttoria AMCO

Anche per l'esercizio in esame AMCO ha predisposto, accanto a quello individuale, il bilancio consolidato in seguito all'istituzione del veicolo di cartolarizzazione denominato Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo Srl su cui ha assunto una posizione di controllo sostanziale[40] nonché all'acquisizione, nel maggio 2023, dell'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l.. Infine, si dà atto che nella relazione della gestione si commenta la *performance* economica della Società, facendo riferimento a dati riportati nello schema di conto economico riclassificato, le cui voci sono raccordate agli schemi di bilancio, secondo criteri riportati in apposito allegato alla stessa[41].

[40] In applicazione del principio contabile IFRS 10.
[41] Si rinvia al paragrafo 5.3.1 per l'analisi delle singole voci del conto economico riclassificato.

5.2 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all'esercizio 2024, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2023.

Tabella 21 – Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	2024	2023	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	236.004.942	112.731.095	109,4
20. Attività finanziarie. valutate al *fair value* con impatto a conto economico	808.846.867	903.221.457	-10,4
di cui:			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*6.422*	*6.372*	0,8
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*808.840.445*	*903.215.085*	*-10,4*
30. Att. fin. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	832.701.736	488.186.507	70,6
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.190.367.092	3.825.837.913	-16,6
di cui:			
a) crediti verso banche	*100.699.322*	*42.392.226*	*137,5*
b) crediti verso società finanziarie	*81.029.857*	*79.501.651*	*1,9*
c) crediti verso clientela	*3.008.637.914*	*3.703.944.037*	*-18,8*
70. Partecipazioni	422.681	422.681	-
80. Attività materiali	30.021.559	28.475.238	5,4
90. Attività immateriali	158.685	819.927	-80,6
100. Attività fiscali	108.196.944	154.120.247	-29,8
di cui:			
a) correnti	*22.677.068*	*9.136.441*	*148,2*
b) anticipate	*85.519.876*	*144.983.806*	*-41*
110. Att. non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.223.752	0	100
120. altre attività	39.365.112	41.560.387	-5,3
Totale attività	**5.386.309.370***	**5.555.375.451***	**-3**
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.165.776.369	3.412.199.835	-7,2
di cui:			
a) debiti	*24.871.493*	*22.581.039*	*10,1*
b) titoli in circolazione	*3.140.904.876*	*3.389.618.796*	*-7,3*
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.998	20.088	-45,3
60. Passività fiscali	0	0	
di cui:			
a) correnti	*0*	*0*	
b) differite	*0*	*0*	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.705.792	0	100
80. altre passività	128.406.039	102.995.558	24,7
90. TFR	463.636	471.960	-1,8
100. Fondi per rischi e oneri	26.268.085	24.782.211	6
di cui:			
b) quiescenza e obblighi simili	*200.837*	*168.620*	*19,1*
c) altri fondi per rischi e oneri	*26.067.248*	*24.613.591*	*5,9*
Patrimonio netto	**2.059.678.451***	**2.014.905.799***	**2,2**
di cui			
110. Capitale	*655.153.674*	*655.153.674*	-
120. Azioni proprie	*-72.294*	*-72.294*	-
140. Sovraprezzi di emissione	*604.552.228*	*604.552.228*	-
150. Riserve	*789.278.348*	*1.180.348.931*	*-33,1*
160. Riserve da valutazione	*-18.252.562*	*-34.006.157*	*-46,3*
170. Utile (Perdita) di esercizio	*29.019.057*	*-391.070.583*	*107,4*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**5.386.309.370***	**5.555.375.451***	**-3**

∗ importi arrotondati per eccesso o per difetto.
Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su Bilancio AMCO*

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a circa 5,4 miliardi, in contrazione rispetto all'esercizio 2023 di 3 punti percentuali.

Si segnala la voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico"[42], che passa da 903 milioni dell'anno 2023 a 808 milioni dell'esercizio in corso di esame (-10,4 per cento). Dalle indicazioni contenute nella nota integrativa al bilancio, si evince come la flessione sia correlata principalmente a un'operazione di riduzione del numero delle quote dell'investimento in *Italian Recovery Fund*, dovuta all'annullamento delle stesse a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di marzo e agosto 2024.

Al contrario, registra un considerevole incremento rispetto all'esercizio 2023, pari al 70,4 per cento, la voce "Attività finanziate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva"[43], la cui consistenza nel 2024 è pari a 832 milioni.

Il dato relativo alle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva è determinato in misura quasi totalitaria dall'investimento in titoli di Stato.

In riduzione, invece, la voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato" (-16,6 per cento), su cui incide in particolare la flessione dei "Crediti verso la clientela", pari a 18,8 punti percentuali; tale dato è solo parzialmente compensato dalla crescita del valore relativo ai "Crediti verso banche" che passano da 42 milioni dell'anno 2023 a 100 milioni dell'esercizio in esame. Appare interessante osservare, dai documenti allegati al bilancio, che la distribuzione dei "Crediti verso la clientela" (3 milioni) ha un'incidenza così articolata: portafogli valutati al costo ammortizzato per 1.390 milioni e quelli c.d. POCI per 1.617 milioni.

La voce "Partecipazioni" presenta un andamento stabile, pari a euro 422.681: il dato attiene alle partecipazioni detenute da AMCO nelle società a responsabilità limitata Tatooine SPV S.r.l. (euro 16 mila), Tatooine LeaseCo S.r.l. (euro 396 mila) e Le Manifatture (per euro 11 mila).

Registra invece una contrazione, pari a 29,8 punti percentuali, la voce "Attività fiscali" in cui rientrano i crediti inerenti alle imposte dirette e anticipate, dovuta principalmente all'aggiornamento della recuperabilità delle posizioni *Deferred Tax Asset* – DTA.

[42] La voce può includere: attività finanziarie detenute per la negoziazione; attività finanziarie designate al *fair value*; attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

[43] Si tratta delle attività finanziarie che soddisfano entrambe le condizioni: attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita; i termini dell'attività prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Venendo all'analisi dello stato passivo, nell'esercizio 2024, la voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato "registra una contrazione pari al 7,2 per cento, e si assesta a 3,1 miliardi (3,4 miliardi nell'esercizio 2023): il dato è determinato principalmente dalla componente 10b "Titoli in circolazione", che afferisce ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi da AMCO e quotati nella Borsa del Lussemburgo.

Al contrario, in incremento si presenta la voce "Altre passività" che si attesta per l'esercizio 2024 a 128 milioni, a fronte dei 103 milioni del precedente esercizio. Da quanto rilevato nei documenti allegati al bilancio, il dato è riconducibile prioritariamente all'aumento alle partite in corso di lavorazione a fine anno che hanno poi trovato fisiologica sistemazione a gennaio 2025.

Egualmente in incremento risulta la voce "Fondi per rischi e oneri" (6 per cento), su cui incide in particolare la crescita della sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri" per 5,9 punti percentuali, che include principalmente gli accantonamenti per controversie legali e fiscali e gli oneri per il personale correlati agli strumenti di *welfare* aziendale.

Per quanto concerne il capitale societario, il valore risulta invariato, ovvero pari a 655 milioni.

L'analisi del passivo evidenzia una chiusura di esercizio in utile per un importo pari a 29 milioni, in inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2023 ove si era registrata una perdita pari a 391 milioni, quale effetto di particolari eventi i cui non trascurabili riflessi economico-finanziari hanno avuto impatto sui risultati della gestione[44].

5.3 Il conto economico

La tabella che segue evidenzia i risultati del conto economico della Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, posti a raffronto con quello precedente.

[44] Al riguardo si rinvia a quanto già illustrato al par. 4.2.

Tabella 22 – Conto economico

	2024	2023	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	264.914.394	314.346.584	-15,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-84.006.871	-99.822.758	15,8
30. Margine di interesse	**180.907.523**	**214.523.826**	**-15,7**
40. Commissioni attive	40.424.802	43.185.858	-6,4
50. Commissioni passive	-89.989	-93.672	3,9
60. Commissioni nette	**40.334.813**	**43.092.186**	**-6,4**
70. Dividendi e proventi simili	536.651	2.542.089	-78,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	812.329	-364.900	322,6
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	9.962.513	26.695.678	-62,7
di cui:			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*9.960.316*	*29.501.496*	*-66,2*
b) attività finanziaria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2.183*	*-2.933.826*	*100,1*
c) passività finanziarie	*14*	*128.008*	*100*
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	7.789.373	-6.836.299	213,9
di cui:			
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*7.789.373*	*-6.836.299*	*213,9*
120. Margine di intermediazione	**240.343.202**	**279.652.580**	**-14,1**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-17.195.707	-466.359.320	96,3
di cui:			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*-16.806.864*	*-466.716.967*	*96,4*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*-388.843*	*357.647*	*-208,7*
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**223.147.495**	**-186.706.740**	**219,5**
160. Spese amministrative:	-179.725.713	-162.477.631	10,6
di cui:			
a) spese per il personale	*-53.274.944*	*-49.571.258*	*7,5*
b) altre spese amministrative	*-126.450.769*	*-112.906.373*	*12*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.504.901	-8.505.049	82,3
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.459.245	-2.231.817	10,2
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-929.337	-3.408.497	72,7
200. altri proventi ed oneri di gestione	13.398.767	2.890.636	363,5
210. Costi operativi	**-171.220.429**	**-173.732.358**	**1,4**
220. Utili (perdite) delle partecipazioni			
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		0	
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti			
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**51.927.066**	**-360.439.098**	**114,4**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.908.009	-30.631.485	25,2
280. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**29.019.057**	**-391.070.583**	**107,4**
300. Utile (perdita) d'esercizio	**29.019.057***	**-391.070.583***	**107,4**

* *importi arrotondati per eccesso o per difetto*

Fonte*: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio AMCO*

Il risultato dell'esercizio è positivo, registrandosi un utile per un importo pari a 29 milioni. L'esercizio 2024 registra, dunque, un'inversione di tendenza rispetto alla consistente perdita del 2023 che, come accennato e analizzato nel dettaglio nella relazione dello scorso anno, era

riconducibile a speciali circostanze quali, in particolare, la modifica dei parametri di valutazione[45]. Per completezza, si evidenzia che l'utile registrato nel 2024 è comunque inferiore a quello del 2022, pari a 38 milioni.

L'esame dei dati di bilancio fa emergere la flessione degli interessi attivi (-15,7 per cento): la composizione di tale voce presenta una prevalente incidenza dei "crediti verso società finanziarie e clientela" (238 milioni), nel cui ambito il peso maggiore è rappresentato dai portafogli c.d. POCI (136 milioni), rispetto a quelli valutati a costo ammortizzato (102 milioni).

Registra, ugualmente, un decremento la voce interessi passivi (15,8 per cento), incisa in misura prevalente dagli oneri relativi ai prestiti obbligazionari *senior unsecured*, emessi dalla Società, pari ad 83,6 milioni (99,8 milioni nell'esercizio 2023).

Nel descritto contesto, è in flessione rispetto al 2023 (-15,7 per cento), anche la voce "Margine di interesse", che si attesta a 180,9 milioni (214,5 milioni di euro nell'anno 2023); medesima tendenza del dato relativo alle "Commissioni nette", che si attestano a 40 milioni (43 milioni nell'annualità precedente).

Parimenti in contrazione la voce "Utile da cessione o riacquisto", che passa da 26,6 milioni dell'esercizio 2023 a 9,9 milioni dell'esercizio in analisi.

Significativa l'inversione di tendenza della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" che passa dal valore negativo di 6,8 milioni dell'anno 2023 ad un dato positivo di 7,7 milioni dell'esercizio in esame. Le plusvalenze sono attribuibili principalmente alla gestione delle posizioni creditizie relative ai portafogli acquisti per 8,6 milioni; le minusvalenze derivano, invece soprattutto, dall'attività di valutazione al *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* e dalle quote del fondo *Back2Bonis* per un importo complessivo di 11,7 milioni. Completa, infine, l'andamento della voce descritta la sottovoce "Utili da realizzo" per un importo pari a 6,8 milioni di cui 5,2 milioni ascrivibili all'investimento *Italian Recovery Fund* (pag. 118 nota integrativa per eventuale confronto delle singole voci).

Il margine di intermediazione, a differenza di quanto rilevato nella precedente annualità, è in flessione e si attesta a 240,3 milioni (279,6 milioni nell'esercizio 2023).

La voce "rettifiche di valore per rischio di credito" – con specifico riguardo alla sottovoce a) riferita alle "rettifiche/riprese di valore sui crediti verso la clientela", che traggono origine dagli effetti economici a seguito di attività di recupero, ovvero dall'aggiornamento delle valutazioni

[45] Al riguardo si rinvia al par. 4.1.

delle posizioni gestite – evidenzia una considerevole contrazione rispetto alla precedente annualità: il valore, infatti, passa da 466 milioni del 2023 a 17 milioni dell'esercizio in esame. Nel merito si presenta comunque più marcata l'incidenza delle rettifiche sui portafogli contabilizzati al costo ammortizzato (57 milioni), rispetto a quelle sui compendi POCI (41 milioni).

Venendo all'analisi delle voci di costo si registra la lieve contrazione dei costi operativi, nella misura di 1,4 punti percentuali (171 milioni del 2024 a fronte di 173 milioni del 2023).

I dati del conto economico confermano, altresì, la variazione incrementale delle spese amministrative (10,6 per cento), che si attestano a 179 milioni nel 2024 (162 milioni nel 2023): si tratta, allo stato, di una componente che connota significativamente il bilancio della Società, in quanto legata all'evoluzione delle sue attività.

Con riguardo alle spese per il personale, come già riferito al par. 3.2., la principale causa determinante l'incremento, complessivamente pari a 3,7 milioni (7,5 per cento), è imputabile alla crescita dell'organico, che ha inciso per 2,7 milioni. In particolare, ha determinato detto incremento la voce di spesa relativa a "salari e stipendi", che ha raggiunto l'importo di 36,8 milioni, rispetto ai 34,3 milioni registrati nel 2023.

Per la rimanente parte, la crescita è invece riconducibile alle seguenti circostanze:

- rinnovo del Ccnl del credito: AMCO ha allineato ai nuovi minimi tabellari la popolazione aziendale avente diritto, e ha utilizzato politiche retributive innovative (ricorso al *welfare* aziendale) per gli altri dipendenti ad esclusione dei dirigenti, con particolare attenzione ai colleghi sotto i 36 anni; tanto ha contribuito alla crescita dei costi del personale, al netto del costo una-tantum rilevato nel 2023 alla firma del nuovo contratto, per circa 0,7 milioni;
- impatto sul 2024 dell'Accordo sindacale del 2022, relativo al contributo *welfare*, per circa euro 0,5 milioni;
- ampliamento del Cda, che ha generato maggiori costi per circa 0,1 milioni;
- maggiori costi per la formazione per circa 0,1 milioni.

I suddetti maggiori costi sono stati compensati, in parte, da minori costi di *severance* e minori costi legati al piano LTI per circa 0,5 milioni.

Si registra poi l'ulteriore consistente aumento (12 per cento rispetto al 2023) della sottovoce "altre spese amministrative" pari a circa 126,4 milioni di euro (112,9 milioni nell'anno 2023), la cui composizione è illustrata nella tabella che segue.

Tabella 23 – Altre spese amministrative

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	2024	2023	Var. %
Spese per recupero crediti	43.592	42.091	3,6
IT	25.595	19.213	33,2
Commissioni di outsourcing	22.876	19.936	14,7
Costi professionali e consulenze	13.285	10.557	25,8
Business information	5.847	4.178	39,9
Spese di logistica	4.456	3.087	44,3
BPO	3.720	5.279	-29,5
Imposte dirette e tasse	3.261	3.631	-10,2
Polizze su immobili	2.429	3.649	-33,4
Altro	1.391	1.286	8,2
TOTALE	**126.451**	**112.906**	**12,0**

∗ *importi arrotondati per eccesso o per difetto.*
Fonte: Corte dei conti su Bilancio AMCO

In particolare, dalla nota integrativa al bilancio si evince, a conferma di quanto già emerso nella precedente relazione, che tale progressione consegue alla crescita dimensionale di *business*, registrata negli ultimi anni. In dettaglio, le componenti che maggiormente influenzano il differenziale sono rappresentate dalle "spese legali e di recupero", dalle "commissioni di *outsourcing*" per recupero crediti, dalle spese IT e *software.*

Nel bilancio in esame risulta, poi, una notevole contrazione degli "accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri", che si attestano a 1,5 milioni, a fronte di 8,5 dell'esercizio 2023. Dalla nota integrativa risulta che la voce si riferisce principalmente ai rischi derivanti dal contenzioso legale, rispetto ai quali, se nella precedente annualità si era reso necessario uno specifico accantonamento di circa 6,2 milioni, nel 2024, invece, sono stati effettuati rilasci per 2 milioni.

5.3.1 Lo schema di conto economico riclassificato

Lo schema di conto economico riclassificato riportato nella relazione allegata al bilancio della Società[46], consente valutazioni d'insieme sull'andamento della gestione nell'esercizio in esame attraverso l'aggregazione dei dati di bilancio.

[46] In allegato alla relazione sulla gestione per l'esercizio 2024 sono riportati gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata (pagg. 35 e ss).

Tabella 24 - Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)

	2024	2023	Var. %
Commissioni da *servicing*	46.946	41.363	13
Interessi e commissioni da clientela	253.834	306.550	-17
Altri proventi/oneri da attività con clientela	85.233	77.396	10
Totale ricavi	**386.013**	**425.310**	**-9**
Spese del personale	-53.275	-49.571	7
Costi operativi netti	-122.334	-110.353	**11**
di cui spese lorde	-126.451	-120.162	5
di cui recuperi	4.116	9.810	-58
Totale Costi e Spese	**-175.609**	**-159.924**	**10**
EBITDA	**210.404**	**265.386**	**-21**
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	-87.533	-488.301	82
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	-4.306	-6.641	35
Accantonamenti	*-1.505*	*-8.505*	*-82*
Altri proventi/oneri di gestione	-66	-1.158	94
Risultato attività finanziaria	4.764	-31.422	115
EBIT	**121.757**	**-270.641**	**145**
Interessi e commissioni da attività finanziaria	-69.830	-89.799	22
Risultato ante imposte	51.927	-360.440	114
Imposte correnti di esercizio	-22.908	-30.631	25
Risultato netto	**29.019**	**-391.071**	**107**

Fonte: Bilancio AMCO

Dall'analisi dei dati riportati in tabella, si evince chiaramente l'inversione di tendenza rispetto alla precedente annualità. Nell'esercizio 2024 il dato è positivo e si assesta a 29 milioni. In particolare, l'andamento complessivo riflette la considerevole contrazione della voce "saldo riprese/rettifiche di valore dell'attività caratteristica" che nell'esercizio in esame è pari a 87 milioni a fronte di 488 milioni dell'esercizio 2023.

La tabella evidenzia altresì la crescita dei costi totali[47] (10 per cento) e la contrazione del totale dei ricavi[48] (-9 per cento).

In particolare, sulla contrazione dei ricavi incide prevalentemente l'importo degli "Interessi e commissioni da clientela" comprensivo della voce "Interessi attivi" per un importo pari a 252,5 milioni[49] (305,5 milioni per l'esercizio 2023). Il dato riflette la contrazione dell'attività ordinaria e l'assenza di nuovi portafogli.

[47] In base allo schema di raccordo del Conto economico riclassificato sopra richiamato, tale macro-voce corrisponde all'aggregazione delle seguenti: "spese del personale" 53,2 milioni; "costi operativi" 122,3 milioni.

[48] In base allo schema di raccordo del Conto economico riclassificato sopra richiamato, tale macro-voce corrisponde all'aggregazione delle seguenti voci: "commissioni da *servicing*" 46,9 milioni; "interessi/commissioni da attività con clientela" 253,8 milioni; "altri proventi/oneri gestione caratteristica" 85,2 milioni di cui 82,3 milioni relativi a "rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito: attività valutate al *fair value* con impatto OCI (parziale)".

[49] In base allo schema di raccordo del Conto economico riclassificato sopra richiamato, tale macro-voce ricomprende: "interessi attivi" per 252,5 milioni; "commissioni attive" per 1,2 milioni.

La descritta evoluzione conduce, in ogni caso, ad un saldo ricavi costi – EBITDA[50] di segno positivo (210,4 milioni) su cui tuttavia ha inciso, l'incremento dell'importo complessivo dei costi, portandolo a un valore più basso rispetto all'esercizio precedente (272,1 milioni nel 2023 e 247,4 milioni nel 2022).

Positiva è in ogni caso la variazione, tra le due annualità a confronto, della voce "EBIT[51]" che per l'anno 2024 è di 121,7 milioni, mentre nel 2023 era pari a -270,6 milioni.

Decresce l'importo degli "Interessi e commissioni da attività finanziaria" assestandosi per l'anno 2024 a - 69,8 milioni[52] (-89,8 milioni di euro dell'anno 2023), voce determinata in via preponderante dalla quota di "interessi passivi", pari a –84 milioni, pagati dalla Società per rifinanziare parte del debito in scadenza nel febbraio 2024.

Il saldo costi-ricavi, *ante* imposte, è positivo per un ammontare pari a 51,9 milioni, laddove nell'esercizio 2023 si era registrato un risultato negativo per 360,4 milioni.

Si osserva, infine, l'incidenza sul risultato netto del dato, sebbene in contrazione, delle imposte sul reddito d'esercizio (- 22,9 milioni di euro nel 2024, -30,6 milioni di euro nel 2023).

La variazione è dovuta al diverso ammontare delle imposte anticipate temporanee che sono state utilizzate senza poter iscrivere nuove imposte anticipate per perdite in quanto non trovano capienza nei redditi futuri come da esito del *probabilty test.*

5.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo diretto, fornisce evidenza dei flussi differenziali tra gli incassi e i pagamenti, derivanti dai diversi segmenti della gestione operativa, consentendo in tal modo di verificare le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide intercorse tra i due esercizi di riferimento.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati dell'annualità 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

---

[50] *Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*: indicatore di redditività della Società al lordo di interessi, tasse, deprezzamenti e ammortamenti. Cfr. schema di raccordo del Conto economico riclassificato, già richiamato, ove si evince che l'importo ricomprende: "commissioni da *servicing*" 37,2 milioni; "interessi/commissioni da clientela" 253,8 milioni; "altri proventi gestione caratteristica" 85,2 milioni; "spese del personale" -53,2 milioni; "costi operativi" -122 milioni.

[51] *Earnings before interest amd taxes*: indicatore di redditività della Società prima degli oneri finanziari e delle imposte. Cfr. schema di raccordo del Conto economico riclassificato, già richiamato, ove si evince che l'importo ricomprende: "EBITDA" 210 milioni; "saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica" -87,5 milioni; "rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali" -4,3 milioni; "accantonamenti" -1,5 milioni; "risultato attività finanziaria" 4,7 milioni.

[52] In base allo schema di raccordo del Conto economico riclassificato sopra richiamato, l'importo corrisponde alle seguenti macro-voci: "interessi attivi" 12,3 milioni; "interessi passivi" – 84 milioni; "commissioni attive" 1,9 milioni.

Tabella 25 – Rendiconto finanziario

(in euro)

	2024	2023
A. Attività operativa		
1. Gestione	**12.826.258**	**55.361.223**
- Interessi attivi incassati (+)	220.373.380	256.164.434
- Interessi passivi pagati (-)	-84.006.871	-99.822.758
Dividendi e proventi simili (+)	536.651	2.542.089
- Commissioni nette (+/-)	40.334.813	43.092.186
-Spese per il personale (-)	-53.274.944	-49.571.258
-altri costi (-)	-125.568.317	-107.664.469
- altri ricavi (-)	14.431.546	10.620.999
-Imposte e tasse (-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**331.955.358**	**729.372.341**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-50	0
- Attività finanziarie designate al *fair value*		
- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	102.378.684	77.537.134
- Attività fin. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-329.171.934	228.092.547
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	673.762.945	418.069.015
- altre attività	-115.014.287	5.673.645
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-216.201.329**	**-705.589.229**
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-246.423.452	-721.302.882
- Passività finanziarie di negoziazione	-9.090	-51.137
- altre passività	30.231.213	15.764.790
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA	**128.580.287**	**79.144.335**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**0**	**9.826**
Vendite di partecipazioni	0	9.826
2. Liquidità assorbita da:	**-5.306.440**	**-5.069.516**
- Acquisiti di partecipazione	0	-10.778
- Acquisti di attività materiali	-4.005.566	-3.315.593
- Acquisti di attività immateriali	-1.300.874	-1.743.145
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**-5.306.440**	**-5.059.690**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie		0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA		**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**123.273.847**	**74.084.645**

Fonte: Bilancio AMCO

Per quel che concerne la gestione di competenza, si presenta di interesse il dato della "liquidità generata dalle attività finanziarie" che, nel 2024 è pari a 331,9 milioni, in significativa contrazione rispetto alla precedente annualità in cui presentava un risultato di 729,3 milioni.

Questo risultato – posto in correlazione con il valore generato dalle passività finanziarie, pari a 216,2 milioni – determina un assorbimento di liquidità dell'attività operativa, pari a 128,5 milioni.

Quanto alla liquidità netta assorbita dall'attività di investimento, il dato è sostanzialmente

stabile tra le due annualità a confronto, risultando pari a -5 milioni nell'esercizio 2023 e assestandosi a -5,3 milioni per l'anno 2024. Complessivamente, quindi, la liquidità generata - assorbita registra un saldo positivo di 123 milioni, a fronte di 73,2 della precedente annualità.
Rileva segnalare che l'importo della liquidità netta generata/assorbita dell'attività operativa per l'esercizio 2023 pari a 79.144.335, approvata in occasione del bilancio di esercizio 2024, è difforme dalla medesima voce approvata in costanza di esercizio 2023 (euro 78.348.762). Tale andamento si riflette sul valore della liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio.
Da quanto riferito in corso d'istruttoria, la differenza rilevata è provocata dalla mera riclassifica del saldo delle disponibilità liquide detenute presso Poste italiane S.p.a. precedentemente iscritto nella voce "cassa e disponibilità liquide" e poi più correttamente alla voce "crediti verso società finanziarie".

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2024, la Società detiene le seguenti partecipazioni:

- la partecipazione in misura totalitaria di Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine Leaseco S.r.l., operazione completata nel dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture s.r.l. che svolge un'attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione *"Jedi-Jawa"*, operazione conclusa nel maggio 2023. Tuttavia, ai fini della definizione del perimetro del bilancio consolidato, tale acquisizione è stata ritenuta irrilevante in considerazione del "*trascurabile impatto a livello aggregato*".

Di seguito si presentano i prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario afferenti al bilancio consolidato.

Tabella 26 - Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	2024	2023	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	285.829	145.531	96,4
20. Att. fin. valutate al *fair value* con impatto a conto economico	433.197	483.802	-10,5
di cui			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*6*	*6*	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*433.191*	*483.796*	-10,5
30. Att. fin. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	832.702	488.187	70,6
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.535.411	4.237.830	-16,6
di cui			
a) crediti verso banche	*100.900*	*45.363*	122,4
b) crediti verso società finanziarie	*81.030*	*79.502*	1,9
c) crediti verso clientela	*3.353.480*	*4.112.966*	-18,5
70. Partecipazioni	11	11	-
80. Attività materiali	41.459	36.622	13,2
90. Attività immateriali	574	1.286	-55,4
100. Attività fiscali	108.245	154.129	-29,8
di cui			
a) correnti	*22.721*	*9.142*	148,5
b) anticipate	*85.524*	*144.986*	-41
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*140.224*	*0*	100
120. altre attività	40.796	40.084	1,8
TOTALE ATTIVITA'	**5.418.448**	**5.587.480**	**-3**
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.165.776	3.412.201	-7,2
di cui			
a) debiti	*24.871*	*22.582*	10,1
b) titoli in circolazione	*3.140.905*	*3.389.619*	*-7,3*
20. Passività finanziarie di negoziazione	*11*	20	-45
60. Passività fiscali	*29*	36	-19,4
di cui			
a) correnti	*29*	*36*	-19,4
b) differite			
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	*5.706*	*0*	100
80. altre passività	153.610	128.080	19,9
90. TFR	464	472	-1,7
100. Fondi per rischi e oneri	26.268	24.782	6
di cui			
b) quiescenza e obblighi simili	*201*	*169*	18,9
c) altri fondi per rischi e oneri	*26.067*	*24.614*	5,9
PATRIMONIO NETTO	**2.066.584**	**2.021.890**	**2,2**
di cui			
110. Capitale	655.154	655.154	-
120. Azioni proprie (-)	-72	-72	-
140. Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552	-
150. Riserve	796.262	1.184.225	-32,8
160. Riserve da valutazione	-18.253	-34.006	-46,3
170. Utile (Perdita) di esercizio	28.941	-387.963	-107,5
Totale del passivo e del patrimonio netto	**5.418.448**	**5.587.482**	**-3**

Fonte: Bilancio AMCO

Nel complesso le voci dell'attivo consolidato si attestano a 5,4 miliardi (rispetto a 5,5 miliardi del 2023). Con riferimento al bilancio individuale l'attivo risulta essere inferiore, principalmente per effetto della contrazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	2024	2023	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	300.823	353.104	-14,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-84.007	-99.823	15,8
30. Margine di interesse	**216.816**	**253.281**	**-14,4**
40. Commissioni attive	39.548	42.621	-7,2
50. Commissioni passive	-90	-94	4,3
60. Commissioni nette	**39.458**	**42.528**	**-7,2**
70. Dividendi e proventi simili	537	2.542	-78,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	812	-365	322,5
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	9.962	26.696	-62,7
di cui			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*9.960*	*29.501*	*-66,2*
b) att. fin.ria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2*	*-2.934*	*100*
c)passività finanziarie	*0*	*128*	*-100*
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	3.414	-39.666	108,6
di cui			
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*3.414*	*-39.666*	*108,6*
120. Margine di intermediazione	**270.999**	**285.016**	**-4,9**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-22.402	-448.115	95
di cui			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*-22.013*	*-448.473*	*95,1*
b) att. fin.rie valutate al fai value con impatto sulla redditività complessiva	*-389*	*358*	*-208,7*
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**248.597**	**-163.098**	**252,4**
160. Spese amministrative:	-204.743	-182.944	11,9
di cui			
a) spese per il personale	*-53.275*	*-49.571*	*7,5*
b) altre spese amministrative	*-151.468*	*-133.373*	*13,6*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.505	-8.505	82,3
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.587	-2.232	15,9
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-980	-3.459	72
200. altri proventi ed oneri di gestione	13.095	2.951	343,7
210. Costi operativi	**-196.720**	**-194.189**	**1,3**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		**-**	
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**51.878**	**-357.289**	**114,5**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.936	-30.674	25,2
280. Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	**28.941**	**-387.963**	**107,5**
300. Utile (perdita) d'esercizio	**28.941**	**-387.963**	**107,5**

Fonte: Bilancio AMCO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di 28,9 milioni, a fronte di una perdita di 387,9 milioni dell'esercizio 2023.

Il margine di interesse registra una flessione del 14,4 per cento passando da 253 milioni dell'esercizio 2023 a 216 milioni dell'esercizio in esame.

Ugualmente in contrazione il margine di intermediazione con un importo di 271 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria del 2024 rispetto alla precedente annualità, in cui il saldo era significativamente in perdita (163 milioni), evidenzia un saldo positivo di 248,5 milioni. Venendo agli elementi rappresentati nel rendiconto finanziario consolidato, dalla tabella che segue emerge che, nel 2024, la liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio è pari a 140 milioni, mentre la liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista permane azzerata come nella precedente annualità.

Tabella 28 – Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	2024	2023
A. Attività operativa		
1. Gestione	**22.509**	**72.132**
- Interessi attivi incassati (+)	256.282	294.922
- Interessi passivi pagati (-)	-84.007	-99.823
Dividendi e proventi simili (+)	537	2.542
- Commissioni nette (+/-)	39.458	42.528
-Spese per il personale (-)	-53.275	-49.571
-altri costi (-)	-150.586	-128.131
- altri ricavi (-)	14.128	9.707
-Imposte e tasse (-)	-28	-42
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**342.606**	**720.262**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	54.234	48.039
- Att. fin.rie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-329.172	228.093
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	735.505	432.089
- altre attività	-117.961	12.041
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-216.091**	**-681.456**
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-246.424	-721.302
- Passività finanziarie di negoziazione	-9	-51
- altre passività	30.342	39.987
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA	**149.024**	**110.938**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
Vendite di partecipazioni	0	10
2. Liquidità assorbita da:	**-8.725**	**-12.243**
- Acquisiti di partecipazione	0	-11
- Acquisti di attività materiali	-7.424	-11.462
- Acquisti di attività immateriali	-1.301	-770
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVESTIMENTO	**-8.725**	**-12.233**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	0
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA		
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**140.299**	**98.705**

Fonte: Bilancio AMCO

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Asset Management Company S.p.a. (AMCO) è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante "*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*" – TUB, specializzato nella gestione e nel recupero dei crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), AMCO è una *full service credit management company* che opera sia come acquirente (*debt purchaser*) che come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*). In particolare, la Società è stata acquisita in mano pubblica nel 2017, nell'ambito dell'intervento statale di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

Il perimetro di attività di AMCO è stato progressivamente ampliato, attraverso alcune modifiche statutarie che ne hanno consentito l'accesso a ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle *"non performing exposures"*, consolidandone l'operatività al di là dei portafogli provenienti dalle ex banche venete.

In una nuova prospettiva si colloca il Piano strategico 2024-2028 "Produciamo Valore", approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2024, con cui s'intende condurre la Società, da una logica finanziaria, a una logica industriale, focalizzando l'attenzione sulla creazione di valore del patrimonio esistente e ottimizzando le *performance* di recupero.

A seguito della sanzione pecuniaria irrogata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 226 del 23 luglio 2023, a valle di un'attività ispettiva svoltasi nel 2022, la Società ha sviluppato nell'anno di indagine, dandone puntuale comunicazione all'Autorità di vigilanza, diverse azioni di rimedio e di miglioramento, intraprese già a partire dal 2023, che s'inseriscono in un più ampio disegno di evoluzione del modello di *business* e di adeguamento dell'infrastruttura.

In occasione del rinnovo dell'organo consiliare, nell'Assemblea ordinaria del 20 giugno 2023, si è proceduto, contestualmente alla designazione dei nuovi componenti, all'incremento numerico degli stessi da tre a cinque (art. 6 statuto), per poi procedere, in occasione del Consiglio di amministrazione del 26 ottobre 2023, a costituire al proprio interno due nuovi Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive: ovvero il Comitato rischi e parti correlate (Soggetti Collegati) e il Comitato remunerazione e nomine che hanno svolto la propria attività per l'intero decorso del 2024.

Da ultimo, si è proceduto a modifiche dello statuto che la Società ha ritenuto necessarie al fine di rendere il proprio modello più in linea con le sfide introdotte con il suddetto nuovo Piano

strategico. In particolare, dal 2025, la Società ha adottato il modello monistico, di cui all'art. 2409 *sexiesdecies* e ss. del codice civile, con costituzione di un Comitato per il controllo sulla gestione in sostituzione del Collegio sindacale e contestuale nomina di quattro nuovi membri del Consiglio di amministrazione, il cui numero complessivo è passato da cinque a nove. Sempre nel 2025 è stato costituito un ulteriore comitato endoconsiliare, il Comitato di indirizzo ESG con il compito di coadiuvare il Consiglio di amministrazione, in materia di sostenibilità per le iniziative e le attività volte alla creazione di valore condiviso e alla diffusione di una cultura di sostenibilità.

In merito ai compensi degli organi, la variazione in diminuzione nell'esercizio 2024 rispetto al precedente (1,1 nel 2024 a fronte di 2,2 milioni dello scorso esercizio) è conseguenza del consistente incremento degli importi erogati agli amministratori nel 2023 (da euro 832.667 del 2022 a euro 1.917.286 nel 2023) che, come precisato in dettaglio nella relazione dello stesso esercizio, era risultata imputabile a circostanze, in parte eccezionali, ovvero, in particolare, ai costi di *severance* per euro 890.000 conferiti al direttore generale in carica fino al 31 agosto 2023. Per il resto, l'aumento risultava imputabile a fattori che hanno inciso, anche in misura maggiore, nell'esercizio 2024: l'ampliamento del numero dei consiglieri a decorrere dal 20 giugno 2023, rimasto invariato sino a tutto l'esercizio 2024; gli emolumenti conferiti in ragione della partecipazione ai nuovi comitati costituiti nel corso del 2023 e in attività per tutto il 2024. Nell'esercizio in esame ha poi avuto effetto la revisione dei compensi degli amministratori che è stata deliberata nella riunione assembleare del novembre 2023 (per il presidente, da 30.000 a 50.000 euro, e per ciascun consigliere da 20.000 a 30.000 euro).

Sul piano dimensionale è proseguito lo sviluppo della dotazione organica che al 31 dicembre 2024 è risultata corrispondere a 444 unità (417 unità nell'esercizio 2023). Tale crescita ha determinato l'incremento della voce salari e stipendi, portandola nel 2024 a 36,8 milioni (34,3 milioni nel 2023), nonché della spesa complessiva per il personale risultata pari, nello stesso esercizio, a 53,2 milioni (49,5 milioni nell'esercizio precedente).

Con riferimento all'andamento generale della gestione, gli incassi, principale indicatore delle *performance* della Società, hanno registrato una variazione negativa di 11 punti percentuali, assestandosi a 1,49 miliardi, dovuta principalmente alla riduzione delle masse in gestione verificatasi principalmente sulle posizioni di grandi dimensioni.

Nel complesso, infatti, per l'esercizio 2024, le masse in gestione risultano in contrazione per 2,3 miliardi rispetto al 2023, assestandosi a 31,1 miliardi.

Risulta in calo, al 4,4 per cento (4,6 per cento nell'esercizio precedente), anche il rapporto fra incassi e masse in gestione (c.d. *collection rate*).

Dalla gestione del 2024 è derivato un risultato netto positivo di 29 milioni, a fronte della perdita pari a 391 milioni registrata nel 2023; tale risultato faceva seguito all'utile di 38,4 milioni conseguito nell'esercizio 2022. Come evidenziato in maniera analitica nella precedente relazione, l'andamento del 2023 aveva risentito di speciali eventi i cui non trascurabili riflessi economico-finanziari avevano avuto impatto sui risultati della gestione.

Lo schema di conto economico riclassificato del 2024 consente di evidenziare come l'andamento complessivo rilevato rifletta principalmente, a fronte di una crescita dei costi totali (10 per cento) e una contrazione del totale dei ricavi (-9 per cento), la considerevole riduzione della voce "saldo riprese/rettifiche di valore dell'attività caratteristica" che nell'esercizio in esame è stata pari a 87 milioni a fronte dei 488 milioni dell'esercizio 2023.

Sulla contrazione dei ricavi ha inciso prevalentemente l'importo degli "interessi e commissioni da clientela" comprensivo della voce "interessi attivi" per un importo pari a 252,5 milioni (305,5 milioni per l'esercizio 2023). Il dato è coerente con la contrazione dell'attività ordinaria e l'assenza di nuovi portafogli.

Quanto ai costi, si segnala l'incremento delle spese del personale complessivamente pari a 3,7 milioni (7,5 per cento), a causa principalmente della crescita dell'organico sopra richiamata, che ha inciso per euro 2,7 milioni.

Anche le spese amministrative risultano in aumento, attestandosi a 179,7 milioni (162,4 milioni nel 2023).

Nel 2024, poi, si è verificata una notevole contrazione degli "accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri", che risultano pari a 1,5 milioni, a fronte di euro 8,5 dell'esercizio 2023, dovuta per lo più al venir meno dei rischi derivanti dal contenzioso legale.

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a circa 5,4 miliardi, in riduzione rispetto all'esercizio 2023 di 3 punti percentuali.

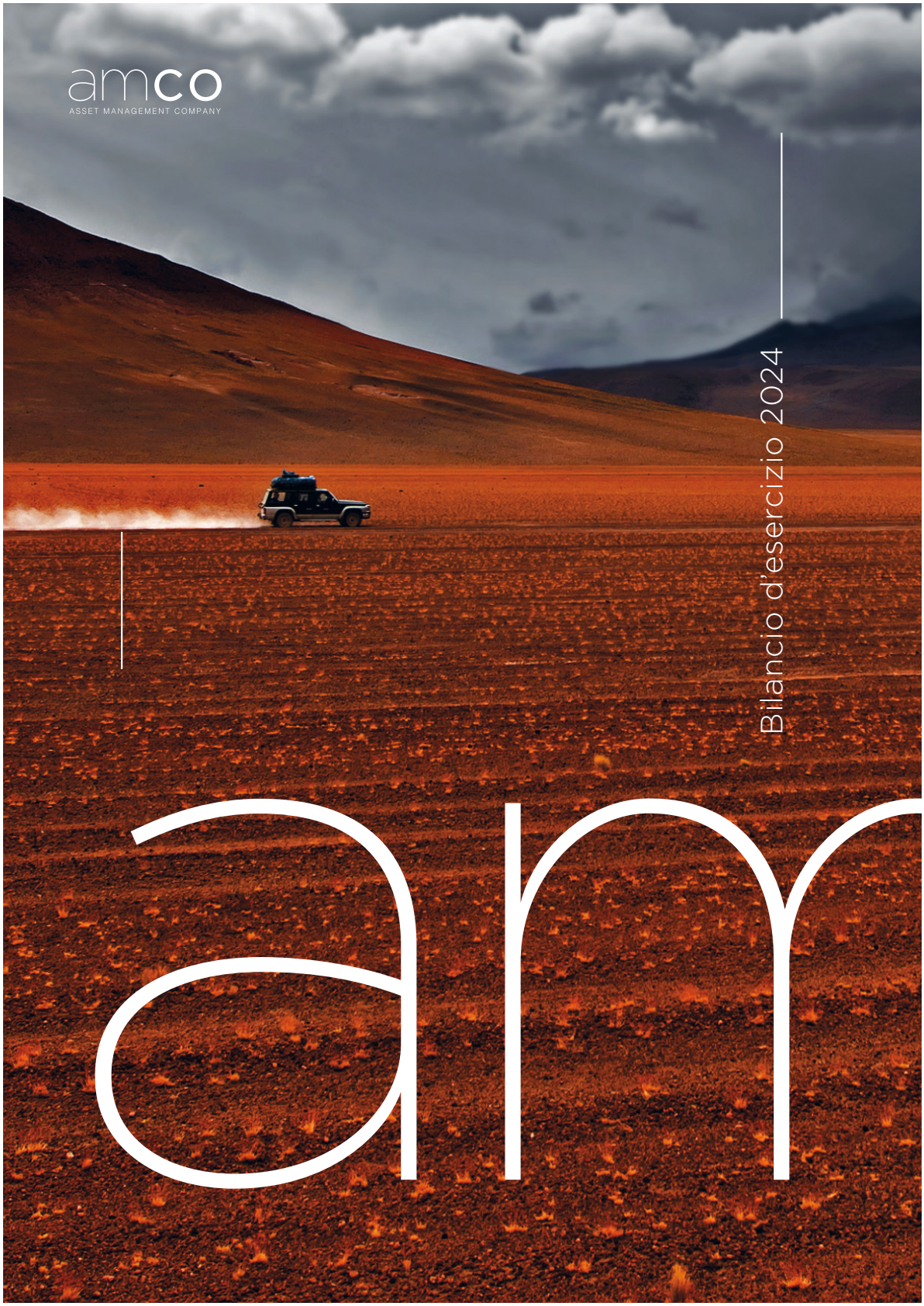
Stabile la consistenza del patrimonio netto con un importo pari a 2 miliardi.

Relativamente alle singole voci, si registra una variazione negativa per le "attività finanziarie

valutate al *fair value* con impatto a conto economico" che passano da 903,2 milioni dell'anno 2023 a 808,8 milioni dell'anno in analisi, con una flessione percentuale del 10,4 per cento; quelle "con impatto sulla redditività complessiva" si assestano a 832,7 milioni rispetto ai 488,1 milioni dell'anno 2023, registrando una variazione del 70,6 per cento. Parimenti si rileva la contrazione delle "attività finanziarie al costo ammortizzato": l'importo nel 2024 è pari a 3,2 miliardi, in flessione del 16,6 per cento (3,8 miliardi nell'anno 2023).

Con riferimento al passivo, viene in rilievo la flessione della voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ", pari al 7,2 per cento, che si assestano per un importo di euro 3,1 miliardi (3,4 miliardi nell'esercizio precedente). Permane l'azzeramento della voce "passività fiscali".

Per quanto concerne il capitale societario, il valore risulta invariato, pari a euro 655 milioni. Sul piano finanziario significativo è il saldo della "liquidità generata dalle attività finanziarie" che, nel 2024, risulta pari a euro 331,9 milioni, a fronte di 729,3 milioni dell'esercizio 2023. Al contrario è negativo il dato della voce "liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie", pari a 216,2 milioni. Il dato finale della liquidità assorbita registra, pertanto, un dato positivo pari a 123,2 milioni.


amco
ASSET MANAGEMENT COMPANY
Bilancio d'esercizio 2024
am

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

Indice

1. • cariche sociali e società di revisione 6

2. • premessa 10

3. • struttura societaria 16

4. • struttura organizzativa 20

5. • relazione sulla gestione 28

6. • proposta di destinazione dell'utile 50

7. • schemi del bilancio 54

8. • nota integrativa 66

9. • sezione dedicata ai patrimoni destinati 168

10. • dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto 180

11. • relazione del comitato per il controllo sulla gestione 184

12. • relazione della società di revisione 200

13. • allegati 210

Cariche sociali
e società
di revisione

1.

PAGINA BIANCA

Cariche sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Presidente	Giuseppe Maresca[2]
Amministratore Delegato	Andrea Munari
Consigliere	Antonella Centra[3]
Consigliere	Ezio Simonelli[4]
Consigliere	Silvia Tossini[5]
Consigliere	Annapaola Negri–Clementi
Consigliere	Cristina Collura
Consigliere	Lucia Foti Belligambi
Consigliere	Marco Tutino

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE[6]

Presidente	Cristina Collura
Membro	Lucia Foti Belligambi
Membro	Marco Tutino

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Luca Lampugnani

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giuseppe Maria Mezzapesa
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001[7]

Presidente	Arturo Betunio
Membro	Olga Cuccurullo
Membro	Lorenzo Lampiano

alla data di approvazione del bilancio

1 Nella Sezione 3 - "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" viene fornita evidenza delle modifiche accorse alla governance a seguito delle delibere dall'Assemblea (in sessione straordinaria e ordinaria) del 30 dicembre 2024.
2 Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e componente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) istituiti con delibera del 26 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione.
3 Membro del Comitato Remunerazione e Nomine.
4 Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e membro del Comitato Remunerazione e Nomine.
5 Membro del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).
6 Nella Sezione 3 - "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" viene fornita evidenza delle modifiche accorse alla governance a seguito delle delibere dall'Assemblea (in sessione straordinaria e ordinaria) del 30 dicembre 2024.
7 Organismo di Vigilanza in regime di *prorogatio* stante la sua naturale scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Premessa

2.

PAGINA BIANCA

Premessa

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "AMCO" o "AMCO S.p.A." è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), AMCO è una full-service credit management company che agisce sia come acquirente (*debt purchaser*) sia come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*).

A partire dal 1997 AMCO - come SGA (Società per la Gestione degli Attivi) - inizia a gestire i crediti e le attività di problematica recuperabilità acquisiti dal Gruppo Banco di Napoli nel contesto della ristrutturazione dello stesso; nel 2016 viene inserita nell'albo unico degli Intermediari Finanziari.

Nel 2018 amplia il perimetro di attività per effetto dell'acquisizione - per il tramite dei patrimoni Destinati "Gruppo Veneto" e "Gruppo Vicenza" - dei portafogli delle ex banche Venete[8] e nel 2019 cambia denominazione in AMCO - Asset Management Company.

Nel 2020 partecipa al *de-risking* di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) acquisendo, tramite un'operazione di scissione parziale di BMPS, un compendio di crediti deteriorati e altre attività.

Dal 2018 a oggi AMCO ha supportato sia banche *distressed* sia importanti processi di *de-risking* di banche italiane, prendendo in gestione circa euro 43 miliardi di crediti dalle già citate ex banche Venete e BMPS, passando a Carige, Bari, BPER e Unipol per citare i casi più rilevanti. AMCO ha inoltre lanciato nel 2019 Cuvée, il primo fondo UTP multi-originator nel settore real estate (di cui è servicer).

AMCO opera con un approccio gestionale proattivo, privilegiando strategie di valorizzazione in collaborazione con i clienti, anche con l'erogazione di nuova finanza, creando nuove opportunità per i debitori meritevoli, sia privati sia imprese.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n. 53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o

[8] Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa.

indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

Premessa

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.

Premessa

3.

PAGINA BIANCA

Struttura societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2024 AMCO possiede:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Tatooine.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2024 è rappresentata di seguito:

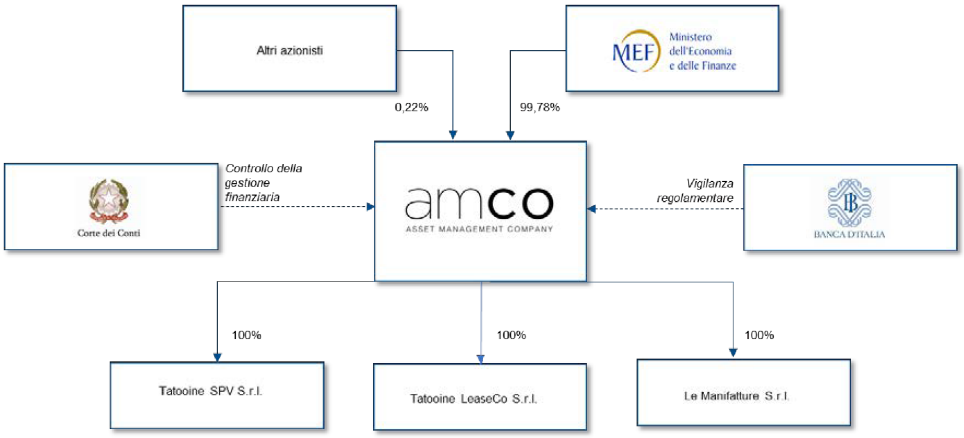


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2024[9]

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

[9] La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende sia azioni B detenute da altri azionisti che azioni proprie.

Struttura
organizzativa

4.

PAGINA BIANCA

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AMCO al 31 dicembre 2024 è di seguito rappresentata:

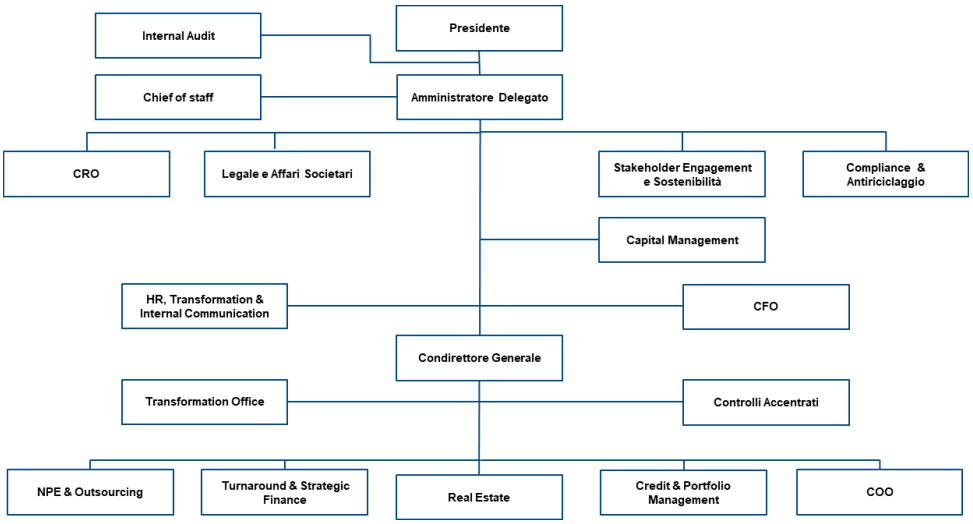


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- *servicing* dei portafogli crediti;
- gestione documentale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del “Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari”, così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Composizione dell’organico

Al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 444 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2023 (n. 417 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2024 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	18	189	51	-	258
Donne (n.)	8	125	53	-	186
Totale	**26**	**314**	**104**	**-**	**444**
Età media	52	45	37	-	44
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	7	5	-	6
Contratto a tempo indeterminato	26	314	97	-	437
Contratto a tempo determinato	-	-	7	-	7

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2024

Vertenze passive

Al 31 dicembre 2024 non vi sono vertenze passive in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2024 sono proseguite le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative legate prevalentemente alla implementazione del Piano Industriale 2024-2028 volte rafforzamento dell'assetto organizzativo e operativo della Società.

Contratto a tempo indeterminato	31.12.2023	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria*	31.12.2024
Dirigenti	23	4	-	(3)	2	26
Quadri	292	27	-	(9)	6 (2)	314
Impiegati	99	8	3	(7)	(6)	97
Totale	**414**	**39**	**3**	**(19)**	**-**	**437**

* 6 promozioni da Impiegato (Area Professionale) a Quadro Direttivo e 2 promozioni da Quadro Direttivo a Dirigente

Contratto a tempo determinato	31.12.2023	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31.12.2024
Dirigenti	1	-	-	(1)	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	2	10	(3)	(2)	-	7
Totale	**3**	**10**	**(3)**	**(3)**	**-**	**7**

Tabella 2 - *Turnover* del personale nel corso del 2024

Formazione

Nel corso del 2024, la Società, in continuità con gli anni precedenti, ha proseguito con l'erogazione delle attività formative sia in modalità e-learning, per garantire a tutto il personale l'accesso ai contenuti in maniera flessibile e agile, sia attraverso sessioni formative svolte in aula che attraverso sessioni ad hoc tramite la piattaforma *Microsoft Teams*. I contenuti dei corsi hanno riguardato tematiche diversificate a seconda del target di popolazione aziendale e dell'obiettivo formativo.

Con riferimento alla formazione obbligatoria le tematiche hanno riguardato in prevalenza la normativa vigente, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore:

- Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001;
- Anticorruzione;

- GDPR - Regolamento europeo dei dati personali;
- Conflitti di interesse;
- Salute e Sicurezza;
- Sostenibilità Made in AMCO.

Nell'ambito della formazione obbligatoria sono state inoltre lanciate campagne formative ad hoc dedicate: in particolare un corso sulla Cyber Security per tutta la popolazione aziendale e un corso sulla prevenzione delle frodi in azienda, dedicata alle Direzioni di Business.

Durante l'anno sono state organizzate per i dipendenti sessioni formative per lo sviluppo di competenze tecniche (come, ad esempio, aggiornamenti su normative di settore, formazione linguistica ecc.) e di soft skill (quali people management, public speaking, time management, gestione dei conflitti, ecc.).

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2024 sono state pari a 15.540, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	915	11.338	3.171	15.424
Dipendenti a tempo determinato	-	-	116	116
Totale	**915**	**11.338**	**3.287**	**15.540**

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2024

Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2024 ammontano a n. 2.303 giorni per tutto il personale in forza nel corso dell'anno 2024.

Giorni malattia, infortunio, maternità	Malattia	Infortunio	Maternità	Totale
Contratto a tempo indeterminato	1.561	88	603	2.252
Contratto a tempo determinato	42	-	-	42
Contratto a tempo parziale	9	-	-	9
Totale	**1.612**	**88**	**603**	**2.303**

Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2024

Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2024 la sede legale della Società è situata in Vico dei Corrieri n. 27 a Napoli, mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Società opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza e la sede di Via Barberini n. 50 a Roma.

Iniziative rivolte al personale

Relativamente al personale dipendente, come previsto nell'accordo sindacale del 21 dicembre 2022 per il triennio 2023-2025, è stato confermato il proseguimento della prestazione in modalità agile (*smart working*) per un massimo di 10 giorni al mese su base volontaria. Sono stati inoltre previsti ulteriori 5 giorni al mese per i genitori con figli minori di 14 anni, per i lavoratori fragili e per i lavoratori con una disabilità superiore al 46%.

Nel contesto del progetto *well-being*, il portafoglio *welfare* è stato innalzato a 4.000 euro con una ulteriore integrazione di 1.000 euro per chi diventa genitore nel corso dell'anno.

Nel corso del 2024 l'azienda ha anche avviato iniziative di *engagement* rivolte ai dipendenti, in particolare per agevolare l'integrazione tra le diverse strutture aziendali e facilitarne la cooperazione, accompagnare il *change management* e contribuire a sviluppare una cultura inclusiva che sensibilizzi la popolazione aziendale su tematiche di *Diversity*, *Equity* & *Inclusion*.

PAGINA BIANCA

Relazione
sulla gestione

5.

PAGINA BIANCA

QUADRO MACROECONOMICO

CONTESTO GLOBALE

Nel 2024, l'economia globale ha affrontato una serie di sfide complesse e interconnesse; sebbene la crescita solo moderata, l'inflazione è risultata più persistente di quanto atteso, e ciò ha spinto alcune banche centrali a mantenere tassi di interesse elevati, influenzando il consumo e gli investimenti. La guerra in Ucraina ha continuato a destabilizzare i mercati energetici e delle materie prime, mentre le catene di approvvigionamento mondiali si adattavano ai nuovi equilibri geopolitici e alle sfide derivanti dalla transizione verso un'economia più sostenibile. L'innovazione tecnologica, in particolare l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione, ha avuto un impatto crescente sulle industrie globali, stimolando l'efficienza ma anche sollevando preoccupazioni riguardo alla disuguaglianza e all'automazione del lavoro.

Le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano complessivamente positive, tuttavia in modo non uniforme nelle diverse aree economiche. Permane un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche (Ucraina, Israele) e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense. A seguito delle elezioni presidenziali statunitensi si sta osservando un impatto sulla politica economica globale, con l'introduzione di misure protezionistiche mirate, in particolare contro la Cina e altri paesi che presentano un surplus commerciale significativo con gli Stati Uniti come ad esempio alcuni paesi europei, Germania in primis. Allo stesso tempo, la nuova amministrazione americana potrebbe promuovere una politica fiscale espansiva, caratterizzata da riduzioni fiscali e deregolamentazione, volta a stimolare la crescita economica; tuttavia, queste misure potrebbero avere effetti contrastanti: da un lato, potrebbero rafforzare la domanda interna, ma dall'altro potrebbero generare tensioni commerciali e una maggiore volatilità sui mercati finanziari. Resta da valutare come l'insieme delle misure sopra citate impatteranno la dinamica inflattiva e il riflesso conseguente sulle politiche monetarie della FED circa la velocità a proseguire le misure espansive avviate con il primo taglio dei tassi avvenuto a giugno 2024.

Nell'Eurozona, invece, la ripresa si sta rivelando più lenta del previsto, influenzata da diversi fattori critici. La crisi industriale tedesca, la debolezza della domanda interna e la vicinanza al conflitto in Ucraina rappresentano pregiudizievoli alla ripresa economica dell'area euro. Inoltre, l'instabilità politica nei principali paesi europei (Germania e Francia) rende più complessa la situazione, limitando le possibilità di interventi coordinati a livello comunitario.

In questo contesto, la Banca Centrale Europea (BCE) continuerà il suo processo di allentamento monetario.

A fine 2024 la BCE ha annunciato il quarto taglio consecutivo di 25 punti base portando i tassi sui depositi al 3%, con il 2025 che è iniziato con un ulteriore taglio di 25 punti base dei tassi di interesse. Il consensus di mercato stima che il tasso sui depositi possa scendere fino al 2%, con la possibilità di ulteriori riduzioni qualora la ripresa tardasse più del previsto e l'inflazione convergesse verso il target del 2%.

Dal punto di vista fiscale, il 2025 segnerà l'applicazione delle nuove regole del Patto di Stabilità e Crescita, imponendo un aggiustamento coordinato dei bilanci pubblici in diversi paesi europei. Francia, Italia e Belgio sono già sotto procedura per disavanzo eccessivo, mentre anche la Spagna dovrà attuare misure per ridurre il debito pubblico. La politica fiscale permetterà spazi di manovra espansivi decisamente ridotti nel 2025, con effetti differenziati tra i vari paesi: se in Italia e Spagna la spesa legata ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrebbe compensare almeno in parte la stretta fiscale, in paesi come Francia e Belgio il consolidamento di bilancio potrebbe avere un impatto più marcato sulla crescita.

In sintesi, lo scenario per il 2025 è caratterizzato da un mix di elementi contrastanti: mentre la politica monetaria della BCE sarà orientata a favorire la ripresa, i vincoli fiscali e l'incertezza politica rischiano di limitare la crescita. L'Eurozona continuerà a navigare in un contesto di debolezza economica, con una ripresa lenta e fragile, mentre gli effetti delle politiche commerciali statunitensi potrebbero aggiungere ulteriori elementi di instabilità nei mesi a venire.

CONTESTO ITALIA

Nel quarto trimestre 2024, il Prodotto interno lordo italiano ha registrato una variazione nulla rispetto al trimestre precedente, segnando tuttavia una crescita dello 0,7% su base annua. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il principale motore di questa espansione è stata la domanda estera, mentre la domanda interna ha fornito un contributo negativo, penalizzando l'andamento complessivo dell'economia[10]. Si prevede per il biennio 2025 - 2026 una crescita, intorno allo 0,8% annuo.

Per quanto riguarda l'inflazione, indicatore cruciale per orientare le decisioni di politica monetaria, nel 2025 si prevede un lieve aumento, attestandosi a +1,5%, rispetto all'1,3% del 2024.Tuttavia, l'inflazione di fondo, che esclude i beni energetici e alimentari freschi, dovrebbe mantenersi stabile anche nel corso del 2025, segnalando una dinamica dei prezzi più contenuta e prevedibile[11] e in linea con il target del 2%.

Anche il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento. Il tasso di occupazione è salito al 62,3% a fine 2024, rispetto al 61,9% di dicembre 2023, evidenziando una crescita costante dell'occupazione. Tuttavia, nonostante l'aumento del numero degli occupati, si prevede una possibile leggera flessione nei prossimi mesi, a causa del maggior ricorso alla Cassa integrazione, segno di un mercato del lavoro che, pure rimanendo resilente, potrebbe incontrare alcune difficoltà. Parallelamente, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,2% a fine 2024, in miglioramento rispetto al 7,2% dell'anno precedente, mentre il tasso di inattività si è mantenuto stabile al 33,5%, indicando una sostanziale stabilità nella partecipazione al mercato del lavoro[12].

Il mercato dei titoli di stato italiani continua ad essere influenzato da diversi fattori macroeconomici e finanziari, con particolare attenzione al differenziale di rendimento (spread) tra i BTP decennali italiani e i Bund tedeschi, che rimane un indicatore chiave del rischio percepito sul debito sovrano italiano. Nel mese di dicembre 2024, lo spread tra il rendimento sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi era pari a 103 punti base, in riduzione rispetto al mese precedente (114 punti base) su livelli che non si registravano dal 2021[8]. Questo calo riflette un miglioramento della percezione del rischio da parte degli investitori, favorito da un contesto di maggiore stabilità finanziaria e politica.

SETTORE CREDITO

All'interno del settore del credito si evidenzia una diminuzione dei volumi di concessione principalmente a seguito del rallentamento della crescita economica, che ha influito negativamente sulla domanda di finanziamenti.

Nel mese di dicembre 2024 la raccolta bancaria in Italia ha mostrato un andamento positivo, con un aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa 2,1 miliardi di euro, segnando un incremento anche nei depositi della clientela residente (+1,7%). La maggior crescita è avvenuta nel comparto della raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni che ha registrato una crescita del 6,8%, attestandosi a 264 miliardi di euro.

[10] Ufficio parlamentare di bilancio: Nota sulla congiuntura, febbraio 2025.
[11] ISTAT: prezzi al consumo, febbraio 2025.
[12] Istat: Occupati e disoccupati, dicembre 2024.

Gli impieghi bancari in Italia hanno mostrato una decrescita, con un calo dello 1,6% su base annua, così anche i prestiti alle famiglie e alle imprese non finanziarie sono diminuiti dell'1%[7].

FOCUS ESPOSIZIONI NON PERFORMING

Alla luce delle condizioni economiche attuali, dopo quasi dieci anni di progressiva riduzione, il calo dei crediti deteriorati *(NPE - Non-Performing Exposures)* nei bilanci delle banche italiane si è arrestato nella prima metà del 2024, segnando un cambiamento significativo per il settore. I crediti deteriorati netti, dato dall'insieme delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti calcolato al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti delle banche nel mese di novembre erano pari a 31,1 miliardi (in aumento rispetto al dato del 2023 che si attestava a 30,5 miliardi), rappresentando circa 1,5% dei crediti totali[13].

Il primo semestre del 2024 ha visto un aumento del tasso di default, che ha raggiunto l'1,14%, in crescita rispetto allo 0,88% del 2023. A livello europeo, lo stesso periodo ha visto una crescita significativa dei crediti deteriorati in Germania e Francia, dove gli stock di NPE sono aumentati rispettivamente del 23% e del 5%. In Germania, questa crescita è stata quasi interamente dovuta al settore immobiliare commerciale, mentre in Francia sono state le PMI a registrare le maggiori difficoltà.

MERCATO DEL SERVICING NPE

Nonostante le difficoltà globali, il sistema creditizio italiano ha mostrato una certa tenuta. Il mercato italiano dei crediti deteriorati ha registrato una riduzione sia nel numero delle operazioni che nel valore lordo dei crediti scambiati (*GBV - Gross Book Value*). Le operazioni complessive dell'anno dovrebbero attestarsi sotto gli 11 miliardi di euro, tornando ai livelli pre-2017. Allo stesso tempo, il mercato secondario sta acquisendo maggiore rilevanza, arrivando a rappresentare il 30% delle transazioni totali. In generale le banche italiane stanno continuando ad attuare strategie di trasferimento del rischio senza trattenere i crediti in bilancio. Questo approccio è in linea con gli obiettivi della Banca Centrale Europea (BCE), che punta a semplificare le procedure di cartolarizzazione per velocizzare il trasferimento del rischio e liberare capitale per nuovi finanziamenti.

Parallelamente, un numero crescente di investitori sta collaborando con le banche già dalla fase di erogazione del credito, con l'obiettivo di posizionarsi in modo strategico per la gestione futura dei nuovi NPE. I *servicer* stanno svolgendo un ruolo sempre più strategico nella gestione dei crediti deteriorati, efficientando la gestione e recupero del credito. Infatti, oltre il 70% degli NPE in Italia è gestito da *servicer* specializzati, che collaborano con banche e investitori per massimizzare il recupero[14].

[13] ABI: Monthly Outlook, gennaio 2025.
[14] PwC: The Italian NPE market, dicembre 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il 2024 è stato un esercizio favorevole per AMCO in termini di *performance* reddituale e finanziaria.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i cantieri previsti dal Piano 2024-2028 «Produciamo Valore», focalizzati sulla generazione di valore attraverso una maggiore efficienza operativa, unitamente allo sviluppo di nuove progettualità volte a supportare famiglie e imprese o dove AMCO è chiamata a svolgere un ruolo sistemico.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la nuova struttura organizzativa della Società, che rende più solida la *governance*, rafforza il presidio del *business* e accompagna l'evoluzione di AMCO. In particolare, il modello di business è stato modificato e rafforzato con l'evoluzione organizzativa che prevede due Direzioni, con maggiori deleghe ai ruoli manageriali. Tale riorganizzazione punta a ottimizzare i recuperi con una gestione industrializzata delle posizioni in funzione della loro dimensione.

Il processo di efficientamento delle strutture di *business* ha riguardato sia la riorganizzazione interna delle funzioni adibite al recupero *in-house*, sia la riorganizzazione degli *special servicer* su cui c'è stato un processo di razionalizzazione. A partire dal 1° gennaio 2025 infatti la gestione in *outsourcing* del portafoglio - che in precedenza coinvolgeva 15 *special servicer* – è stata affidata a 8 *servicer*, individuati secondo rigorosi criteri di selezione. Il nuovo assetto assicura un monitoraggio costante delle attività svolte dai *servicer*, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza gestionale e aderenza ai requisiti ESG, elementi centrali per la strategia di AMCO.

A fine 2024 AMCO ha inoltre individuato un portafoglio di crediti *re-performing* oggetto di cessione per un controvalore di oltre euro 400 milioni (GBV), composto da mutui ipotecari retail in parte appartenenti anche ai portafogli ex – Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca ed ex-Patrimonio Destinato Gruppo Banca Popolare di Vicenza. È stato avviato un processo competitivo che ha coinvolto diversi operatori del mercato ed infine è stata ricevuta una offerta *binding* a dicembre 2024 con *closing* dell'operazione a febbraio 2025. Conseguentemente al ricevimento di tale offerta, il portafoglio oggetto di cessione è stato valorizzato al valore dell'offerta ricevuto e riclassificato nella voce "Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione".

Infine, sono state avviate attività importanti in ambito *operation*, sia con l'avvio della sostituzione del *core banking system*, che si concluderà nella prima metà del 2025, sia con progetti volti al miglioramento complessivo della qualità del dato.

Gli incassi, principale indicatore di *performance* della Società, sono pari a euro 1,49 miliardi[15], con un calo dell'11% rispetto al 2023, e con un *collection rate* al 4,4% (rispetto al 4,6% del 2023). Il calo rispetto all'anno precedente è dovuto al *decalage* delle masse e si è registrato principalmente sulle posizioni di grandi dimensioni ed è dovuto alla minor presenza di incassi su *single name* rilevanti rispetto al 2023. Più allineata nei confronti del 2023, seppure sempre in calo, risulta invece la performance relativa ai crediti con dimensioni più contenute del portafoglio gestito *in-house*. Performance positiva, sia in termini assoluti che di *collection ra*te, della parte gestita in *outsourcing*.

Le masse in gestione a fine 2024 sono pari a euro 32,2 miliardi, in calo di euro 2,5 miliardi rispetto agli euro 34,7 miliardi del 2023 per l'ordinaria attività di recupero.

[15] Dato gestionale, comprensivo degli incassi sui portafogli in *servicing*.

Conto Economico

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato netto positivo di euro 29 milioni che si confronta con la perdita di euro 391 milioni registrata nel 2023.

Confermata la solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 38,0%, ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica di AMCO secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 12 del presente documento.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass	Delta %
Commissioni da *servicing*	46.946	41.363	5.583	13%
Interessi e commissioni da clientela	253.834	306.550	(52.716)	-17%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	85.233	77.396	7.837	10%
Totale Ricavi	**386.013**	**425.310**	**(39.297)**	**-9%**
Spese del personale	(53.275)	(49.571)	(3.704)	7%
Costi operativi netti	(122.334)	(110.353)	(11.981)	11%
di cui spese lorde	(126.451)	(120.162)	(6.289)	5%
di cui recuperi	4.116	9.810	(5.694)	-58%
Totale Costi e Spese	**(175.609)**	**(159.924)**	**(15.685)**	**10%**
EBITDA	**210.404**	**265.386**	**(54.982)**	**-21%**
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(87.533)	(488.301)	400.768	-82%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(4.306)	(6.641)	2.335	-35%
Accantonamenti	(1.505)	(8.505)	7.000	-82%
Altri proventi/oneri di gestione	(66)	(1.158)	1.092	-94%
Risultato attività finanziaria	4.764	(31.422)	36.185	n.s
EBIT	**121.757**	**(270.641)**	**392.398**	**ns**
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(69.830)	(89.799)	19.969	-22%
Risultato ante imposte	**51.927**	**(360.440)**	**412.367**	**ns**
Imposte correnti d'esercizio	(22.908)	(30.631)	7.723	-25%
Risultato netto	**29.019**	**(391.071)**	**420.090**	**ns**

Tabella 5 - Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

I **ricavi** si attestano a euro 386 milioni, in calo di euro 39,3 milioni (-9%) rispetto al 2023 essenzialmente per minori interessi determinati dalla contrazione delle masse medie in gestione, diretta conseguenza dell'assenza di nuove acquisizioni o mandati nel corso dell'esercizio.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 46,9 milioni, in crescita del 13% rispetto allo scorso esercizio. La crescita è legata ai portafogli Ex-Venete ed in particolare al meccanismo di bilanciamento tra le commissioni ricevute ed i costi di struttura oltre che dall'aumento del recupero dei costi sostenuti da AMCO.

Gli **interessi e commissioni da attività con la clientela** sono in calo del 17% rispetto al 2023.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	154.661	193.173	(38.512)	-20%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	99.173	113.377	(14.204)	-13%
Totale	**253.834**	**306.550**	**(52.716)**	**-17%**

Tale calo è dovuto al fisiologico decalage dei crediti alla clientela, in assenza di acquisti di nuovi portafogli.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 85,2 milioni, in crescita di euro 7,8 milioni (+10%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero. L'incremento risulta altresì influenzato dalla significativa *performance* di recupero su posizioni con elevato livello di copertura.

Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2024 (+27 *headcount*): **le spese per il personale** risultano di conseguenza in crescita del 7% e sono pari a euro 53,3 milioni.

I costi operativi netti, pari a euro 122,3 milioni, sono in crescita di euro 11,9 milioni (+11%) rispetto al 2023 principalmente per l'aumento delle spese connesse all'attività di recupero e per l'incremento dei costi IT.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	45.057	43.966	1.091	2%
Commissioni di *Outsourcing*	22.876	19.930	2.946	15%
Costi immobili rimpossessati	1.466	597	869	145%
Polizze Ass. Credito	1.201	1.690	(490)	-29%
Spese attività di recupero	**70.599**	**66.183**	**4.417**	**7%**
IT	24.738	18.851	5.887	31%
Business information	4.895	4.164	731	18%
BPO e Archivio documentale	3.664	5.294	(1.630)	-31%
Costi professionali	10.545	9.019	1.526	17%
Logistica	4.392	2.894	1.498	52%
Canone DTA	2.258	2.677	(419)	-16%
Altre spese	1.244	1.272	(28)	-2%
Costi di struttura	**51.736**	**44.170**	**7.566**	**17%**
Totale	**122.335**	**110.353**	**11.982**	**11%**

Le **spese legate all'attività di recupero** risentono principalmente della crescita delle commissioni di *outsourcing* (+15% rispetto al 2023).

I **costi di struttura** sono in crescita del 17% rispetto all'esercizio 2023 principalmente per l'aumento dei costi IT, in particolare per le maggiori attività progettuali legate alle iniziative del Piano Strategico e alla sostituzione del *core banking system,* oltre che alle consulenze specialistiche, legate a progetti di trasformazione tecnologica e operativa della Società ed al miglioramento della qualità del dato.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 210,4 milioni, in calo del 21% rispetto all'esercizio precedente.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è negativo e pari a euro 87,5 milioni. Tale valore è legato principalmente alla componente creditizia valutata tramite curve statistiche: per quanto riguarda i portafogli POCI, nel corso del 2024 - in accordo con le politiche contabili di AMCO - sono stati reinvestiti oltre euro 55 milioni di flussi di cassa derivanti da riprese da incasso ordinarie a cui si aggiungono quelle derivanti dalla rivalutazione del portafoglio *re-perform* oggetto di cessione a seguito della ricezione *binding offer*. Anche la componente valutata forfettariamente dei portafogli al costo ammortizzato ha generato rettifiche significative (circa euro 30 milioni) per il trascorrere di un anno di *vintage* e l'intervento sulla *duration* media dei recuperi. La dinamica annuale di revisione delle posizioni valutate analiticamente ha portato infine a circa euro 28 milioni di rettifiche e ha riguardato circa il 65% del portafoglio in termini di valore lordo del credito.

Considerando anche le riprese da incasso generate (circa euro 85 milioni), il costo del rischio complessivo della Società nell'esercizio è stato pari a 2 milioni di euro.

Il risultato dell'attività finanziaria risulta positivo per euro 4,8 milioni principalmente per effetto dei proventi da annullamento quote di *Italian Recovery Fund* ("IRF") per euro 5,2 milioni registrati contestualmente ai rimborsi di capitale (dato dalla differenza fra il rimborso a NAV e il valore di iscrizione a *fair value* delle quote).

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro 69,8 milioni, in miglioramento del 23% per la riduzione dello stock del debito derivante dal rimborso del bond scaduto a febbraio 2024 per un ammontare di 250 milioni.

Le **imposte** includono l'impatto negativo derivante dalla rettifica di parte delle attività fiscali differite ritenute non recuperabili sulla base della redditività prospettica attesa.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Crediti verso banche	336.712	155.918	180.794	116%
Crediti verso clientela	3.508.636	4.246.538	(737.902)	-17%
Attività finanziarie	1.222.573	927.521	295.052	32%
Partecipazioni	423	423	-	0%
Attività materiali e immateriali	30.180	29.295	885	3%
Attività fiscali	108.197	154.120	(45.923)	-30%
Altre voci dell'attivo	179.589	41.560	138.029	332%
Totale attivo	**5.386.309**	**5.555.375**	**(169.066)**	**-3%**

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Debiti verso terzi	3.165.776	3.412.200	(246.424)	-7%
Passività fiscali	-	-	-	n.s.
Fondi a destinazione specifica	26.732	25.254	1.478	6%
Altre voci del passivo	134.123	103.016	31.107	30%
Capitale	655.081	655.081	-	0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552	-	0%
Riserve	789.278	1.180.349	(391.071)	-33%
Riserve da valutazione	(18.253)	(34.006)	15.753	-46%
Risultato d'esercizio	29.019	(391.071)	420.090	-107%
Totale passivo e patrimonio netto	**5.386.309**	**5.555.375**	**(169.066)**	**-3%**

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

I **crediti verso clientela si attestano a euro 3,5 miliardi** e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* avvenute tra gli anni 2019 e 2023.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	2.014.589	2.397.710	(383.121)	-16%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	1.494.047	1.848.829	(354.782)	-19%
Totale crediti verso la clientela	**3.508.636**	**4.246.538**	**(737.902)**	**-17%**

I portafogli POCI risultano in calo del 16% mentre i portafogli al costo ammortizzato registrano un calo del 19%. Tale andamento deriva essenzialmente dall'attività di recupero sui portafogli di proprietà nel corso del 2024 che ha generato incassi per oltre euro 900 milioni e che quindi rappresenta il principale *driver* di evoluzione dei crediti alla clientela, unitamente agli impatti degli aggiornamenti delle aspettative di recupero delle posizioni valutate analiticamente effettuate nel corso dell'anno.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.223 milioni in crescita del 32% rispetto a dicembre 2023 principalmente per l'aumento degli investimenti in Titoli di Stato italiani, funzionali alla gestione del surplus di liquidità in previsione del rimborso del bond di euro 600 milioni in scadenza a gennaio 2025.

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	6	6	-	0%
Titoli di Stato italiani	832.208	487.693	344.515	71%
Quote di OICR	372.189	420.293	(48.104)	-11%
- di cui IRF	*275.497*	*317.598*	*(42.101)*	*-5%*
- di cui Back2Bonis	*76.717*	*78.713*	*(1.996)*	*-4%*
- di cui Altri OICR	*19.975*	*23.982*	*(4.007)*	*-6%*
Azioni e strumenti capitali	18.169	20.324	(2.155)	-11%
Totale attività finanziarie	**1.222.573**	**928.316**	**294.257**	**32%**

Il valore delle quote di OICR risulta in calo dell'11% ed è composto principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 275,5 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2023 per effetto dei rimborsi in linea capitale pari a euro 41,5 milioni e per la svalutazione della partecipazione pari a euro 0,6 milioni determinata in base a quanto previsto dalla fair value policy aziendale;
- *Back2Bonis* per euro 76,7 milioni in diminuzione rispetto a dicembre 2023 per la svalutazione della partecipazione pari a euro 2,0 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Altri OICR* per euro 20,0 milioni composte principalmente dalle quote del Fondo Sansedoni (euro 11,4 milioni) e del Fondo Efesto (euro 7,0 milioni).

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 30,2 milioni in crescita del 3% principalmente per i diritti d'uso delle nuove sedi di Roma e Napoli.

Partecipazioni e altre attività risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2023.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 108,2 milioni in diminuzione del 30% sia per l'utilizzo delle posizioni nominali nel 2024 che per la revisione della recuperabilità delle DTA iscritte.

La voce **altre voci dell'attivo** include euro 140 milioni di crediti in via di dismissione relativi ad un portafoglio di crediti *re-performing* oggetto di cessione per un controvalore di oltre euro 400 milioni (GBV), composto da mutui ipotecari *retail* in parte appartenenti anche ai portafogli ex – Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca ed ex- Patrimonio Destinato Gruppo Banca Popolare di Vicenza. È stata ricevuta un'offerta *binding* a dicembre 2024 con closing dell'operazione a febbraio 2025 e conseguentemente al ricevimento di tale offerta, il portafoglio oggetto di cessione è stato valorizzato, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, al valore dell'offerta ricevuto e riclassificato in tale voce di bilancio.

I debiti verso terzi ammontano a euro 3.166 milioni in calo del 7% rispetto a dicembre 2023 per effetto del rimborso di un bond in scadenza a febbraio 2024 pari a euro 250 milioni.

La **posizione finanziaria netta** della Società migliora di euro 828 milioni grazie alla cassa generata dalla gestione caratteristica, pur considerato il rimborso del bond.

Patrimonio netto pari a euro 2.060 milioni in aumento di euro 45 milioni rispetto a dicembre 2023 per il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2024 e per la riduzione delle riserve da valutazione.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 31 dicembre 2024

Euro/migliaia - %	31.12.2024	31.12.2023	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.035.749	1.978.597	3%
Attività di rischio ponderate	5.361.201	6.014.226	-11%
CET 1	**38,0%**	**32,9%**	5,1
Total Capital Ratio	**38,0%**	**32,9%**	5,1

AMCO conferma anche nel 2024 la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 38,0%, in aumento rispetto al 2023 e ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

Struttura del debito di AMCO

Rispetto al dato di dicembre 2023 la struttura del debito di AMCO ha subito variazioni legate al rimborso del bond da euro 250 milioni scaduto il 13 febbraio 2024.

Pertanto, al 31 dicembre 2024 la composizione del debito *senior unsecured* di AMCO è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38	01/27/2025
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25	07/17/2027
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75	04/20/2028
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38	03/27/2026
XS2583211201	AMCOSP 4 5/8 02/06/27	500.000.000	4,63	02/06/2027

Andamento delle masse in gestione

AMCO conferma il proprio posizionamento come uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2024, possono essere distinte come segue:

1 - Debt purchasing

- Euro 10,3 miliardi relativi ai portafogli acquistati con operazioni in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB (rispetto a euro 11,2 miliardi al 31 dicembre 2023)
- Euro 0,9 miliardi afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli (rispetto a euro 0,9 miliardi al 31 dicembre 2023)
- Euro 5,4 miliardi derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020 (rispetto a 6,1 miliardi al 31 dicembre 2023)

2 - Servicing

- Euro 11,7 miliardi relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza (rispetto a euro 12,6 miliardi al 31 dicembre 2023)
- Euro 1,8 miliardi afferenti ai Rapporti Baciati di Veneto Banca in LCA e Banca Popolare di Vicenza in LCA (stabili rispetto al 31 dicembre 2023)
- Euro 2,0 miliardi riferiti al portafoglio *Back2Bonis* (stabili rispetto al 31 dicembre 2023)

Probabile evoluzione della gestione

Nel 2025 si prevede la prosecuzione delle iniziative del Piano strategico avviate nel 2024 focalizzate sulla generazione di valore attraverso l'efficientamento interno e lo sviluppo di nuove progettualità volte al supporto a famiglie e imprese o dove AMCO è chiamata a svolgere un ruolo sistemico. La Società proseguirà inoltre la propria strategia di gestione del portafoglio, agendo su specifici cluster aventi caratteristiche omogenee identificando di volta in volta la miglior strategia di valorizzazione.

Strategia di Sostenibilità e target 2024 GSSE

Con la presentazione del Piano Strategico 2024-2028 AMCO ha confermato la Strategia di Sostenibilità GSSE, confermando i target già definiti fino al 2025 e delineando nuovi ambiti e azioni da implementare dal 2026 al 2028.

La società ha quindi proseguito nell'integrazione dei target ESG nei processi aziendali a 360 gradi, coinvolgendo tutte le Direzioni anche con iniziative di engagement e formazione.

G: Governance sostenibile - Nel 2024 la società ha confermato i target annuali di formazione del 100% dei dipendenti in Anticorruzione, Privacy e AML. All'obiettivo della Governance sostenibile concorrono anche la formazione Anticorruzione e AML del CdA di AMCO, la formazione in Privacy e AML degli special servicer e la valutazione dei fornitori rilevanti attraverso criteri ESG. AMCO ha definito un secondo ciclo di LTI (*Long-Term-Incentive Plan* 2024-2026) il cui 10% è basato su obiettivi ESG. Tra i target è incluso anche il mantenimento della certificazione anticorruzione ISO 37001:2016.

S: Sostenibilità del credito - Gestire il credito in modo sostenibile significa per AMCO adottare un approccio proattivo nell'attività di recupero. La società ha confermato nel 2024 i target che prevedono che almeno il 25% degli incassi NPL, l'85% degli incassi UTP e il 50% degli incassi da PMI e privati provengano da gestione collaborativa. Nel 2024 AMCO si è adoperata per introdurre adeguati criteri ESG nella valutazione dei rischi del portafoglio crediti, ha mappato la classe energetica degli immobili *repossessed* (obiettivo 75%), monitorato trimestralmente il rischio fisico e di transizione del portafoglio e si è impegnata a contribuire all'educazione finanziaria delle imprese promuovendo due iniziative l'anno. Nel 2024 è stata inoltre mappata la customer journey al fine di definire linee di miglioramento nell'interlocuzione con il cliente-debitore.

S: Sviluppo del capitale umano - Per valorizzare al meglio le persone, AMCO si è posta due obiettivi: sviluppare il benessere, le competenze e la soddisfazione dei dipendenti; tutelare la diversità e l'inclusione. La società ha promosso iniziative di *engagement* e formazione ESG per tutti i dipendenti, tutelando la soddisfazione delle persone anche tramite l'accoglimento delle richieste di part-time. Sul fronte DE&I, sono state realizzate attività di sensibilizzazione; in merito al *gender pay gap*, a seguito di un'analisi dettagliata, è stato definito l'obiettivo di mantenere il *gap* medio per la popolazione non dirigente - calcolato per livelli/cluster omogenei - entro il 5% e, ove possibile ridurlo ulteriormente. Inoltre, nell'anno è stato promosso il 10% della popolazione femminile tramite *upgrade* di ruolo e/o *job rotation* e/o passaggio di livello.

E: Tutela dell'ambientE - AMCO punta a diminuire del 55% le emissioni GHG derivanti dalle attività operative entro il 2025, rispetto alle emissioni del 2021. La Società ha confermato i target del 100% della flotta aziendale a basso impatto ambientale, l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili garantite da certificati di origine e l'acquisto di sola carta sostenibile FSC. Nell'anno è stato nominato un *Mobility Manager* per la sede di Milano.

Con riferimento alla *disclosure* richiesta della normativa CSRD *(Corporate Sustainability Reporting Directive*) si specifica come la Società rientri nell'ambito di applicazione c.d. "*seconda wave*" e sia quindi, sulla base della legislazione vigente, tenuta a predisporre il Bilancio di Sostenibilità a valere dal 31 dicembre 2025. Tuttavia, alla luce degli ultimi orientamenti emersi a livello comunitario e delle bozze del Regolamento Omnibus I e II pubblicate dalla Commissione Europea in data 26 febbraio 2025, è ragionevole attendersi un rinvio per la *first time adoption* al Bilancio in chiusura al 31 dicembre 2027. La Società monitorerà attivamente l'evoluzione della normativa al fine di adempiere a tutti i requisiti tempo per tempo applicabili.

Impatto per AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per la Società, dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi. Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza. L'economia globale, come evidenziato nello scenario macroeconomico, continua a risentire degli effetti prodotti anche dall'aumento dei costi dei servizi e delle materie prime a seguito del conflitto in Ucraina.

La suddetta situazione macroeconomica richiede per sua natura una costante valutazione delle voci di bilancio più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite. Amco, come già evidenziato, pur non rilevando alcun impatto diretto, sta continuando a monitorare gli sviluppi della situazione macroeconomica generata dal conflitto.

RATING

In data 22 marzo 2024 **Fitch Ratings** ha confermato i rating di AMCO relativi a *commercial*, *residential* e *asset-backed special servicer* a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2', con "*outlook evolving*".

In data 21 maggio 2024 l'agenzia **S&P Global** ha confermato il rating di lungo termine di AMCO "BBB" con *outlook* stabile e il *rating* di breve termine a "A-2".

In data 30 ottobre 2024 **Fitch Ratings** ha confermato l'*Issuer Default Rating* di lungo termine a "BBB" migliorando *l'outlook* da Stabile a Positivo. Il rating di breve termine è confermato a 'F2'. Il rating, allineato a quello della Repubblica Italiana (BBB/Positivo), conferma il ruolo centrale di AMCO nella gestione degli NPE in Italia ed evidenzia la solida dotazione di capitale.

Il rating *special servicer* di **Fitch Ratings** valuta le attività operative di AMCO e si basa su un'analisi effettuata dall'Agenzia sui dati di settembre 2023.

L'outlook "*evolving*" riflette l'intenzione di **Fitch** di riesaminare il rating in una fase più avanzata di implementazione del Piano Strategico 2024-2028 pubblicato il 12 marzo 2024.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO detiene le partecipazioni nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. e nella società Le Manifatture S.r.l. Tali società si configurano come "parte correlata"; le società Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. sono anche oggetto di consolidamento contabile.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse all'attuale dinamica dei tassi di interesse, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Società è tenuta ad osservare. Tuttavia, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2024 e l'Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2024 hanno approvato le modifiche dello Statuto al fine di adottare il sistema di governance monistico che comporterà, già nel corso del 2025, l'esercizio della funzione di controllo da parte di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (già allargato a n.9 membri), anziché dal Collegio Sindacale.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Di seguito, si illustrano le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari e sul processo d'informativa finanziaria è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto"), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 154-bis TUF.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente Preposto è imperniato sull'esame:

- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso uno strutturato sistema di flussi informativi in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui esse risultano esposte;
- l'idoneità e l'effettiva applicazione delle procedure - ossia processi organizzativi e applicativi informatici - utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'154-bis del TUF.

Ai fini degli adempimenti richiesti, il Dirigente Preposto ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività:

(a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria;

(b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;

(c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;

(d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata da AMCO, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti del Bilancio individuale e consolidato di AMCO (es. dimensione della voce di bilancio);
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili (es. centralità del processo rispetto il business aziendale).

(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. I controlli previsti mirano a mitigare il rischio primario d'informativa finanziaria, cioè il rischio che un'informazione contabile/finanziaria contenuta in comunicazioni diffuse al pubblico risulti non veritiera, non corretta e/o incompleta a causa dell'inadeguatezza dei processi amministrativi o degli applicativi informatici che contribuiscono alla sua formazione. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite nel continuo al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di efficacia ed effettività attraverso specifiche attività di verifica effettuate dal Dirigente Preposto, in particolare in termini di:

- Efficacia del controllo: viene valutato il disegno del controllo e la capacità dello stesso di mitigare, in linea teorica, i rischi su cui insiste;
- Effettività del controllo, ovvero la valutazione sull'esecuzione del controllo stesso e la sua ripetitività.

Il Dirigente Preposto annualmente predispone una relazione in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché all'attendibilità dei dati e alla conformità con i principi contabili di riferimento. In tale Relazione vengono sintetizzati i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e le eventuali problematiche individuate. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento (c.d. *piano di remediation*), su cui il Dirigente Preposto stesso effettua un'attività di monitoraggio (follow-up) semestrale.

Il Dirigente Preposto effettua, inoltre, periodici incontri di confronto e scambio con le altre funzioni di controllo aziendale ed assicura informative periodiche al Collegio Sindacale (dal 2025 al Comitato per il Controllo sulla Gestione) e al Consiglio di Amministrazione, contenenti una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze emerse.

Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale (dal 2025 il Comitato per il Controllo sulla Gestione), la Direzione *Internal Audit* e le altre Funzioni aziendali di controllo.

A tale scopo le Funzioni aziendali di controllo e il Dirigente Preposto si aggiornano regolarmente sulle attività annuali di verifica svolte e sulle risultanze dei controlli effettuati, condividendo in particolare le eventuali criticità riscontrate su specifici ambiti operativi.

Le criticità derivanti dalle verifiche condotte da enti esterni (Società di revisione, Autorità di vigilanza) sono inoltre raccolte e valutate, sotto il profilo del rischio d'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, AMCO ha previsto la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla gestione, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 30 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale in carica al tempo, ha nominato il Dott. Luca Lampugnani - Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e se previsto del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio e, ove redatto, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
- la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società previsti dalla legge o diffusi al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili ai sensi dell'art. 154-bis TUF, comma 2;
- l'idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, ove redatto, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;
- per la relazione finanziaria semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154 ter.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame:

- dell'adeguatezza delle procedure utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'art. 154-bis. Il focus degli accertamenti è rappresentato dalle fasi di lavoro che, nell'ambito dei processi aziendali, comportano la registrazione, l'elaborazione, la valutazione e la rappresentazione dei dati e delle informazioni, nonché dalle regole di presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al *financial reporting*;
- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso il mantenimento di un sistema di rapporti e flussi informativi con le funzioni aziendali della Società in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui risulta esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

Comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 ottobre 2023 ha istituito due comitati endo-consiliari, denominati rispettivamente "Comitato Remunerazione e Nomine" e "Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati)", ciascuno composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e, consultiva, in materia di:

(i) remunerazione, incentivazione ed obiettivi di performance degli amministratori esecutivi e del personale dipendente di AMCO, al fine di consentire la migliore valutazione degli argomenti oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione stesso, assicurando chiarezza, affidabilità e assunzione di decisioni indipendenti e informate, scevre da possibili conflitti di interesse e coerenti con il Codice Etico, i valori e la strategia di lungo termine della Società;

(ii) composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la presenza di soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate

Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e sistema di controlli interni per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate presidia altresì le tematiche relative alle operazioni con parti correlate (soggetti collegati) in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari nonché alla disciplina interna in materia tempo per tempo vigenti.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate ha, infine, il compito di esaminare preventivamente le proposte di delibera creditizia che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione, svolgendo un'adeguata attività istruttoria - anche mediante il coinvolgimento delle Direzioni di Business proponenti e del Responsabile della Funzione Risk Opinion nonché di eventuali ulteriori Strutture Aziendali per competenza - ed esprimendo il proprio parere al riguardo.

La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale in carica al tempo, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che AMCO, nel corso dell'esercizio 2024, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- AMCO non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- AMCO detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

PAGINA BIANCA

Proposta
di destinazione
dell'utile

6.

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato della presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio, proponendo di destinare l'utile di esercizio di euro 29.019.057 a Riserva di Utile.

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Andrea Munari

Schemi
del bilancio

7.

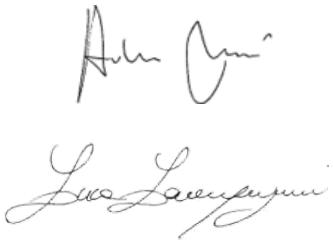
PAGINA BIANCA

Schemi del bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in euro

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	236.004.942	112.731.095
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	808.846.867	903.221.457
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.422	6.372
	b) attività finanziarie designate al *fair value*		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	808.840.445	903.215.085
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	832.701.736	488.186.507
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.190.367.092	3.825.837.913
	a) crediti verso banche	100.699.322	42.392.226
	b) crediti verso società finanziarie	81.029.857	79.501.651
	c) crediti verso clientela	3.008.637.914	3.703.944.037
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	422.681	422.681
80.	Attività materiali	30.021.559	28.475.238
90.	Attività immateriali	158.685	819.927
	di cui		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	108.196.944	154.120.247
	a) correnti	22.677.068	9.136.441
	b) anticipate	85.519.876	144.983.806
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.223.752	
120.	Altre attività	39.365.112	41.560.387
	Totale attivo	**5.386.309.370**	**5.555.375.452**

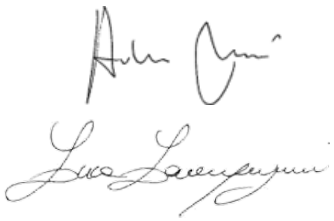


Bilancio d'esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.165.776.369	3.412.199.835
	a) debiti	24.871.493	22.581.039
	b) titoli in circolazione	3.140.904.876	3.389.618.796
20.	Passività finanziarie di negoziazione	10.998	20.088
30.	Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	5.705.792	-
80.	Altre passività	128.406.039	102.995.558
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	463.636	471.960
100.	Fondi per rischi e oneri	26.268.085	24.782.211
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	200.837	168.620
	c) altri fondi per rischi e oneri	26.067.248	24.613.591
110.	Capitale	655.153.674	655.153.674
120.	Azioni proprie (-)	(72.294)	(72.294)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228
150.	Riserve	789.278.348	1.180.348.931
160.	Riserve da valutazione	(18.252.562)	(34.006.157)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	29.019.057	(391.070.583)
	Totale passivo e patrimonio netto	**5.386.309.370**	**5.555.375.451**



Schemi del bilancio

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in euro

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	264.914.394	314.346.584
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	264.914.394	314.346.584
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(84.006.871)	(99.822.758)
30.	**Margine di interesse**	**180.907.523**	**214.523.826**
40.	Commissioni attive	40.424.802	43.185.858
50.	Commissioni passive	(89.989)	(93.672)
60.	**Commissioni nette**	**40.334.813**	**43.092.186**
70.	Dividendi e proventi simili	536.651	2.542.089
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	812.329	(364.900)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	9.962.513	26.695.678
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.960.316	29.501.496
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.183	(2.933.826)
	c) passività finanziarie	14	128.008
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.789.373	(6.836.299)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.789.373	(6.836.299)
120.	**Margine di intermediazione**	**240.343.202**	**279.652.580**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(17.195.707)	(466.359.320)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.806.864)	(466.716.967)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(388.843)	357.647
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**223.147.495**	**(186.706.740)**
160.	Spese amministrative:	(179.725.713)	(162.477.631)
	a) spese per il personale	(53.274.944)	(49.571.258)
	b) altre spese amministrative	(126.450.769)	(112.906.373)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.504.901)	(8.505.049)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	(1.504.901)	(8.505.049)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.459.245)	(2.231.817)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(929.337)	(3.408.497)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	13.398.767	2.890.636
210.	**Costi operativi**	**(171.220.429)**	**(173.732.358)**
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**51.927.066**	**(360.439.098)**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.908.009)	(30.631.485)
280.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**29.019.057**	**(391.070.583)**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**29.019.057**	**(391.070.583)**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in euro

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	29.019.057	(391.070.583)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	23.639	(13.160)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.729.956	31.841.972
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**15.753.595**	**31.828.812**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**44.772.652**	**(359.241.771)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2024

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2024
							Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva di periodo	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	655.153.674	-	655.153.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-	655.153.674
Sovrapprezzo emissioni	604.552.228	-	604.552.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552.228
Riserve:													
a) di utili	923.871.064	-	923.871.064	(129.667.958)	-	-	-	-	-	-	-	-	794.203.106
b) altre	256.477.867	-	256.477.867	(261.402.625)	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.924.758)
Riserve da valutazione	(34.006.158)	-	(34.006.158)	-	-	-	-	-	-	-	-	15.753.594	(18.252.564)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72.294)	-	(72.294)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(72.294)
Utile (Perdita) di esercizio	(391.070.583)	-	(391.070.583)	391.070.583	-	-	-	-	-	-	-	29.019.057	29.019.057
Patrimonio netto	**2.014.905.798**	**-**	**2.014.905.798**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**44.772.651**	**2.059.678.449**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2023

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2023
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva di periodo	
Capitale	655.153.674	-	655.153.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-	655.153.674
Sovrapprezzo emissioni	604.552.228	-	604.552.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552.228
Riserve:			-										
a) di utili	885.497.256	-	885.497.256	38.373.808	-	-	-	-	-	-	-	-	923.871.064
b) altre	256.477.867	-	256.477.867	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256.477.867
Riserve da valutazione	(65.834.970)	-	(65.834.970)	-	-	-	-	-	-	-	-	31.828.812	(34.006.158)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72.294)	-	(72.294)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(72.294)
Utile (Perdita) di esercizio	38.373.808	-	38.373.808	(38.373.808)	-	-	-	-	-	-	-	(391.070.583)	(391.070.583)
Patrimonio netto	**2.374.147.569**	**-**	**2.374.147.569**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(359.241.771)**	**2.014.905.798**

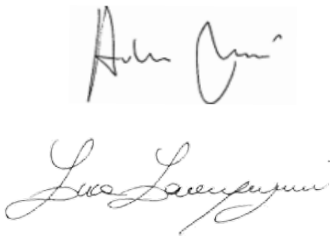
Schemi del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

Valori espressi in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	**12.826.258**	**55.361.223**
- interessi attivi incassati (+)	220.373.380	256.164.434
- interessi passivi pagati (-)	(84.006.871)	(99.822.758)
- dividendi e proventi simili (+)	536.651	2.542.089
- commissioni nette (+/-)	40.334.813	43.092.186
- spese per il personale (-)	(53.274.944)	(49.571.258)
- altri costi (-)	(125.568.317)	(107.664.469)
- altri ricavi (+)	14.431.546	10.620.999
- imposte e tasse (-)	-	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**331.955.358**	**729.372.341**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(50)	-
- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al *fair value*	102.378.684	77.537.134
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(329.171.934)	228.092.547
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	673.762.945	418.069.015
- altre attività	(115.014.287)	5.673.645
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(216.201.329)**	**(705.589.229)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(246.423.452)	(721.302.882)
- passività finanziarie di negoziazione	(9.090)	(51.137)
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	30.231.213	15.764.790
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**128.580.287**	**79.144.335**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**9.826**
- vendite di partecipazioni	-	9.826
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(5.306.440)**	**(5.069.516)**
- acquisti di partecipazioni	-	(10.778)
- acquisti di attività materiali	(4.005.566)	(3.315.593)
- acquisti di attività immateriali	(1.300.874)	(1.743.145)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(5.306.440)**	**(5.059.690)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**123.273.847**	**74.084.645**

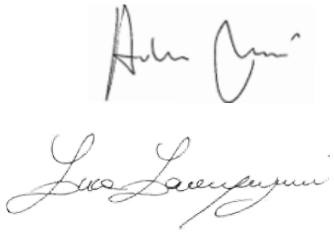
LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita



RICONCILIAZIONE

Valori espressi in euro

Riconciliazione	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	112.731.096	38.646.451
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	123.273.847	74.084.645
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**236.004.943**	**112.731.096**



PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2024 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2024 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2024 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

1.1 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 2024

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni *IFRS Accounting Standards* che trovano applicazione dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di AMCO.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di AMCO.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di AMCO.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sostanziali sul bilancio di AMCO non essendo presente tali fattispecie.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Amco al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-*implementation* review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per *l'assessment* del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi

di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.*** Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2023.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi

nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2024, data di riferimento della situazione finanziaria annuale, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Tra gli eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei valori alla situazione finanziaria annuale, si segnala che con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 è giunto a naturale scadenza il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea con delibera del 28 aprile 2021 ed in relazione al rinnovo dell'organo di controllo AMCO ha avviato nel corso del 2024 un percorso volto a ridefinire un riassetto della *governance* con l'obiettivo di identificare il modello nel concreto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Ad esito dell'esame è stato individuato il sistema c.d. monistico di amministrazione e controllo (ex art. 2409-sexiesdecies e ss. del Cod. Civ.) quale modello meglio rispondente ai predetti obiettivi, tenendo altresì conto della struttura proprietaria di AMCO, delle sue dimensioni e delle sue caratteristiche operative. In data 30 dicembre 2024 si è tenuta l'Assemblea di AMCO che, in sessione straordinaria, ha provveduto alla modifica dello Statuto Sociale per l'adozione del sistema c.d. monistico e di conseguenza, in sessione ordinaria, ha proceduto alla nomina dell'organo di controllo rappresentato dal Comitato per il Controllo sulla gestione - in sostituzione del Collegio Sindacale - composto di tre Consiglieri in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, del nuovo Statuto Sociale. L'Assemblea ha, altresì, nominato un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai membri del predetto Comitato, con l'obiettivo di favorire l'integrazione di ulteriori competenze e professionalità nell'organo di gestione così da continuare nel percorso di rafforzamento della governance di AMCO.

L'Assemblea, con delibera del 30 dicembre 2024, ha quindi nominato:

- l'avv. Annapaola Negri-Clementi, Consigliere;
- la dott.ssa Cristina Collura, Consigliere e Presidente del Comitato per il Controllo sulla gestione;
- la dott.ssa Lucia Foti Belligambi, Consigliere e Membro del Comitato per il Controllo sulla gestione;
- il Prof. Marco Tutino, Consigliere e Membro del Comitato per il Controllo sulla gestione.

I nuovi incarichi sono decorsi dalla data del 20 gennaio 2025 - essendo tale decorrenza soggetta alla condizione sospensiva dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese del nuovo testo statutario recante la modifica del modello di governance sopra indicata - ed avranno durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Si segnalano inoltre i seguenti eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei valori alla situazione finanziaria annuale:

- in data 27 gennaio 2025 è stato interamente rimborsato il bond “AMCO25” emesso in data 7 ottobre 2019 per nominali euro 600 milioni;
- in data 24 febbraio 2025, AMCO ha firmato un accordo con dei fondi gestiti da AB CarVal, affermato gestore globale di investimenti alternativi, per la cessione di un portafoglio crediti re-performing per un controvalore di oltre euro 400 milioni (GBV) comprensivi di crediti appartenenti ai portafogli ex-Veneto Banca ed ex-Banca Popolare di Vicenza. Il portafoglio è composto da mutui ipotecari retail. L’operazione giunge al termine di un processo competitivo che ha coinvolto diversi operatori del mercato.
- In data 24 febbraio 2025 AMCO ha sottoscritto un accordo vincolante con la piattaforma di *permanent capital* Eulero Capital e la famiglia Oreglia per l’acquisto di una partecipazione dell’80% del gruppo Exacta, attivo nel segmento della gestione dei tributi non riscossi della Pubblica Amministrazione locale. Il restante 20% del capitale resterà di titolarità dei fondatori e del management, assicurando continuità gestionale e *know how* alla società. L’acquisizione è in linea con il terzo pilastro del Piano Strategico 2024-2028 “Produciamo Valore” di AMCO, che prevede nuove iniziative di gestione dei crediti deteriorati nell’interesse pubblico, rafforzando così il ruolo sistemico di AMCO nel settore. L’operazione, una volta perfezionata, permetterà ad AMCO di acquisire una piattaforma operativa con elevato know-how tecnologico, complementare al proprio business, senza sovrapposizioni e in coerenza con il modello attuale. In questo modo AMCO contribuirà a ottimizzare la gestione dei tributi locali non riscossi, rendendola più efficiente.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa di bilancio. L’impiego di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l’impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato non POCI, in conseguenza dei quali vengono definite le perdite/riprese di valore degli stessi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "in sofferenza", "unlikely to pay" o "past due" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai princìpi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto è emerso, come in tutte le ipotesi sopra descritte, che non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma anche che la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui

ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) sia sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra AMCO e i Patrimoni Destinati rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella Nota Integrativa del Bilancio di AMCO.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il valore di bilancio dei crediti "a vista", iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziare valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per i finanziamenti concessi a veicoli di cartolarizzazione il fair value è calcolato sulla base del valore degli attivi dei veicoli stesso, tenendo in considerazione anche l'eventuale contribuzione data al bilancio di esercizio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Nota integrativa

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model* "*Held to Collect and Sell*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non "a vista" verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di leasing risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche

caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value.*

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - Criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Criteri di iscrizione e valutazione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione, che non costituiscono attività operative cessate, sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per leasing vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d’imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell’esercizio, calcolate in base ad una previsione dell’onere tributario dovuto per l’esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d’imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. Per tali quote l’importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell’unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l’indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziare (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o semi-*equity, notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il *fair value* di *disclosure* è calcolato mediante un modello interno che utilizza un tasso di sconto determinato internamente (considerante sia parametri endogeni che esogeni, quale ad es. l'*enterprise risk premium*) e coerente con una valutazione *Discounted Cash Flow*. Il *fair value* così determinato riflette la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;

- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	999	6	807.841	1.720	6	901.495
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6	-	-	6	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	999	-	807.841	1.720	-	901.495
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	832.208	-	493	487.693	-	493
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**833.207**	**6**	**808.334**	**489.413**	**6**	**901.988**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	11	-	-	20	-
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**11**	**-**	**-**	**20**	**-**

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le Attività e Passività valutate al *fair value* su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 6,4 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 1, per euro 1 milione, comprende la partecipazione azionaria detenuta in Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.;
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair* value di Livello 3, per complessivi euro 807,8 milioni, che comprendono principalmente *Performing* e *Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (in quanto non hanno superato l'SPPI test) per euro 375,6 milioni inclusivi del finanziamento erogato al veicolo Tatooine SPV S.r.l., l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 275,5 milioni, quello detenuto nel Fondo *Back2bonis* per euro 76,7 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. per euro 14,6 milioni, le quote del fondo SGT Sansedoni per euro 11,4 milioni, e ad altre attività finanziarie per euro 10,6 milioni;

- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 832,2 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3, per complessivi euro 0,5 milioni, fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena;
- passività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 11 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute.

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**901.495**	**-**	**-**	**901.495**	**493**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**5.614**	**-**	**-**	**5.614**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	400	-	-	400	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a	5.214	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	5.214	-	-	5.214	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**99.268**	**-**	**-**	**99.268**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	47.801	-	-	47.801	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	7.351	-	-	7.351	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	7.351	-	-	7.351	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	44.116	-	-	44.116	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**807.841**	**-**	**-**	**807.841**	**493**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.190.367	-	-	3.275.165	3.825.838	-	-	3.827.214
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.224	-	-	140.224	-	-	-	-
Totale	**3.330.591**	**-**	**-**	**3.415.389**	**3.825.838**	**-**	**-**	**3.827.214**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.165.776	3.062.466	-	-	3.412.200	3.230.088	-	22.581
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.706	-	-	5.706	-	-	-	-
Totale	**3.171.482**	**3.062.466**	**-**	**5.706**	**3.412.200**	**3.230.088**	**-**	**22.581**

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nota integrativa

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	236.005	112.731
Totale	**236.005**	**112.731**

Nella voce Deposti liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	6	-	-	6	-
1.1 di negoziazione	-	6	-	-	6	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**6**	**-**	**-**	**6**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**6**	**-**	**-**	**6**	**-**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti in cui AMCO è subentrata nell'ambito della scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale	-	-	822	-	-	-	1.473	-
- Fair value	-	-	6	-	-	-	6	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**6**	**-**

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale (A)	**-**	**-**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	6	6
Totale (B)	**6**	**6**
Totale (A+B)	**6**	**6**

Nota integrativa

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			**1.777**			
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.777			
2. Titoli di capitale	**999**		**14.899**	**1.720**		**18.110**
3. Quote di O.I.C.R.			**372.189**			**420.293**
4. Finanziamenti			**418.976**			**463.092**
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			418.976			463.092
Totale	**999**		**807.841**	**1.720**		**901.495**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce “Titoli di debito” figurano:

- i titoli obbligazionari ottenuti a seguito di conversione degli strumenti finanziari partecipativi di CMC Ravenna rinvenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall’operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,8 milioni.

Nella voce “Titoli di capitale” figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall’operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1 milione;
- strumenti finanziari partecipativi diversi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell’ambito dell’operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 14,9 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l’investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 275,5 milioni. Al 31 dicembre 2024, la Società possiede n. 350,6 quote del valore unitario di euro 785.850 per un valore unitario della quota al NAV pari a euro 818.892 (rispetto a n. 403,3 quote possedute al 31 dicembre 2023). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell’annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di marzo e agosto 2024;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell’ambito dell’operazione denominata “*Cuvée*”, pari ad euro 76,7 milioni al 31 dicembre 2024;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell’ambito di una operazione debt to equity swap e valutate euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2024;
- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell’ambito dell’operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 7 milioni al 31 dicembre 2024;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, valutate euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2024.

I finanziamenti ricomprendono i crediti che non superano l’SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*, tra i quali è incluso il finanziamento erogato a Tatooine SPV S.r.l., nell’ambito dell’operazione di acquisizione di un portafoglio leasing, con struttura di cartolarizzazione.

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Titoli di capitale	**15.898**	**19.830**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	15.898	19.830
2. Titoli di debito	**1.777**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.777	-
3. Quote di O.I.C.R.	**372.189**	**420.293**
4. Finanziamenti	**418.976**	**463.092**
a) Amministrazion pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	381.105	424.894
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	37.765	37.757
e) Famiglie	106	441
Totale	**808.840**	**903.215**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**832.208**			**487.693**		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	832.208			487.693		
2. Titoli di capitale			**493**			**493**
3. Finanziamenti						
Totale	**832.208**		**493**	**487.693**		**493**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di euro 832,7 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 832,2 milioni, comprensivo del rateo interessi, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 milioni fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	**832.208**	**487.693**
a) Amministrazioni pubbliche	832.208	487.693
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**493**	**493**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	493	493
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	**832.701**	**488.186**

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	832.208	832.208	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	**832.208**	**832.208**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (31.12.2023)	**488.394**	**488.394**	**-**	**-**	**-**	**(701)**	**-**	**-**	**-**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (31.12.2024)						Totale (31.12.2023)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	**100.162**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.162**	**40.127**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40.127**
2. Conti correnti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	**537**	**-**	**-**	**-**	**-**	**537**	**2.266**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.266**
Totale	**100.699**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.699**	**42.393**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42.393**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2024 da riferimento a:

- Deposito fruttifero vincolato per euro 100,2 milioni, verso Intesa Sanpaolo e chiuso nel mese di gennaio 2025;
- Crediti per competenze da ricevere per euro 0,5 milioni.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (31.12.2024)						Totale (31.12.2023)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**50.473**	**-**	**12.056**	**-**	**-**	**63.332**	**47.289**	**-**	**17.415**	**-**	**-**	**64.866**
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	50.473	-	12.056	-	-	63.332	47.289	-	17.415	-	-	64.866
2. Titoli di debito	**18.473**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18.473**	**14.778**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.778**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	18.473	-	-	-	-	18.473	14.778	-	-	-	-	14.778
3. Altre attività	**28**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28**	**20**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20**
Totale	**68.974**	**-**	**12.056**	**-**	**-**	**81.833**	**62.087**	**-**	**17.415**	**-**	**-**	**79.664**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di euro 81 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 12 milioni, dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 50,5 milioni e dalle notes detenute nel veicolo di cartolarizzazione Chewbecca SPV S.r.l. per euro 18,5 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (31.12.2024)						Totale (31.12.2023)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.360**	**4.088**	**3.003.190**	**-**	**-**	**3.092.632**	**5.123**	**6.490**	**3.692.331**	**-**	**-**	**3.705.157**
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri Finanziamenti	1.360	4.088	3.003.190	-	-	3.092.632	5.123	6.490	3.692.331	-	-	3.705.157
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.360**	**4.088**	**3.003.190**	**-**	**-**	**3.092.632**	**5.123**	**6.490**	**3.692.331**	**-**	**-**	**3.705.157**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di euro 3.008,6 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 1.390,8 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.617,8 milioni.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**1.360**	**4.088**	**3.003.191**	**5.123**	**6.490**	**3.692.331**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	2.587	-	-	812
b) Società non finanziarie	813	2.156	2.142.213	1.826	1.877	2.535.806
c) Famiglie	547	1.932	858.391	3.297	4.613	1.155.713
3. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**1.360**	**4.088**	**3.003.191**	**5.123**	**6.490**	**3.692.331**

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	18.473	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	55.725	-	1.373	10.508	6.859.881	(817)	(22)	(5.097)	(3.850.383)	(7.718)
Altre attività	645	645	-	-	-	(80)	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	**74.843**	**645**	**1.373**	**10.508**	**6.859.881**	**(897)**	**(22)**	**(5.097)**	**(3.850.383)**	**(7.718)**
Totale (31.12.2023)	**65.114**	**65.114**	**5.207**	**12.352**	**7.919.283**	**(761)**	**(84)**	**(5.862)**	**(4.209.538)**	**(19.309)**

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (31.12.2024)						Totale (31.12.2023)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.032**	**3.032**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.072**	**5.072**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	2.904	2.904	-	-	-	-	4.874	4.874
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	128	128	-	-	-	-	198	198
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**11.140**	**11.119**	**2.731.911**	**2.648.770**	**-**	**-**	**15.612**	**15.357**	**3.208.843**	**3.102.699**
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	2.185.600	2.185.600	-	-	13.224	13.224	2.572.599	2.572.599
- Pegni	-	-	9.691	9.691	55.509	55.509	-	-	233	233	59.541	59.541
- Garanzie personali	-	-	112	112	480.203	397.062	-	-	2.155	1.900	565.439	459.295
- Derivati su crediti	-	-	1.337	1.316	10.599	10.599	-	-	-	-	11.264	11.264
Totale	**-**	**-**	**11.140**	**11.119**	**2.734.943**	**2.651.802**	**-**	**-**	**15.612**	**15.357**	**3.213.915**	**3.107.771**

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Tatooine Leaseco s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	396	n.a
Tatooine SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	16	n.a
Le Manifatture s.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	11	n.a
Totale					423	n.a

Il saldo della voce pari a euro 423 migliaia è riferibile alle partecipazioni detenute da AMCO S.p.A. nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l.

7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	**423**	**-**	**423**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze Finali	**423**	**-**	**423**

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Le Manifatture s.r.l.	(16)	295	13	248
Totale	**(16)**	**295**	**13**	**248**

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Attività di proprietà	**1.080**	**1.022**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.001	897
d) impianti elettronici	10	14
e) altre	69	111
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**20.966**	**18.331**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	20.720	18.042
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	10	51
e) altre	236	238
Totale	**22.046**	**19.353**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2024 è ascrivibile principalmente alla determinazione del diritto d'uso degli immobili delle nuove sedi di Roma e Napoli parzialmente compensato dal naturale ammortamento delle attività di proprietà e dei diritti d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**-**	**1.412**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	1.412
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**7.975**	**7.711**
Totale	**7.975**	**9.123**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

Le rimanenze fanno principalmente riferimento ad immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* da parte della Società al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**21.369**	**1.054**	**183**	**749**	**23.355**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.328)	(157)	(118)	(401)	(4.004)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**18.041**	**897**	**65**	**348**	**19.351**
B. Aumenti	**-**	**5.574**	**287**	**1**	**218**	**6.080**
B.1 Acquisti	-	5.574	287	1	218	6.080
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**(2.896)**	**(183)**	**(46)**	**(261)**	**(3.386)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(2.896)	(175)	(39)	(214)	(3.324)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(8)	(7)	(47)	(62)
D. Rimanenze finali nette	**-**	**20.719**	**1.001**	**20**	**305**	**22.045**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**20.719**	**1.001**	**20**	**305**	**22.045**
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	**-**	**1.412**	**-**	**-**	**-**	**7.711**	**9.123**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.785**	**1.785**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	1.698	1.698
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	87	87
C. Diminuzioni	**-**	**(1.118)**	**-**	**-**	**-**	**(1.816)**	**(2.934)**
C.1 Vendite	-	(1.118)	-	-	-	(1.804)	(2.922)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	(12)	(12)
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**-**	**294**	**-**	**-**	**-**	**7.680**	**7.974**

8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che la Società non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2024.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	159	-	819	-
2.1 di proprietà	159	-	820	-
- generate internamente	-	-	-	-
- Altre	159	-	820	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	**159**	**-**	**820**	**-**
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (1+2+3)	**159**	**-**	**820**	**-**
Totale (T-1)	**820**	**-**	**820**	**-**

Le attività immateriali sono pari ad euro 159 mila al 31 dicembre 2024, la riduzione osservata rispetto all'esercizio precedente per 661 mila è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**820**
B. Aumenti	**268**
B.1 Acquisti	268
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**(929)**
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(929)
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**159**

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	85.520	144.984
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	-	-
Attività per imposte correnti	22.677	9.136
Totale	**108.197**	**154.120**

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 57,9 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 23,9 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal Probability Test;
- per euro 3,7 milioni alle DTA IRES e IRAP generate da differenze temporanee deducibili.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 257,6 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

Nota integrativa

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	-	-
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	-	-
Passività per imposte correnti	-	-
Totale	**-**	**-**

Al 31 dicembre 2024 non si rilevano passività fiscali correnti e differite.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Esistenze iniziali	**144.984**	**185.798**
2. Aumenti	**12.158**	**23.718**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.158	23.718
a) relative a precedenti esercizi	12.158	23.718
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(71.622)**	**(64.532)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(34.165)	(56.984)
a) rigiri	(25.224)	(38.730)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(8.941)	(18.254)
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(37.457)	(7.548)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	(13.739)	(7.548)
b) altre	(23.718)	-
4. Importo finale	**85.520**	**144.984**

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	**95.862**	**123.896**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**(37.947)**	**(28.034)**
3.1 Rigiri	(24.208)	(28.034)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(13.739)	-
a) derivante da perdita di esercizio	(13.739)	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**57.915**	**95.862**

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Esistenze iniziali	**-**	**2.601**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**2.601**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	2.601
a) rigiri	-	2.601
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**-**	**-**

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	140.224	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**140.224**	**-**
di cui valutate al costo	140.224	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

	31.12.2024	31.12.2023
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	(5.706)	-
Totale (C)	**(5.706)**	**-**
di cui valutate al costo	(5.706)	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Al 31 dicembre 2024 la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per euro 140,2 milioni e la voce “Passività associate ad attività possedute per la vendita” per euro 5,7 milioni comprendono il valore di bilancio e le relative passività di un portafoglio crediti per il quale è stato avviato un processo di dismissione che si è concluso con l’incasso del prezzo il 24 febbraio 2025.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per *servicing* e recuperi spese su *servicing*	18.762	17.655
Ratei e risconti attivi	6.757	5.798
Altre partite da regolare	5.010	6.691
Migliorie su beni di terzi	4.116	3.438
Crediti per imposte indirette	2.813	1.604
Depositi cauzionali e acconti	560	456
Crediti verso fornitori	137	5.566
Altro	1.210	352
Totale	**39.365**	**41.560**

Al 31 dicembre 2024 la voce Altre attività” presenta un saldo di euro 39,4, milioni, principalmente composto come segue:

- i “Crediti per *servicing* e recuperi spese su *servicing*” accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2024 e incassate nel primo trimestre 2025, gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- i “Ratei e risconti attivi” includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;

- le "Altre partite da regolare" includono partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell'esercizio;
- le "Migliorie su beni di terzi" accolgono le spese di *fit-out* delle sedi di AMCO, al netto del relativo ammortamento, considerate capitalizzabili ai sensi dello IAS 16;
- i "Crediti per imposte indirette" includono prevalentemente crediti per IVA e imposte di registro da recuperare.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	**-**	**-**	**24.867**	**-**	**-**	**22.576**
3. Altri debiti	**5**	**-**	**-**	**5**	**-**	**-**
Totale	**5**	**-**	**24.867**	**5**	**-**	**22.576**
Fair value – livello 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value – livello 2	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value – livello 3	**5**	**-**	**24.807**	**5**	**-**	**22.576**
Totale fair value	**5**	**-**	**24.807**	**5**	**-**	**22.576**

La voce al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a euro 24,9 milioni, quasi interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per leasing ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.140.905	3.062.466	-	-	3.389.619	3.230.088	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.140.905	3.062.466	-	-	3.389.619	3.230.088	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.140.905**	**3.062.466**	**-**	**-**	**3.389.619**	**3.230.088**	**-**	**-**

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari senior unsecured emessi dalla Società e quotati sulla Borsa del Lussemburgo. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 è data dal regolare rimborso del prestito obbligazionario AMCO '24 per nominali euro 250 milioni avvenuta il 14 febbraio 2024.

1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

	Pagamenti da effettuare	
	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Fino a 1 anno	4.066	3.604
da 1 anno a 2 anni	3.769	2.990
da 2 anni a 3 anni	3.648	2.931
da 3 anni a 4 anni	3.619	2.818
da 4 anni a 5 anni	3.679	2.823
oltre 5 anni	6.525	7.725
Totale flussi di cassa attesi	**25.306**	**22.891**
Effetto attualizzazione	(440)	(315)
Passività per leasing	**24.866**	**22.576**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale (31.12.2024)					Totale (31.12.2023)				
	VN	*Fair Value*			FV *	VN	*Fair Value*			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-		-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-		-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	11	-			-	20	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	11	-	X	X	-	20	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**11**	**-**	**X**	**X**	**-**	**20**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**11**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20**	**-**	**X**

Legenda

L1 = Livello 1

L1 = Livello 2

L1 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale	-	-	166	-	-	-	748	-
- Fair value	-	-	11	-	-	-	20	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	-	-	-	20	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Altre partite da regolare	56.029	22.989
Fatture da ricevere	54.719	60.747
Debiti verso fornitori	9.358	5.860
Debiti per ritenute e fiscalità indiretta	6.208	5.469
Debiti verso il personale	1.289	1.147
Caparre e acconti ricevuti	175	13
Altro	628	6.773
Totale	**128.406**	**102.996**

La voce risulta composta principalmente da:

- le "Altre partite da regolare" che comprendono le partite in corso di lavorazione a fine anno che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2025;
- le "Fatture da ricevere" e i "Debiti verso i fornitori" per euro 64 milioni, complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Esistenze iniziali	**472**	**450**
B. Aumenti	**47**	**28**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	47	6
B.2 Altre variazioni in aumento	-	22
C. Diminuzioni	**(55)**	**(6)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(2)	(5)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(53)	(1)
D. Rimanenze finali	**464**	**472**

9.2 - Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	Totale (31.12.2024)	
Tasso annuo di attualizzazione	3,18	%
Tasso annuo di inflazione	2,00	%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00	%

9.2.a - Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	- 0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
Past service Liability	455	472	469	458	468	462

9.2.b - Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	28
1-2	27
2-3	27
3-4	26
4-5	25

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	201	169
4. Altri fondi per rischi ed oneri	26.067	24.614
4.1 controversie legali e fiscali	9.271	7.797
4.2 oneri per il personale	8.795	7.464
4.3 altri	8.001	9.353
Totale	**26.268**	**24.783**

Il fondo al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di euro 26,3 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
  - Accantonamenti per euro 5,4 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
  - Accantonamenti per euro 2,6 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il welfare aziendale;
- Altri: nella presente voce figurano accantonamenti a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti (compreso un fondo rischi specifico che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso), oltre a fondi rischi futuri per penali di risoluzione di contratti di *outsourcing* e rischi fiscali.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**169**	**24.614**	**24.783**
B. Aumenti	**-**	**90**	**14.539**	**14.629**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	90	14.539	**14.629**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	**-**
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	**-**
B.4 Altre variazioni	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni	**-**	**58**	**13.085**	**13.143**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	58	8.189	**8.247**
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	**-**
C.3 Altre variazioni	-	-	4.896	**4.896**
D. Rimanenze finali	**-**	**201**	**26.068**	**26.269**

10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si rimanda al paragrafo "10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione".

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 - Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

11.2 - Azioni proprie

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	(72)
1.1 Azioni ordinarie	(72)

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	604.552

11.5 - Altre informazioni

La voce "Altre riserve di utili" è composta per euro 206,4 milioni da riserve da FTA per la transizione ai principi contabili internazionali e per euro 109,5 milioni da utili portati a nuovo.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 esercizi	
				Per cop.Perdite	Per Altre ragioni
Capitale sociale	655.154		-	-	-
Azioni proprie	(72)		-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B	-	-	-
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270	-	-
Altre riserve di utili **	315.902	A B C	315.902	129.668	-
Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552	-	-
Riserva da scissione	-	A B C	-	680.714	-
Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.925)		-	-	-
Riserve da valutazione:					
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(17.941)	B	(17.941)	-	-
Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(311)	B	(311)	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	29.019	A B C	29.019	-	-
Totale	**2.059.679**				
Quota distribuibile	-	-	1.296.744	-	-
Residua quota non distribuibile			762.935		

* A = Per aumento capitale sociale
B = Per copertura perdite
C = Per distribuzione

** Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreti Legislativo 38/2005

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	**86.914**	**83.629**	**-**	**-**	**170.543**	**196.063**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	86.881	-	-	-	86.881	78.600
d) Società non finanziarie	20	81.623	-	-	81.643	114.957
e) Famiglie	13	2.006	-	-	2.019	2.506
Garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**19.732**	**19.732**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	19.732	19.732	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

2 - Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1.Altre garanzie rilasciate	**2.620**	**2.029**
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	2.620	2.029
e) Famiglie	-	-
Altri impegni	**-**	**-**
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**-**	**14.070**	**-**	**14.070**	**15.003**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	14.070	-	14.070	15.003
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**9.201**	**-**	**X**	**9.201**	**5.279**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**-**	**241.644**	**-**	**241.644**	**294.064**
3.1 Crediti verso banche	-	3.177	X	3.177	3.548
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.415	X	1.415	567
3.3 Crediti verso clientela	-	237.052	X	237.052	289.949
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Altre attività	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale	**9.201**	**255.714**	**-**	**264.915**	**314.346**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 238,1 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
  - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 101,8 milioni;
  - Portafogli valutati come POCI per euro 136,2 milioni;
- euro 14,1 milioni derivanti dal finanziamento verso il veicolo Tatooine SPV;
- euro 9,2 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(408)	(83.599)	-	(84.007)	(99.823)
1.1 Debiti verso banche	-	X	X	-	(3.386)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(408)	X	X	(408)	(141)
1.4 Titoli in circolazione	X	(83.599)	X	(83.599)	(96.296)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**(408)**	**(83.599)**	**-**	**(84.007)**	**(99.823)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	X	X	-	-

Gli interessi passivi e oneri assimilati afferiscono per la quasi totalità relativi agli interessi contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società, per un importo pari a euro 83,6 milioni.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) *servicing* in operazioni di cartolarizzazione	8.041	8.292
h) altre commissioni	32.383	34.894
- recupero crediti Patrimoni Destinati	29.012	33.122
- prestito titoli	1.456	429
- altre	1.916	1.344
Totale	**40.424**	**43.186**

Le commissioni attive risultano pari a euro 40,4 milioni. La voce accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 29 milioni, alle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 8,7 milioni e commissioni per operazioni di prestito titoli per euro 1,5 milioni.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Garanzie ricevute	-	(81)
b) Distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-
d) Altre commissioni	(90)	(12)
Totale	**(90)**	**(94)**

Le commissioni fanno riferimento principalmente alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari e sulle fideiussioni.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	537	-	1.777
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	765	-
Totale	**-**	**537**	**765**	**1.777**

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund* e in *Clessidra*.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	**814**
4. Strumenti derivati	**44**	**-**	**(46)**	**-**	**(2)**
4.1 Derivati finanziari	44	-	(46)	-	(2)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**44**	**-**	**(46)**	**-**	**812**

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti dai finanziamenti in valuta.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.712	(752)	9.960	40.950	(11.449)	29.501
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	10.712	(752)	9.960	40.950	(11.449)	29.501
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	-	2	12	(2.946)	(2.934)
2.1 Titoli di debito	2	-	2	12	(2.946)	(2.934)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**10.714**	**(752)**	**9.962**	**40.962**	**(14.395)**	**26.567**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	128	-	128
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**128**	**-**	**128**

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo per euro 10 milioni principalmente alla cessione di crediti contabilizzati al costo ammortizzato.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**12.933**	**6.873**	**(11.768)**	**(249)**	**7.790**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	738	(1.568)	-	(830)
1.3 Quote O.I.C.R.	-	5.214	(5.917)	-	(703)
1.4 Finanziamenti	12.933	921	(4.283)	(249)	9.323
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**12.933**	**6.873**	**(11.768)**	**(249)**	**7.790**

Le plusvalenze al 31 dicembre 2024 fanno principalmente riferimento a:

- per euro 4,4 milioni alla valutazione al *fair value* del finanziamento verso Tatooine SPV S.r.l.;
- per euro 8,6 milioni sono relative all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti.

Gli utili da realizzo fanno principalmente riferimento a:

- per euro 5,2 milioni sono ascrivibili all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 0,9 milioni sono ascrivibili alle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 0,7 milioni sono ascrivibili ai titoli di *equity* e *semi equity*.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 5,9 milioni ascrivibili principalmente all'attività di valutazione a *fair value* delle quote del Fondo Sansedoni, *Back2Bonis* e all'investimenti in *Italian Recovery Fund;*
- per euro 4,3 milioni all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 1,6 milioni alla svalutazione dei titoli di *equity* e semi-*equity*.

Nota integrativa

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
			Terzo stadio		Impaired acquisite o originate							
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
1. Crediti verso banche	**(468)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**109**	**-**	**-**	**-**	**(359)**	**(125)**
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(468)	-	-	-	-	-	109	-	-	-	(359)	(125)
2. Crediti verso società finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**(1.745)**
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	(1.745)
3. Crediti verso clientela	**(707)**	**-**	**-**	**-**	**(12.345)**	**(481.326)**	**952**	**-**	**67.665**	**409.312**	**(16.449)**	**(464.846)**
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(707)	-	-	-	(12.345)	(481.326)	952	-	67.665	409.312	(16.449)	(464.846)
Totale	**(1.175)**	**-**	**-**	**-**	**(12.345)**	**(481.326)**	**1.062**	**-**	**67.665**	**409.312**	**(16.807)**	**(466.716)**

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2024 sono derivanti principalmente da:

- rettifiche nette su portafogli al Costo ammortizzato per euro 57,5 milioni;
- riprese nette su portafogli POCI per euro 41,1 milioni.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
			Terzo stadio		Impaired acquisite o originate							
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Titoli di debito	**(506)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117**	**-**	**-**	**-**	**(389)**	**358**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(506)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117**	**-**	**-**	**-**	**(389)**	**358**

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,4 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2024 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1) Personale dipendente	(53.085)	(48.690)
a) salari e stipendi	(36.842)	(34.313)
b) oneri sociali	(9.414)	(8.754)
c) indennità di fine rapporto	(744)	(672)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(47)	(6)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.928)	(1.947)
- a contribuzione definita	(1.928)	(1.947)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.110)	(2.998)
2) Altro personale in attività	-	(5)
3) Amministratori e sindaci	(190)	(876)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	**(53.275)**	**(49.571)**

Le spese per il personale ammontano a euro 53,3 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti.

L'incremento rispetto al 2023 è determinato dal maggior numero di risorse assunte dalla Società nel corso dell'esercizio, nonché dalla piena maturazione delle competenze degli assunti nel precedente esercizio.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente:	429
a) dirigenti	26
b) quadri direttivi	304
c) restante personale dipendente	99
Altro personale	-

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Spese per recupero crediti	(43.592)	(42.091)
IT	(25.595)	(19.213)
Commissioni di outsourcing	(22.876)	(19.936)
Costi professionali e consulenze	(13.285)	(10.557)
Business information	(5.847)	(4.178)
Spese di logistica	(4.456)	(3.087)
BPO	(3.720)	(5.279)
Imposte indirette e tasse	(3.261)	(3.631)
Polizze su immobili e altre spese immobiliari	(2.429)	(3.649)
Altro	(1.391)	(1.286)
Totale	**(126.451)**	**(112.906)**

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 126 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT, dalle commissioni di *outsourcing* e dai costi professionali e di consulenza.

Nel presente prospetto sono riportati i corrispettivi resi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed alle società facenti parte del suo *network*.

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
- Revisione contabile	(480)	(476)
- Altri servizi	(446)	(254)
Totale	**(926)**	**(730)**

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese vive ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio 2024. La voce Altri servizi accoglie per euro 47,8 mila onorari per procedure di verifica concordate, per euro 6,5 migliaia gli onorari relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e per euro 391,9 mila servizi accessori resi da società facenti parte della rete cui appartiene la società di revisione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	(966)	(116)
Per rischi su contenziosi e altro	1.952	96
Altri fondi rischi	(2.491)	(8.485)
Totale	**(1.505)**	**(8.505)**

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenzioso legale.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(3.377)	(9)	-	(3.386)
- di proprietà	(252)	(9)	-	(261)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.125)	-	-	(3.125)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	(12)	939	927
Totale	**(3.377)**	**(21)**	**939**	**(2.459)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(929)	-	-	(929)
di cui software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(929)	-	-	(929)
1.2 diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	**(929)**	**-**	**-**	**(929)**

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Altri proventi di gestione	14.477	3.867
Altri oneri di gestione	(1.079)	(976)
Totale	**13.398**	**2.891**

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Amm.to su migliorie beni di terzi	(1.033)	(973)
Altri oneri di gestione	(46)	(3)
Totale	**(1.079)**	**(976)**

La voce include principalmente gli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Recupero spese attività di *servicing*	13.579	9.810
Altri recuperi spese	383	705
Altri proventi di gestione	270	109
Oneri/ricavi per collar	245	(6.757)
Totale	**14.477**	**3.867**

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Baciate.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(901)	34
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	7.548
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(22.007)	(40.814)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	2.601
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(22.908)**	**(30.631)**

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e utilizzate nel corso dell'esercizio.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		Ires	%
	Dettaglio	Totale		
Risultato prima delle imposte		**51.908**	**14.275**	**27,5 %**
Variazioni in aumento				
Acc.ti fondi rischi e oneri	14.629		4.023	7,8 %
Minusvalenze su attività finanz. a fair value	1.015		279	0,5 %
Effetto valutazione DTA altre differenze temporanee	31.073		8.545	16,5 %
Altre variazioni in aumento	2.596		714	1,4 %
Totale variazioni in aumento		**49.313**		
Variazioni in diminuzione				
Utilizzo fondi rischi e oneri	(13.143)		(3.614)	(7,0) %
Plusvalenze su attività finanz. a fair value	(5.063)		(1.392)	(2,7) %
Pagamento collar	-		-	- %
Iscrizione su perdite fiscali	-		-	- %
Rigiro DTA precedenti per FTA IFRS 9	(17.756)		(4.883)	(9,4) %
Effetto valutazione DTA su perdite e ACE pregressi	(72.829)		-	- %
Effetto valutazione DTA altre	(2.232)		(614)	(1,2) %
Svalutazioni crediti anni precedenti	-		-	- %
Altre variazioni in diminuzione	(356)		(98)	(0,2) %
Totale variazioni in diminuzione		**(111.379)**		
Reddito imponibile teorico - IRES		**(10.158)**	**17.235**	**33,2 %**

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		Irap	%
	Dettaglio	Totale		
Base imponibile ante rettifiche		**51.908**		**5,7 %**
Variazioni in aumento				
Spese amministrative non deducibili	12.645		-	%
Spese del personale	10.266		-	%
Altri oneri non deducibili	4.817		-	%
Totale variazioni in aumento		**27.728**		
Variazioni in diminuzione				
Rettifiche su titoli a FVOCI	-	-	-	%
Rigiro DTA esercizi precedenti (DTA IFRS 9, intangibles, ecc)	(90.838)		5.196	10,0 %
Acc.ti fondi rischi e oneri	-		-	- %
Altre variazioni (spese personale, fondi rischi)	-		-	- %
Sopravv. Imposte anni precedenti	(15.750)		901	1,7 %
Effetto valutazione DTA altre	(7.398)		(423)	(0,8) %
Totale variazioni in diminuzione		**(113.986)**		
Reddito imponibile teorico		**(34.350)**	**5.674**	**10,9 %**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	5.228.504	3.300.153	1.928.351	5.679.782	3.406.690	2.273.092
2. Inadempienze probabili	1.866.752	598.108	1.268.644	2.274.178	803.461	1.470.717
3. Esposizioni scadute deteriorate	5.366	1.171	4.195	21.322	5.222	16.100
Totale	**7.100.622**	**3.899.432**	**3.201.190**	**7.975.282**	**4.215.373**	**3.759.909**

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
- fino a sei mesi	735.123	863.427
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	388.922	456.802
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	951.981	1.118.134
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	608.654	714.885
- oltre 5 anni	516.511	606.660
Totale	**3.201.190**	**3.759.908**

Nota integrativa

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo (31.12.2024)	Importo (31.12.2023)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.620	2.029
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.620	2.029
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	106.793	78.600
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	86.881	78.600
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	86.881	78.600
c) Clientela	19.912	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	19.912	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	**109.413**	**80.629**

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione di attività

B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Italian Recovery Fund

Informazioni di natura qualitativa

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato "*Italian Recovery Fund*", già "Atlante II" e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024 il NAV delle partecipazioni nell'Italian Recovery Fund è di euro 287,1 milioni mentre il *fair value*, calcolato coerentemente con la metodologia interna AMCO che prevede la valutazione mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per gli investitori, è di euro 275,5 milioni (con un impegno residuo di euro 18,6 milioni). Dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La variazione del *fair value* dell'investimento in Italian Recovery Fund al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	**0**	**+1%**
Variazioni flussi di cassa	**+5%**	+23,4 m (+8,5%)	+13,8m (+5,0%)	+4,6 (+1,7%)
	0	+9,2m (+3,3%)	-	-8,8m (-3,2%)
	-5%	-5,0m (-1,8%)	-13,8m (-5,0%)	-22,1m (-8,0%)

Project Cuvée

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato *pro-soluto* un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to*

pay) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione Cuvèe, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

In ottobre 2021 è stato dato l'avvio alla terza fase dell'operazione Cuvèe, con il conferimento da parte dei tre cedenti (compreso AMCO) di crediti per circa euro 59,7 milioni, mentre nel corso del mese di dicembre è avvenuta la quarta fase di cessione per un totale euro 124 milioni a cui AMCO non ha preso parte.

In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti euro 1.039 milioni da parte di un primario istituto di credito.

Nel corso del 2023 sono stati conferiti ulteriori euro 317 milioni da parte di diversi istituti di credito e nel corso del 2024 circa euro 30 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla circolare Banca d'Italia 288/2015 e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla Fair Value Policy, pari a euro 76,7 milioni. La variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	**0**	**+1%**
Variazioni flussi di cassa	**+5%**	+6,8 (+8,8%)	+3,9m (+5,0%)	+1,0m (+1,3%)
	0	+2,8m (+3,4%)		-2,7m (-3,2%)
	-5%	-1,2m (-1,5%)	-3,8m (-5,0%)	-6,4m (-8,3%)

Efesto

Informazioni di natura qualitativa

Il Fondo Efesto, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 30 luglio 2020. Il Fondo è un fondo comune di investimento, alternativo, italiano, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito ai sensi degli artt. 10 e 14 del DM 30/2015, che investe in crediti ai sensi della Legge 130/99 e in altri attivi consentiti dalla normativa

applicabile ai fondi di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2-bis, della Legge 130/99. La durata del Fondo è stata identificata in 10 anni a decorrere dalla data di avvio del Fondo, con scadenza al 31 dicembre immediatamente successivo e pertanto corrispondente al 31 dicembre 2030. La banca depositaria del Fondo ("Depositario", come di seguito specificato) è BFF Bank S.p.A. Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 2 novembre 2020. Le Quote sono riservate esclusivamente a investitori che rientrano nella definizione di "investitori professionali" di cui all'art. 1, comma 1, lett. P) del D.M. 30/2015 e che siano i) banche ii) società appartenenti a gruppi bancari o iii) intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 106 del TUB. Le quote del fondo Efesto sono state acquisite nel corso del 2020 nell'ambito dell'operazione Monte dei Paschi di Siena.

Come previsto dalla circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Informazioni di natura quantitativa

Le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla Fair Value Policy, pari a euro 7 milioni.

La variazione del fair value dell'investimento in Efesto al variare del tasso di attualizzazione (+/- 1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	**0**	**+1%**
Variazioni flussi di cassa	**+5%**	+0,5 m (+7,8%)	+0,4m (+5,0%)	+0,2m (+2,3%)
	0	+0,2m (+2,7%)	-	-0,2m (-2,6%)
	-5%	-0,2 (-2,5%)	-0,4m (-5,0%)	-0,5m (-7,4%)

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Per quanto concerne la gestione e controllo dei rischi in AMCO, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;
- Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e Sistema dei Controlli Interni (SCI) per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.
- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la funzione *Risk Management* definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione Risk Management è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "*Risk Policy*" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "*Risk Policy*":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "*Risk Owner*" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un "*Risk Framework*" che rappresenta la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l'impianto SREP "*Supervisory Review and Evaluation Process*" utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi ("*Preference*") e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite.*

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principi e le linee guida per la determinazione delle previsioni di perdita dei crediti gestiti da AMCO sono espressi all'interno della "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie", al fine di assicurare che il valore delle attività finanziarie iscritto in bilancio rappresenti la miglior stima dell'importo effettivamente recuperabile.

Al suo interno sono declinati:

- i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture organizzative coinvolte nel processo di gestione e valutazione del credito;
- il perimetro di applicazione, in coerenza con il modello di *business* adottato dalla Società;
- i criteri di *staging* utilizzati per la classificazione dei crediti, a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare;
- la modalità di valutazione delle esposizioni (distinte tra *performing* e deteriorate).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è presidiato nel continuo tramite l'ausilio di procedure e strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentano particolari anomalie.

La Società è infatti organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, del Condirettore Generale, e delle Direzioni di *Business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati" adottato dalla Società.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, quelli di linea, sono demandati alle Direzioni di Business. Al fine di rafforzare l'attività di controllo nel corso del 2024, inoltre, è stata istituita una struttura ad hoc, la Funzione Controlli Accentrati, a cui è affidato lo svolgimento di alcuni controlli di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono svolti dalla Funzione Risk Management.

Nell'espletamento delle attività di misurazione e controllo assume infatti un'importanza fondamentale l'attività svolta dal Risk Management nell'ambito dei controlli di secondo livello. In particolare, con riferimento ai rischi creditizi, la funzione di Risk Management:

- è responsabile dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali;
- è responsabile delle metodologie per la determinazione delle rettifiche forfettarie e analitiche (inclusi i loro aggiornamenti) e ne verifica l'adeguatezza in funzione delle evidenze storiche (cd. *backtesting*), se disponibili, ovvero tramite *benchmark* esterni;
- esprime una valutazione *ex ante* sulle rettifiche di valore per le posizioni dove questa è prevista;
- nell'ambito dei controlli di secondo livello, verifica la corretta applicazione delle metodologie di determinazione delle rettifiche di valore.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La stima delle perdite attese è effettuata in coerenza al principio contabile IFRS 9. In tema di classificazione e *impairment* sono previste:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello ***Stage 1*** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che non hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio; nello ***Stage 2*** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale; nello ***Stage 3*** rientrano i crediti e i titoli con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio (esposizioni *non-performing*).
- Per le esposizioni in ***Stage 2*** è necessario valutare le rettifiche di valore sull'intera vita attesa residua dei crediti, ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi (e non

solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in *Stage 1*).

- Infine, per le esposizioni in *Stage 3* (esposizioni *non-performing*), la valutazione può essere effettuata in modo analitico o forfettario, sulla base della classificazione nelle diverse categorie dello stato in deteriorato e/o della significatività dell'esposizione. Si precisa che l'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria acquisita o originata deteriorata (c.d. "POCI") avviene nello ***Stage 3***.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi *Stage*, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (*Expected Credit Loss* o "*ECL*"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la *ECL* è quello di valutare la perdita attesa di un'attività creando, quindi, una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti. In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- **sofferenze:** le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società e a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese;
- **inadempienze probabili** (*Unlikely to Pay* o "*UTP*"): le esposizioni creditizie per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- **esposizioni scadute** e/o **sconfinanti deteriorate** (***past due***): le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

Gli *Implementing Technical Standard* (ITS) dell'EBA hanno inoltre introdotto il concetto di "*forborne*", ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In linea con le indicazioni di vigilanza la Società affianca alle classificazioni del grado di rischio, la definizione di "esposizioni oggetto di concessioni" (c.d. "*forbearance*"), caratteristica a livello di linea di credito che può attenere sia alle esposizioni *performing* (c.d. "*forborne performing exposures*") sia alle esposizioni *non-performing* (c.d "*Non-performing exposures with forbearance measures*"). Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Nota integrativa

2.3.1 Valutazione delle esposizioni performing

In generale l'IFRS9 sulla base dell'*expected loss* definisce le perdite attese come: "una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alle probabilità lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il mancato incasso è la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere. Poiché le perdite attese prendono in considerazione sia l'importo che la tempistica dei pagamenti, si verifica una perdita su crediti anche se l'entità si aspetta di essere pagata integralmente ma più tardi rispetto alla data stabilita contrattualmente".

Con riferimento al modello di calcolo delle previsioni di perdita per le esposizioni creditizie *performing*, l'allocazione in "Stage 1" e "Stage 2" comporta differenti valori di previsioni di perdita in ragione del differente periodo di osservazione. Nello specifico, le esposizioni in "Stage 1" vengono valutate considerando le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi nei successivi 12 mesi rispetto alla data di valutazione; le esposizioni in "Stage 2" vengono valutate su un orizzonte di valutazione *lifetime* che tiene in considerazione le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi lungo tutta la vita residua del credito.

La valutazione delle esposizioni performing è effettuata forfetariamente sulla base di aliquote che rappresentano la perdita attesa (o ECL- *Expected Credit Loss*) della posizione, ossia il valore atteso delle possibili perdite sulle esposizioni verso una controparte. In formule:

$$ECL = \sum_{t=1}^{T} PD_t * LGD_t * EAD_t * D_t$$

dove:

- $\boldsymbol{PDt}$ rappresenta la probabilità di *default* marginale della controparte al periodo t, ossia la probabilità che il debitore diventi un credito deteriorato nel periodo t;
- $\boldsymbol{LGDt}$ rappresenta la *loss given default* al periodo t associata al rapporto, ossia la percentuale dell'esposizione che si presume di perdere nel caso in cui la controparte vada in *default.* Di norma la LGD è differenziata in funzione delle garanzie presenti;
- $\boldsymbol{EADt}$ è l'esposizione al periodo t;
- $\boldsymbol{Dt}$ è il fattore di attualizzazione al periodo t;
- $\mathbf{T}$ è la durata residua dell'esposizione.

La Società definisce i parametri di rischio (PD e LGD) in base a driver che individuano classi di controparti omogenee per caratteristiche di rischio. In particolare, dato il modello di business di AMCO, i criteri di segmentazione adottati si differenziano per tipologia di controparte e di garanzie.

- tipologia di controparte (Stato - Enti centrali, Enti vigilati, Privati, Imprese e altri soggetti);
- presenza di garanzie.

La PD è stimata sulla base dei seguenti sistemi esterni:

- Stato - Enti centrali: rating di Agenzia;
- Enti vigilati: rating di Agenzia;

- Individui: benchmark EBA;
- Imprese e altri soggetti: benchmark EBA.

Le stime di LGD sono differenziate per tipologia di garanzia (se *secured* o *unsecured*).

I parametri utilizzati nel calcolo della di perdita attesa (*ECL*) sono oggetto di aggiornamento almeno annuale.

Nel caso di esposizioni "Stage 2" i coefficienti di rettifica sono non inferiori al 6% per le posizioni *secured* e al 10% per le posizioni *unsecured*.

2.3.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate

L'applicazione del principio dell'*expected loss* con riferimento alle esposizioni deteriorate richiede la determinazione dei recuperi attesi in funzione dei possibili scenari evolutivi della posizione (ad esempio rispetto o meno di un piano di rientro, escussione di una garanzia al prezzo di mercato ovvero a un valore inferiore, ecc.).

La modalità di determinazione dei recuperi attesi può essere analitica ovvero forfettaria (alternativamente definita anche "metodologia statistica") nel caso di esposizioni che, per le loro intrinseche caratteristiche (entità non rilevante, elevata numerosità, assenza di informazioni), si prestano all'adozione di processi valutativi prudenziali ma snelli e di contenuta onerosità, prevalentemente di carattere automatico, in grado di garantire valutazioni uniformi.

2.3.2.1 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia analitica

AMCO adotta un approccio analitico per le esposizioni deteriorate superiori a euro 750 mila.

Le valutazioni analitiche vengono riviste regolarmente secondo tempistiche prestabilite ovvero a fronte di eventi rilevanti (delibere creditizie, variazioni relative alle garanzie e ai valori delle stesse, evoluzione delle procedure concorsuali, ritardi nei pagamenti previsti, ecc.).

La valutazione analitica presuppone una stima dei flussi di cassa attesi in funzione delle caratteristiche specifiche della posizione considerando i flussi di cassa al servizio del debito (per le sole posizioni "*going concern*"), il valore di liquidazione degli attivi o di altre fonti di incasso (ad es. le garanzie).

I criteri utilizzati da AMCO prevedono un trattamento omogeneo per le garanzie reali mentre si differenziano tra Imprese e Individui per la valutazione delle altre fonti di recupero in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi *set* informativi disponibili.

Valutazione delle garanzie

Nel caso di crediti assistiti da garanzia ipotecaria, qualora la strategia di recupero preveda la valorizzazione o l'escussione di detta garanzia, si considerano i seguenti aspetti:

- valore immobile da perizia (i.e. valore di mercato e di pronto realizzo) / CTU / asta;
- applicazione haircut di abbattimento;
- correttivi gravami / *pool*: correttivi al valore dell'immobile al fine di includere l'eventuale presenza di soggetti creditori terzi con grado di priorità superiore ovvero l'appartenenza a pool.

Nel caso di crediti assistiti da garanzie reali non immobiliari e garanzie personali, il valore recuperabile considera l'applicazione di specifici *haircut* di abbattimento.

Valutazione dei flussi di cassa

Al fine di una corretta valutazione dell'entità del recupero dell'esposizione creditizia, in accordo con quanto previsto dalle *Guidance* BCE, i Gestori forniscono la rappresentazione più attendibile della capacità di rimborso del debitore.

In particolare, flussi di cassa nominali sono soggetti a valutazione circa il grado di aleatorietà degli stessi, in funzione sia della solidità del piano sotteso, sia dell'estensione temporale dell'analisi (i flussi di cassa riferiti agli anni finali del periodo esaminato risultano verosimilmente caratterizzati da maggiore incertezza). La presenza di garanzie reali o personali è un elemento mitigante al livello di aleatorietà dei flussi rappresentando *in primis* un ulteriore incentivo per il Cliente/Debitore ad onorare il servizio del debito *e in secundis* una possibile fonte di recupero alternativa qualora i flussi di cassa in continuità non dovessero coprire il piano negoziato con il Cliente/Debitore.

Tale logica si applica, ad esempio, nella valutazione dei flussi di cassa previsti da procedure concorsuali, ristrutturazioni, piani di rientro, saldo e stralcio o cessioni che prevedono pagamenti dilazionati nel tempo ovvero di "*cessione ordinata degli asset*" (ivi compreso il caso di vendita di immobile rimpossessato riveniente da contratto di *leasing*) dove i flussi di cassa considereranno il piano di dismissione previsto.

I criteri utilizzati per la valutazione delle altre fonti di recupero si differenziano in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi *set* informativi disponibili. Si distinguono quindi:

- Imprese (dove rileva *in primis* il presupposto di "*continuità aziendale*" della controparte):
  - Controparti in liquidazione
  - Controparti in continuità aziendale e
- Privati:
  - con piano di rientro definito (soggetti per i quali si sia raggiunto un accordo di piano di rientro, saldo e stralcio ovvero cessione del credito deliberato);
  - esposizioni garantite o esposizioni non garantite (per cui i flussi di cassa *possono essere valutati tra l'altro sulla base dei recuperi storici).*

2.3.2.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia forfettaria

La valutazione delle esposizioni sotto la soglia di euro 750 mila, invece, è effettuata con modelli matematico/statistici, applicando coefficienti standard in funzione delle caratteristiche delle esposizioni e del portafoglio di appartenenza:

A. Posizioni non POCI

B. Posizioni POCI.

A. Valutazioni forfettarie su posizioni al Costo Ammortizzato (non POCI)

Nel caso di posizioni contabilizzate a costo ammortizzato "non POCI" e valutate forfetariamente, la Società di è dotata di un modello per cui gli algoritmi di determinazione delle percentuali di accantonamento sono basati su:

- valori medi di *benchmark* mutuati dal sistema bancario corretti per opportuni fattori che considerano le peculiarità del business model di AMCO e/o le performance di specifici segmenti. I *benchmark adjusted* determinano l'ancoraggio del modello in modo da ovviare alla profondità delle serie storiche di AMCO;

- stime econometriche basate sull'evidenza empirica interna di AMCO in ottica Basilea 3 "IRB Avanzato" (*Advanced Internal Rating Based Approach*) che prevede la determinazione dei tassi di perdita in caso di default (o *LGD* "*Loss Given Default"*) tramite standard regolamentari. La selezione delle variabili inserite nel modello e la stima dei relativi parametri, quindi, hanno seguito procedure statistiche allineate alle *practice* di mercato e alle linee guida BCE per lo sviluppo di modelli di *rating/LGD*. Tali parametri permettono di differenziare l'effettiva percentuale di *coverage* in funzione delle caratteristiche della controparte / esposizione.

Le variabili considerate per determinazione di *coverage* differenziati sono:

- ***status* amministrativo** (Sofferenza o UTP/PD);
- **tipologia di segmento** ("Individuo" o "Impresa");
- **presenza di garanzie ipotecarie** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia ipotecaria);
- **presenza di garanzia personale "eleggibile"** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia personale per la quale il garante è uno Stato Sovrano, un'istituzione finanziaria ovvero un confidi);
- **presenza di garanzie personali "non eleggibili"** (garanzia personale rilasciata da un soggetto diverso da quelli previsti per le garanzie personali eleggibili);
- **LTV "loan to value"** per le sole esposizioni garantite dall'ipoteca (rapporto tra l'esposizione garantita e il valore dell'immobile a garanzia);
- ***Vintage*** (tempo di permanenza in anni nel medesimo stato amministrativo della controparte);
- **Costante di portafoglio**.

La valutazione iniziale dei crediti prevede il calcolo dell'accantonamento a fronte dei singoli rapporti applicando il modello di valutazione alimentato dalle informazioni rilevanti a livello di controparte / esposizione / garanzie.

Successivamente tale valutazione viene rivista mensilmente applicando il medesimo modello alle caratteristiche aggiornate del rapporto.

L'attualizzazione dei flussi di cassa per le posizioni in oggetto è definita tramite una stima dei tempi di recupero in funzione dello status della controparte, del tempo di permanenza nello status (*vintage*) e del tipo di esposizione (*secured / unsecured*).

Attività di backtesting e aggiornamenti avvenuti nell'esercizio

Il backtesting sul periodo 01/2022 - 06/2024 ha verificato la coerenza dei recuperi su posizioni chiuse rispetto alle previsioni del modello LGD. Sulla base delle evidenze empiriche sono stati confermati i coefficienti del modello mentre si è provveduto all'aggiornamento delle curve intertemporali per alcuni sotto-portafogli allineandole maggiormente ai *collection rate* delle posizioni complessive (aperte e chiuse) osservati nel periodo disponibile. Tale modifica ha comportato maggiori accantonamenti pari a euro 15 milioni rispetto a flussi di cassa attesi pari a euro 757 milioni.

B. Valutazioni forfettarie su posizioni POCI

- La valutazione delle posizioni POCI in sede di acquisizione di un nuovo portafoglio è determinata tramite l'applicazione delle metodologie statistiche definite a livello aziendale e coerentemente con i criteri di prima iscrizione definiti internamente.

Nota integrativa

- Ai fini della contabilizzazione, le singole esposizioni sono successivamente ricondotte a *cluster* definiti al momento dell'acquisizione in base allo *status* gestionale registrato (i.e. UTP e Sofferenze) e alla presenza o meno di garanzie (*secured / unsecured*). Vengono quindi definiti quattro cluster principali:
  - **UTP Secured**: posizioni UTP garantite;
  - **UTP Unsecured**: posizioni UTP chirografarie;
  - **Sofferenze Secured**: posizioni in Sofferenza garantite;
  - **Sofferenze Unsecured**: posizioni in Sofferenza chirografarie.
- L'aggiornamento delle valutazioni prevede il ricalcolo del costo ammortizzato del credito in funzione del valore di bilancio residuo, dell'*Effective Interest Rate* del *cluster*, del *Business Plan* residuo del *cluster* ovvero di eventuali aggiornamenti di quest'ultimo (es. della composizione dei cluster).
- Ad ogni data di reporting successiva alla rilevazione iniziale, AMCO misura la rettifica di valore sulla base della variazione delle perdite su credito attese in logica *lifetime* rispetto a quanto atteso alla rilevazione iniziale tramite un'analisi dei crediti / *pool* al fine di individuare se le attese di recupero inizialmente previste siano in linea con gli eventi occorsi dopo la loro iscrizione.
- La quantificazione dell'*impairment* da effettuare sui crediti in *cluster* è pari alla differenza tra il valore di bilancio e i flussi di cassa attesi (post modifica) scontati all'*EIR Credit-adjusted* originario.
- Le stime di recupero sono basate su curve statistiche di recupero *lifetime*. Tali curve sono utilizzate sia per la valutazione iniziale delle esposizioni che per gli aggiornamenti successivi. La coerenza degli incassi previsti rispetto alle performance reali è verificata tramite analisi di c.d. "*backtesting"* i cui esiti possono richiedere la revisione delle stime con conseguente determinazione di accantonamenti.
- La stima delle posizioni *forfetarie POCI* considera un set di curve definite in base alle seguenti variabili:
  - **Status amministrativo**: Classificazione delle controparti relativa allo status amministrativo Sofferenza e UTP/PD;
  - **Tipologia segmento**: Suddivisione delle controparti per tipologia di segmento "Individuo" o "Impresa" per come definite all'interno della "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie ("impairment")" tempo per tempo vigente;
  - **Presenza garanzie**: controparte con esposizioni creditizie a cui è associata una garanzia;
  - **Dimensione dell'esposizione di controparte**: fascia di esposizione del debitore;
  - **Area geografic**a;
  - **Procedura**: presenza di una procedura (solo per lo status sofferenza);
  - **Vintage**: tempo di permanenza (in anni) nel medesimo stato amministrativo).
- Le caratteristiche sopra riportate definiscono un set di curve per ognuna delle quali è definita la percentuale di recupero annuale dell'esposizione iniziale.

Attività di backtesting e aggiornamenti avvenuti nell'esercizio

L'attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (cd. "*backtesting*") sull'esercizio 2024 ha riguardato un perimetro di 48 cluster definiti dalla combinazione del portafoglio (di acquisto), e del *pool* di crediti omogenei (UTP *secured*, UTP *unsecured*, sofferenze *secured* e sofferenze *unsecured*). Le verifiche hanno preso in considerazione la coerenza del profilo di incassi con il relativo *business plan* nonché alcuni elementi *forward looking* legati all'evoluzione delle caratteristiche del portafoglio. Sulla base di tali analisi sono stati aggiornati i business plan riferiti a 8 cluster appartenenti a portafogli minori che hanno comportato accantonamenti per euro 3,4 milioni.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società andrebbe a sopportare in caso di default della controparte; nello specifico, ci si riferisce alle garanzie ricevute dalla clientela, sia di tipo reale sia personale, e ad eventuali contratti che possono determinare una riduzione del rischio di credito.

Nell'ambito dei portafogli acquisiti sono incluse posizioni garantite da ipoteche su immobili che presentano una rischiosità inferiore rispetto al portafoglio complessivo acquisito.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.908.417	1.106.595	4.120		171.235	3.190.367
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					832.208	832.208
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	591	42.720	16		765.514	808.841
5. Attività finanziare in corso di dismissione	19.343	119.330	59		1.492	140.224
Totale (31.12.2024)	**1.928.351**	**1.268.645**	**4.195**		**1.770.449**	**4.971.640**
Totale (31.12.2023)	**2.273.092**	**1.470.717**	**16.100**		**1.016.715**	**4.776.624**

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.874.604	3.855.472	3.019.132	7.718	172.163	928	171.235	3.190.367
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	832.208	-	832.208	832.208
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	43.326	-	43.326	-	X	X	765.514	808.840
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	182.693	43.961	138.732	26	1.519	27	1.492	140.224
Totale (31.12.2024)	**7.100.623**	**3.899.433**	**3.201.190**	**7.744**	**1.005.890**	**955**	**1.770.449**	**4.971.639**
Totale (31.12.2023)	**7.975.281**	**4.215.373**	**3.759.908**	**19.309**	**598.856**	**1.561**	**1.016.715**	**4.776.623**

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale (31.12.2024)	**-**	**6**	**-**
Totale (31.12.2023)	**-**	**6**	**-**

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.013	-	-	-	-	-	-	-	5.410	8	39	3.009.662
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	210	-	-	-	-	-	-	-	2.535	-	-	135.912
Totale (31.12.2024)	**4.223**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.945**	**8**	**39**	**3.145.574**
Totale (31.12.2023)	**-**	**-**	**-**	**1.777**	**8.499**	**932**		**292**	**5.647**	**2.982**	**26.617**	**3.135.926**

4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**134**	**776**	**701**		**835**	**776**		**84**				**84**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate												
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	294	121	(701)		(835)	(776)		(62)		27		(35)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												
Altre variazioni												
Rettifiche complessive finali	**428**	**897**						**22**		**27**		**49**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												

Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. Impaired acquisite o originate									
Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisite o originate	
	5.862				**5.862**	**4.209.511**			**2.324.783**	**1.884.728**					**4.217.068**
						X	X	X	X	X					
	(765)		1.592	962	(135)	(81.478)		42.369	(164.879)	125.771					**(38.603)**
						(277.649)			(2.965)	(274.685)					**(277.649)**
	5.097		**1.592**	**962**	**5.727**	**3.850.384**		**42.369**	**2.156.939**	**1.735.814**					**3.900.816**

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	**236.433**				**428**				**236.005**	
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate	236.433		X		428		X		236.005	
A.2 Altre	**170.579**			**95.480**	**906**			**83.323**	**181.830**	
a) Sofferenze	X			91.626	X			82.520	9.105	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
b) Inadempienze probabili	X			3.854	X			803	3.051	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	170.579		X		906		X		169.673	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE A	**407.012**			**95.480**	**1.334**			**83.323**	**417.835**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate	86.881		X				X		86.881	
TOTALE B	**86.881**								**86.881**	
TOTALE A+B	**493.893**			**95.480**	**1.334**			**83.323**	**504.716**	

* Valore da esporre a fini informativi

Nota integrativa

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**115.557**	**10.489**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**31.849**	**23.741**	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	18	1.403	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.490		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	30.341	22.338	
C. Variazioni in diminuzione	**55.397**	**25.301**	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	35.598	18.325	
C.3 incassi	2.733	4.381	
C.4 realizzi per cessioni	3.600	14	
C.5 perdite da cessione		21	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.490	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	13.466	1.070	
D. Esposizione lorda finale	**92.009**	**8.929**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**16.371**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**20.178**	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	20.178	
C. Variazioni in diminuzione	**25.531**	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off	18.101	
C.5 incassi	1.963	
C.6 realizzi per cessioni	3.600	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.868	
D. Esposizione lorda finale	**11.017**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**101.649**	**2.439**	**1.508**	**994**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**1.407**	**863**	**786**			
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	373		786			
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.034	863				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	**-20.537**	**-2.399**	**-1.490**	**-865**		
C.1 riprese di valore da valutazione	-2.554	-2.399	-202	-2		
C.2 riprese di valore da incasso	-1.131		-28			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-16.752		-20			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-1.034	-863		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	-100		-206			
D. Rettifiche complessive finali	**82.519**	**903**	**804**	**129**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	X		1.249	5.135.186	X		911	3.216.730	1.918.793	5.189
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
b) Inadempienze probabili	X		11.905	1.803.840	X		5.204	592.101	1.218.440	2.555
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	X		1.481	3.868	X		573	598	4.177	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.215		X		9		X		4.206	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	211	2.891	X			49	X		3.054	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE A	**4.426**	**2.891**	**14.635**	**6.942.894**	**9**	**49**	**6.688**	**3.809.429**	**3.148.671**	**7.744**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X		19.912	2.620	X				22.532	
b) Non deteriorate			X				X			
TOTALE B			**19.912**	**2.620**					**22.532**	
TOTALE A+B	**4.426**	**2.891**	**34.547**	**6.945.514**	**9**	**49**	**6.688**	**3.809.429**	**3.171.203**	**7.744**

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**5.564.262**	**2.263.689**	**21.322**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**756.512**	**718.393**	**28.554**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		713	761
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	77.465	121.107	7.106
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	230.635	35.247	1.182
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	448.412	561.326	19.505
C. Variazioni in diminuzione	**1.184.340**	**1.128.617**	**44.508**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.125	1
C.2 write-off	267.163	239.870	302
C.3 incassi	517.186	362.735	4.943
C.4 realizzi per cessioni	18.163	23.712	11.401
C.5 perdite da cessione	38	33.871	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10.773	231.505	24.786
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	371.017	234.799	3.075
D. Esposizione lorda finale	**5.136.434**	**1.853.465**	**5.368**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.427.121**	**3.300**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**477.838**	**2.964**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.444	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	61.059	
B.5 altre variazioni in aumento	415.335	2.964
C. Variazioni in diminuzione	**634.473**	**4.709**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	2.360
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.444
C.4 write-off	77.177	
C.5 incassi	248.041	261
C.6 realizzi per cessioni	5.550	
C.7 perdite da cessioni	51	
C.8 altre variazioni in diminuzione	303.653	645
D. Esposizione lorda finale	**1.270.486**	**1.554**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**3.305.041**	**50.328**	**801.991**	**329.068**	**5.222**	**4.861**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**342.243**	**25.247**	**196.798**	**5.583**	**3.645**	**909**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	216.805	X	148.872	X	2.680	X
B.2 altre rettifiche di valore	65	4	2.016	1.689	445	391
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	111.424	25.243	9.002	3.883	508	506
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	13.949		36.908	11	12	12
C. Variazioni in diminuzione	**-429.651**	**-12.478**	**-401.483**	**-120.688**	**-7.696**	**-3.844**
C.1. riprese di valore da valutazione	-165.102	-8.139	-133.045	-51.316	-1.401	-744
C.2 riprese di valore da incasso	-110.623	-669	-92.338	-41.204	-2.004	-719
C.3 utili da cessione					-14	-3
C.4 write-off	-149.136	-1.545	-64.232	-1.949		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-4.790	-2.125	-111.868	-26.219	-4.276	-2.378
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione					-1	
D. Rettifiche complessive finali	**3.217.633**	**63.097**	**597.306**	**213.963**	**1.171**	**1.926**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**100.242**					**6.946.525**	**7.046.767**
- Primo stadio		100.242					74.755	174.997
- Secondo stadio							1.373	1.373
-Terzo stadio							10.508	10.508
-Impaired acquisite o originate							6.859.889	6.859.889
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		**832.208**						**832.208**
- Primo stadio		832.208						832.208
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione							**184.212**	**184.212**
- Primo stadio								
- Secondo stadio							1.519	1.519
- Terzo stadio							4.127	4.127
- Impaired acquisite o originate							178.566	178.566
Totale (A+B+C)		**932.450**					**7.130.737**	**8.063.187**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							**109.413**	**109.413**
- Primo stadio							86.881	86.881
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							19.912	19.912
- Impaired acquisite o originate							2.620	2.620
Totale D							**109.413**	**109.413**
Totale (A+B+C+D)		**932.450**					**7.240.150**	**8.172.600**

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* delle agenzie utilizzati.

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A -2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A -3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Importo (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Stati	832.702	487.693
b) Enti pubblici	2.587	846
c) Imprese non finanziarie	2.565.828	2.569.504
d) Enti finanziari	417.734	659.837
e) Famiglie produttrici	860.976	1.164.071
f) Altri operatori	-	7.403
Totale (31.12.2024)	**4.679.827**	**4.889.354**

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	Importo (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Nord-ovest	901.351	1.018.800
b) Nord-est	737.898	876.511
c) Centro	2.042.899	1.804.140
d) Sud e isole	982.279	1.173.915
e) Estero	15.400	15.989
Totale (31.12.2024)	**4.679.827**	**4.889.355**

9.3 - Grandi esposizioni

	Importo (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.707.450	1.243.734
b) Ammontare (valore ponderato)	865.936	746.735
c) Numero	4	3

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

3.2 - Rischio di mercato

Nel corso del 2024 la Società non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

3.2.1 - Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che la Società può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. “di secondo pilastro”.

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l’effettuazione di un’analisi di sensitività al tasso d’interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 *bps*. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Nel 2024 la Società non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a fino 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**544.813**	**481.235**	**100.157**	**347.072**	**2.040.909**	**359.795**	**43.800**	**901.776**
1.1 Titoli di debito		401.157			451.302			
1.2 Crediti	544.813	80.078	100.157	347.072	1.589.607	359.795	43.800	901.776
1.3 Altre attività								
2. Passività	**24.884**	**607.552**			**2.533.352**			
2.1 Debiti	24.871							
2.2 Titoli di debito		607.552			2.533.352			
2.3 Altre passività	13							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

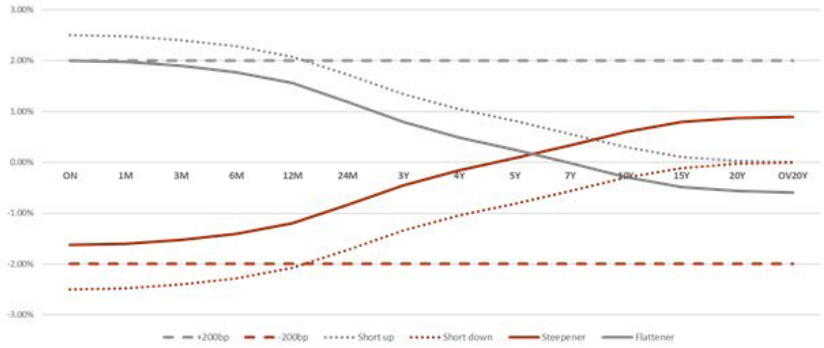
2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per il calcolo del rischio tasso di interesse prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in 14 fasce temporali in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato in condizioni normali e considerando lo shock e la *duration* modificata della fascia.
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta gli scenari di variazione dei tassi non paralleli previsti dalla BIS ("*Interest rate risk in the banking book*", 2019) ossia:

- *steepener* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flattener* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.



Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024 il capitale interno a fronte del rischio di tasso è pari a euro 96 milioni.

3.2.2 - Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività

di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi della Società, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

2 - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

3.2.3 - Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera.

Al 31 dicembre 2024 la componente rischio cambio per AMCO risulta residuale si mantiene sotto la soglia regolamentare del 2% dei Fondi Propri.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	**6.636**					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	6.636					
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
5.1 posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
Totale attività	**6.636**					
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	**6.636**					

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Come previsto del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e successive modificazioni AMCO misura il rischio di cambio come la somma della posizione netta generale in cambi, ossia la somma delle posizioni nette in ciascuna valuta, moltiplicata per il coefficiente dell'8% qualora l'esposizione netta superi il 2% dei Fondi Propri.

3.3 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013 e successive modifiche.

In termini di mitigazione del rischio la Società ha normato i propri presidi per la gestione del rischio operativo nella "*Policy* di gestione del rischio operativo" che prevede:

- l'analisi e valutazione, in termini di probabilità ed impatto, degli eventi di natura operativa che si potrebbero manifestare nello svolgimento dei processi aziendali tramite un processo di autovalutazione del rischio ("*Risk Self Assessment*");
- la progressiva raccolta di dati sugli eventuali "eventi di perdita" accaduti al fine di affiancare alle valutazioni qualitative riscontri derivanti da elementi oggettivi utili all'affinamento dei processi gestionali.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2024 è pari a euro 31,7 milioni.

3.4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Società a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria della Società è rappresentata dal patrimonio.

Nota integrativa

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

AMCO adotta la "*Policy* per la gestione della liquidità e degli investimenti", che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e la *"Policy* per la gestione del rischio di liquidità" che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate su totale attività e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche sono inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**626.132**		**400.000**	**19.355**	**63.559**	**104.875**	**371.491**	**1.513.461**	**812.672**	**615.425**	**1.144.621**
A.1 Titoli di stato			400.000					300.000	150.000		
A.2 Altri titoli di debito	3.325							6.589		16.852	
A.3 Finanziamenti	622.807			19.355	63.559	104.875	371.491	1.206.872	662.672	598.573	1.144.621
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	**24.917**			**608.252**	**45.054**	**5.723**	**17.109**	**1.750.000**	**750.000**		
B.1 Debiti verso:	**46**			**2**	**54**	**98**	**234**				
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	46			2	54	98	234				
B.2 Titoli di debito				608.250	45.000	5.625	16.875	1.750.000	750.000		
B.3 Altre passività	24.871										
Operazioni "fuori bilancio"	**248**	**1**		**2**	**1**	**1**	**2**				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		**1**		**2**	**1**	**1**	**2**				
- Differenziali positivi				2							
- Differenziali negativi		1			1	1	2				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**248**										
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	248										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 - Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il framework Basilea 3 in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. common equity), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel common equity degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - Common Equity Tier 1 che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - Additional Tier 1 Capital) oppure di Classe 2 (Tier 2) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) al netto delle deduzioni.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (31.12.2024)	Importo (31.12.2023)
1. Capitale	655.154	655.154
2. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
3. Riserve	789.278	1.180.349
- di utili	794.203	923.871
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	315.902	445.570
- altre	(4.925)	256.478
4. (Azioni proprie)	(72)	(72)
5. Riserve da valutazione	(18.253)	(34.007)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.621)	(1.621)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16.321)	(32.051)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(311)	(335)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	29.019	(391.071)
Totale	**2.059.678**	**2.014.905**

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	742	(17.063)	30	(32.080)
2. Titoli di capitale	-	(1.621)	-	(1.621)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**742**	**(18.684)**	**30**	**(33.701)**

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(32.051)**	**(1.621)**	**-**
2. Variazioni positive	**15.759**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	14.670	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.089	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative di realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	**(30)**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(30)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**(16.322)**	**(1.621)**	**-**

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia e successive modifiche, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR e successive modifiche), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.059.678**	**2.014.906**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	**-**	**-**
B.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**2.059.678**	**2.014.906**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**(23.930)**	**(36.309)**
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	**2.035.748**	**1.978.597**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**-**	**-**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	**-**	**-**
G.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**-**	**-**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**-**	**-**
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	**-**	**-**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**-**	**-**
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**2.035.748**	**1.978.597**

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress* test;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta dalla Società che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno

I rischi identificati dalla Società sono classificati in due tipologie:

(a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;

(b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 e successive modifiche vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nota integrativa

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, la Società definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di stress sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	5.535.543	5.715.130	4.964.446	5.661.148
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.535.543	5.715.130	4.964.446	5.661.148
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	428.896	481.138
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	397.156	452.892
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	31.740	28.246
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	-	-
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	5.361.201	6.014.226
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	5.361.201	6.014.226
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			37,97 %	32,90 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			37,97 %	32,90 %

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per AMCO è l'8%.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	29.019	(391.071)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	**24**	**(13)**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) Variazione di fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) Variazione di fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	24	(13)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	**15.730**	**31.842**
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	15.730	31.842
a) variazioni di fair value	14.670	29.422
b) rigiro a conto economico	1.059	2.420
- rettifiche da deterioramento	1.089	-
- utili/perdite da realizzo	(30)	2.420
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**15.754**	**31.829**
200. Redditività complessiva (10+190)	**44.773**	**(359.242)**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 “Spese per il personale”.

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell’esercizio 2024 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)	
Dirigenti con responsabilità strategica	
Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e Sindaci	1.417

Si informa che l’Amministratore Delegato ha instaurato con la Capogruppo un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi rinunciando altresì a quanto eventualmente maturato fino a quel momento.

Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell’art. 2381, co. 3, cod. civ., l’Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell’art. 2389, co. 3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

Per l’esercizio 2024 la Retribuzione Annua Lorda (RAL) complessiva riconosciuta per la carica di Direttore Generale e di Condirettore Generale è stata fissata in complessivi euro 887 mila, comprensiva della remunerazione variabile a breve termine correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2024 con:

- l’azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell’anno non sono state effettuate dalla AMCO operazioni di natura “atipica o inusuale” che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell’ambito dell’operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Operazioni con le Società partecipate

Nel corso del 2024 Tatooine SPV S.r.l., ha maturato commissioni passive verso AMCO per euro 391 mila, oltre interessi passivi per euro 14,1 milioni, a fronte di un finanziamento iscritto nell'attivo di AMCO S.p.A. nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per euro 375,6 milioni. Infine, la società Tatooine Leaseco S.r.l. ha maturato commissioni passive per euro 486 mila.

Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente ai conti correnti accesi a normali condizioni di mercato su Poste Italiane e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rispettivamente per euro 104,3 milioni ed euro 8 mila.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2024 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2024 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali				Poste di conto economico			
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Titoli in circolazione	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri proventi e oneri di gestione
Tatooine SPV S.r.l.	375.650	-	-	-	14.070	391	-	-
Tatooine LeaseCo S.r.l.						486		
Le Manifatture s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate								
Monte Paschi di Siena	-	104.353			254			(463)
Poste Italiane S.p.A.	-	8						

Sezione 7 - *Leasing* (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché

di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli *asset* di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

1) *nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Attività materiali;*
2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
   - *(a) Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80*
   - *(b) Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10*
3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*
   - *(a) Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20*
   - *(c) Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*
   - *(c) Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 1.746 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 2.537 migliaia;
- autoveicoli: euro 135 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 27 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è fornita a livello di bilancio consolidato, cui si rimanda.

8.2 - Utile per azione

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).

PAGINA BIANCA

Sezione
dedicata
ai patrimoni
destinati

9.

PAGINA BIANCA

Sezione dedicata ai patrimoni destinati

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2024

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai princìpi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

PD Gruppo Veneto	31.12.2024	31.12.2023
Gross Book Value	**5.003**	**5.752**
- Portafoglio Italiano	4.750	5.373
- Portafoglio estero	252	380
Net Present Value	**1.128**	**1.128**
- Altre Attività	105	87
Totale	**1.233**	**1.215**

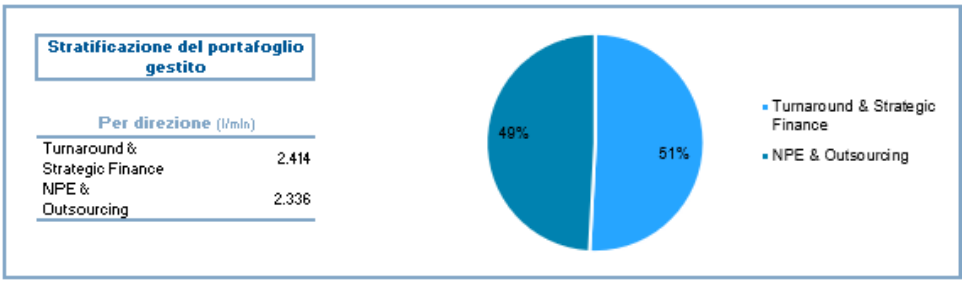
Il *Net Present Value* è calcolato su dati e valutazioni interne che considerano i flussi di cassa attesi sul portafoglio, oltre alle spese legali stimate per il recupero dei crediti e le commissioni per la gestione delle masse. Tale valore, attualizzato a un tasso *risk free*, viene fornito ai soli fini informativi nel presente rendiconto. Si precisa che la metodologia utilizzata non è da considerarsi in alcun modo né espressione di un *fair value* delle attività finanziarie *compliant* con i dettami dell'IFRS 13 né una valutazione del credito che possa ritenersi aderente alle indicazioni dell'IFRS 9 in tema di *impairment*.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 82 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2024 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 24 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Sezione dedicata ai patrimoni destinati

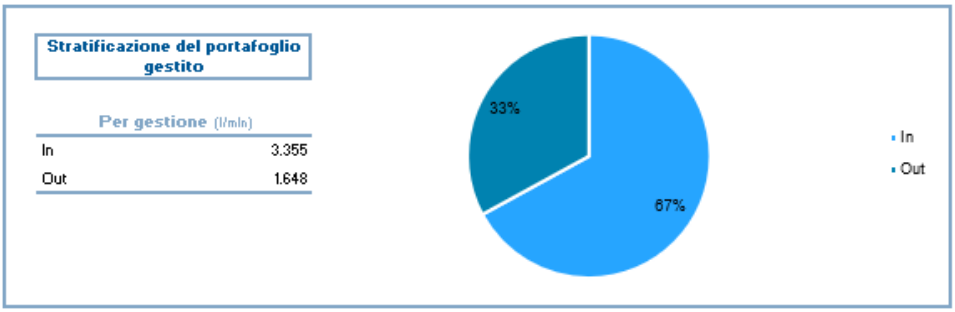
Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "*Guidance to banks on non-performing loans*" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

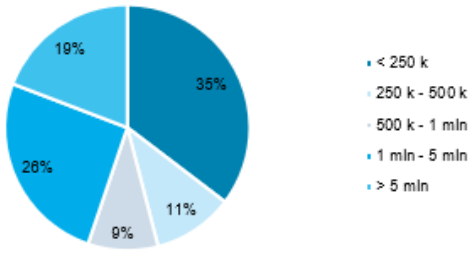
- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 67% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).

Stratificazione del portafoglio gestito

Per importo (l/mln)	
< 250 k	1.768
250 k - 500 k	531
500 k - 1 mln	463
1 mln - 5 mln	1.280
> 5 mln	961



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 45% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 35% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto	31.12.2024	31.12.2023
Incassi	209	258
Liquidità retrocessa	161	172

La cassa retrocessa nel 2024 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 161 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Sezione dedicata ai patrimoni destinati

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2024

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai princìpi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

PD Gruppo Vicenza	31.12.2024	31.12.2023
Gross Book Value	**8.383**	**7.461**
- Portafoglio Italiano	8.383	7.461
- Portafoglio estero	-	-
Net Present Value	**1.418**	**1.675**
- Altre Attività	99	102
Totale	**1.517**	**1.777**

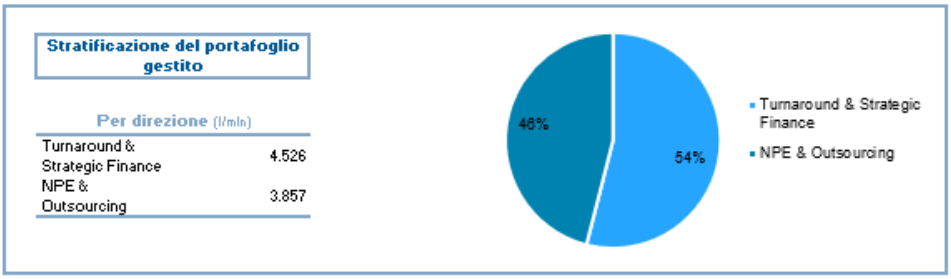
Il *Net Present Value* è calcolato su dati e valutazioni interne che considerano i flussi di cassa attesi sul portafoglio, oltre alle spese legali stimate per il recupero dei crediti e le commissioni per la gestione delle masse. Tale valore, attualizzato a un tasso *risk free*, viene fornito ai soli fini informativi nel presente rendiconto. Si precisa che la metodologia utilizzata non è da considerarsi in alcun modo né espressione di un *fair value* delle attività finanziarie *compliant* con i dettami dell'IFRS 13 né una valutazione del credito che possa ritenersi aderente alle indicazioni dell'IFRS 9 in tema di *impairment*.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 51,6 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2024 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 47 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:

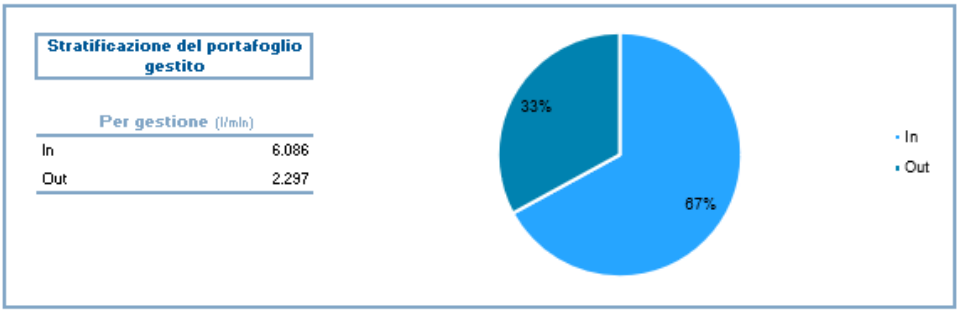
Sezione dedicata ai patrimoni destinati



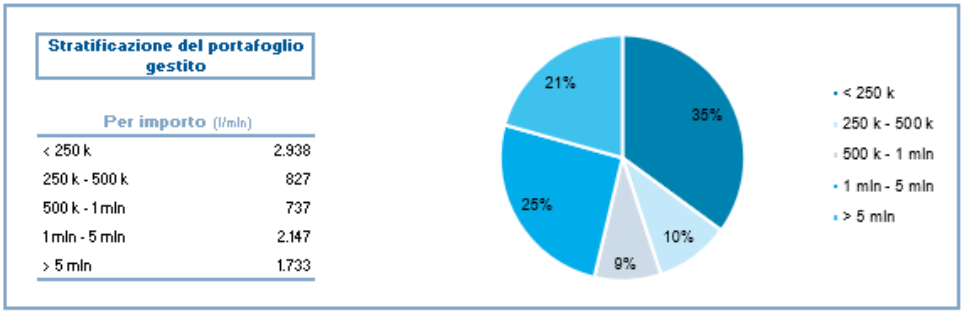
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "*Guidance to banks on non-performing loans*" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.



La gestione in *"outsourcing"* rappresenta il 67% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 46% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 35% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza	31.12.2024	31.12.2023
Incassi	323	327
Liquidità retrocessa	267	261

La cassa retrocessa nel 2024 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 267 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

PAGINA BIANCA

Dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto

10.

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio d'esercizio e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti ANDREA MUNARI, in qualità di Amministratore Delegato e LUCA LAMPUGNANI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
   - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
3. I sottoscritti attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
   - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 13 marzo 2025

Andrea Munari
Amministratore Delegato

Luca Lampugnani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione
del Comitato
per il Controllo
sulla Gestione

11.

PAGINA BIANCA

AMCO S.P.A.

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai Soci di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito, anche "AMCO" o la "Società").

1. Premessa

In data 30 dicembre 2024 si è tenuta l'Assemblea di AMCO che, in sessione straordinaria, ha provveduto alla modifica dello Statuto sociale per l'adozione del sistema c.d. monistico che prevede un Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") in cui convergono le funzioni di indirizzo, supervisione strategica e le funzioni di gestione nonché un Comitato per il Controllo sulla Gestione (il "Comitato") che ha le funzioni di controllo.

L'Assemblea, in sessione ordinaria, ha, pertanto, nominato quattro ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione, attribuendo a tre dei quali la funzione di membri del predetto Comitato, con l'obiettivo di favorire l'integrazione di ulteriori competenze e professionalità nell'organo di gestione così da continuare nel percorso di rafforzamento della governance di AMCO.

Il Comitato, oltre a svolgere i compiti previsti dalle norme di legge e dallo Statuto, svolge - secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia - i medesimi compiti assegnati all'Organo di Controllo (Collegio sindacale) nel modello tradizionale, nonché i compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n 39/2010 quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Comitato evidenzia che l'attività complessiva dell'organo fa leva sulle specificità del governo societario monistico, che prevede la completa circolarità e tempestività delle informazioni, la piena partecipazione al Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Stante la modifica statutaria sopra richiamata, nel corso del 2024, il controllo sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento è stato svolto dal Collegio Sindacale in conformità a quanto previsto dall'art. 2403 e ss del Codice civile.

Assunto l'incarico, il Comitato ha preso atto dell'attività svolta dal precedente organo di controllo. Inoltre, il Comitato, dopo il suo insediamento, ha organizzato incontri specifici:

(i) con le Funzioni Aziendali di Controllo ("FAC") nel corso dei quali ha assunto informazioni sulle principali attività svolte dalle stesse (riunioni del 18 febbraio 2025 e del 4 marzo 2025);

(ii) con il Chief Financial Officer e il Dirigente Proposto per acquisire informazioni sul processo, principi e principali aspetti valutativi del bilancio al 31.12.2024 (riunione del 4 marzo 2025) nonché per conoscere i risultati delle attività di verifica svolte *ex* L.262/2005 (riunione del 24 marzo 2025);

(iii) con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito, anche la "Società di Revisione") per ricevere da quest'ultima un aggiornamento sulle attività di verifica svolte sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato (riunioni del 18 febbraio 2025, del 4 marzo 2025 e del 24 marzo 2025), esaminando le risultanze delle relazioni emesse dalla stessa (riunione del 31 marzo 2025) nonché le osservazioni sulla Relazione Aggiuntiva della Società di Revisione ex art. 11 Reg. (UE) 537/2014 ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett.a), D.Lgs. n.39/2010 (riunione del 31 marzo 2025).

Sulla base di quanto sopra indicato, il Comitato per il Controllo sulla Gestione porta all'attenzione del Socio la presente relazione.

2. Osservazioni generali

Viene sottoposto al vaglio assembleare il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio netto positivo di euro 29.019.057.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 2.060 milioni, in aumento di euro 45 milioni rispetto a dicembre 2023 per l'effetto combinato dell'utile di esercizio e la riduzione di riserve da valutazione per euro 16 milioni.

Il progetto di bilancio è stato messo a disposizione del Comitato nel termine di legge.

Rispetto alle società partecipate, al 31 dicembre 2024 AMCO possedeva:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Jedi Jawa".

Rispetto alle operazioni con parti correlate, le operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state realizzate a condizioni di mercato e si

riferiscono a rapporti di conto corrente accesi presso Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.

Rispetto al mantenimento delle condizioni alla base della continuità aziendale, gli amministratori ritengono che non sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare in tale prospettiva su un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi e, quindi, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

3. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

L'attività di vigilanza è stata svolta nell'esercizio 2024 dal precedente Collegio Sindacale. Dall'analisi dei relativi verbali non sono emerse elementi degni di nota relativi all'attività di vigilanza.

Pareri

Nel corso del 2024 il precedente Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri e osservazioni:

1. approvazione delle Relazioni del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023: riunione del 29 marzo - 4 aprile 2024; emissione della Relazione 4 aprile 2024;
2. pareri sulla nomina della dott.ssa Ornella Desideri - quale nuovo Responsabile della Direzione Compliance e Antiriciclaggio nonché delegato delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) e delegato Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate (SARA) – rispettivamente riunioni del 22 maggio 2024 e del 6 giugno 2024;
3. osservazioni dell'organo di controllo ai sensi dalla Circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. V, §1) sulla relazione redatta dall'Internal Audit relativa ai controlli svolti con riguardo alla Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI): riunione del 22 aprile 2024;
4. osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. II, § 2) sulle verifiche svolte e sulle risultanze emerse nell'ambito del processo ICAAP: riunione del 22 aprile 2024.

Denunce

Nel corso del 2024, nessuna denuncia è pervenuta alla Società.

Esposti

Nel corso del 2024, nessun esposto è pervenuto alla Società.

4. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando incontri periodici con i responsabili delle singole direzioni e relative funzioni nonché con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e con la Società di Revisione,

anche al fine di verificare che le scelte gestionali siano fondate su un adeguato impianto di flussi informativi agli Organi e che i processi decisionali tengano conto della rischiosità e degli effetti delle scelte di gestione adottate.

Dal suo insediamento, il Comitato ha beneficiato di un regolare scambio di informazioni sull'andamento della gestione della Società, sulla funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi con i responsabili delle direzioni, con l'Amministratore Delegato, nell'ambito delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, nonché partecipando alle riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa

Dal suo insediamento il Comitato è stato aggiornato sugli interventi avvenuti nella struttura organizzativa in attuazione del Piano 2024-2028 approvato in data 12 marzo 2024.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024 è stata completata la nuova struttura organizzativa della Società, che rende più solida la governance, rafforza il presidio del business e accompagna l'evoluzione di AMCO. Il modello di business è stato modificato e rafforzato con l'evoluzione organizzativa che prevede due direzioni, con più ampie deleghe ai ruoli manageriali. Tale riorganizzazione punta a massimizzare i recuperi attraverso una gestione delle posizioni secondo una logica industriale in funzione della loro dimensione.

Rispetto alla composizione dell'organico, evidenziamo che al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti di AMCO era complessivamente pari a n. 444 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2023 (n. 417 unità). Alla predetta data, non risultano contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Al 31 dicembre 2024, la Società affidava in outsourcing le seguenti attività:

a) il sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
b) il servicing dei portafogli di crediti in proprietà;
c) gestione documentale.

Il processo di efficientamento delle strutture di business ha riguardato sia la riorganizzazione interna delle funzioni adibite al recupero in-house, sia la razionalizzazione nel numero degli special servicer. A partire dal 1° gennaio 2025 la gestione in outsourcing del portafoglio è passata da 15 a 8 servicer. Il nuovo assetto operativo mira ad assicurare un migliore monitoraggio delle attività svolte dai servicer con l'obiettivo di garantire un più elevato grado di efficienza gestionale e una maggiore aderenza ai requisiti ESG, elementi progressivamente sempre più centrali per la strategia di AMCO.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema amministrativo contabile e dell'informazione contabile e finanziaria

Incontri con il Dirigente Preposto

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'informativa contabile e societaria, anche al fine di contribuire alla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili, il Comitato ha incontrato il Dirigente Preposto e le altre competenti funzioni della Società per esaminare la predisposizione del bilancio d'esercizio 2024.

Il Comitato ha altresì esaminato l'informativa periodica sugli esiti emersi dalle attività di controllo eseguite dal Dirigente Preposto relative all'esercizio 2024 come illustrati nella Relazione sul Sistema dei Controlli Interni relativi all'Informativa Finanziaria, inclusi i principali punti di attenzione e l'avanzamento delle azioni di mitigazione, nonché nei piani redatti per le attività previste per l'esercizio 2025.

Incontri con la Società di Revisione

Il Comitato ha incontrato la Società di Revisione, insieme al Chief Financial Officer e al Dirigente Preposto, per esaminare il piano di revisione e ricevere aggiornamenti sulle attività svolte per la formulazione del giudizio in merito al Bilancio 2024.

Il bilancio di esercizio della Società è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento (CE) n.1606/2002. Tale documento è predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Il progetto di bilancio di esercizio di AMCO al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio in data 13 marzo 2025.

7. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è strutturato su tre livelli:

- I° livello: controlli di linea effettuati dalle strutture operative e di business anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- II° livello: controlli volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi e la conformità dell'operatività alle norme. Tali controlli sono svolti:
    - dal Responsabile della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, nella cui Direzione è presente la Funzione Compliance a cui sono attribuiti i compiti di prevenzione e

gestione del rischio di non conformità alle norme e la Funzione Antiriciclaggio a cui spetta la prevenzione e la mitigazione del "rischio di riciclaggio".

- dal Chief Risk Officer, cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della funzione di Risk Management.

- III° livello: controlli di revisione interna, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo della Società in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. In AMCO il Responsabile della Direzione Internal Audit riporta al Consiglio.

Il sistema dei controlli interni della Società coinvolge, tra gli altri, anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, la Società di Revisione legale esterna, l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 (l'"Organismo di Vigilanza") nonché la Corte dei Conti in quanto AMCO partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è sottoposta ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958 al controllo sulla gestione finanziaria.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza si segnala che in data 13 marzo 2025 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 per tenere conto del passaggio al sistema monistico e relativi impatti sul sistema organizzativo, recepiti nel nuovo Regolamento Interno.

L'organo di controllo e l'Organismo si scambiano tempestivamente, nel corso dell'esercizio, i dati e le informazioni rilevanti, coordinandosi nell'ambito di riunioni congiunte per le materie di comune competenza. Nel corso del 2024, le riunioni congiunte del Collegio Sindacale con l'Organismo di Vigilanza si sono tenute nelle date del 15 aprile 2024 e 28 ottobre 2024.

8. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del processo di governo e gestione dei rischi

Stante l'attività svolta dal precedente organo di controllo, dal momento del suo insediamento fino alla data della presente relazione il Comitato ha vigilato:

- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, riscontrandone la rispondenza ai requisiti normativi. Il Comitato ha esaminato le Relazioni annuali delle funzioni di Internal Audit e di Risk Management al fine di mitigare le criticità evidenziate;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Risk Assessment Framework per il 2024, esaminandone gli aspetti metodologici.

9. Attività di vigilanza connessa al bilancio di esercizio e all'attività della Società di Revisione

Quanto all'attività di vigilanza connessa al bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo sulla Gestione da atto di:

- aver ricevuto in data 28 marzo 2025 la Relazione riferita al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, inclusiva degli aspetti chiave e del giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio individuale redatto in conformità alle norme di legge;
- aver ricevuto ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile confermando la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 537/2014 e del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 e art. 43 del D.Lgs. 136/2015; e che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nel comma 4 dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio di esercizio. La Relazione di revisione include, inoltre, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso un giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio di esercizio nel suo complesso.

Non essendo demandato al Comitato per il Controllo sulla Gestione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Comitato ha vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e ha vigilato sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa finanziaria all'Assemblea dei Soci.

Essendo Deloitte & Touche S.p.A. la società di revisione cui è stato attribuito il ruolo di revisore legale dei conti, ogni proposta d'incarico riguardante soggetti appartenenti al suo network è preventivamente monitorata e, ove previsto, autorizzata.
Sulla base delle risultanze di tale processo di controllo, si conferma che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati conferiti incarichi non audit a Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti a questa legati da

rapporti continuativi. In particolare, nel corso del 2024 sono stati conferiti i seguenti incarichi:

(i) rilascio della relazione trimestrale sulle procedure richieste sulla corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al patrimonio destinato Gruppo Veneto;

(ii) rilascio della relazione trimestrale sulle procedure richieste sulla corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al patrimonio destinato Gruppo Vicenza;

(iii) sottoscrizione del modello SC 2024 per apposizione del c.d. «visto di conformità».

Per completezza, si elencano i servizi pre-approvati a favore di altre società del network Deloitte:

- Agreed Upon Procedures, portafogli creditizi in perimetro *Guaranteed Loans Active Management* (GLAM) *[progetto in stand by, nessuna attività svolta al momento]*;
- Archivio Unico Informatico (AUI) Support;
- Supporto requisiti tecnico funzionali Data Warehouse (DWH) aziendale.

Un quadro completo degli importi corrisposti nell'esercizio 2024 alla società di revisione è rappresentato nel documento alla Nota Integrativa, Parte C – sezione 10 al quale si rimanda.

Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A., nonché degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da AMCO e dalle sue controllate, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che non esistano aspetti critici da segnalare in merito alla permanenza del requisito dell'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale precedente e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione dalla data di nomina, secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dallo Statuto o tali da giustificare segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Il Comitato ha acquisito l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio d'esercizio e sulla Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58 1998, in cui si attesta che il Dirigente Preposto ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Nel medesimo documento, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

i) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

ii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

iii) è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.

È stato altresì attestato che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Evidenziamo che, in base a quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "[...] *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15*".

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2024 si chiude con un risultato netto positivo pari a 29 milioni di euro, rispetto alla perdita di 391 milioni di euro del 2023, per effetto delle minori rettifiche e per la riduzione del debito verso terzi.

Gli amministratori evidenziano che le masse in gestione a fine 2024 sono pari a euro 32,2 miliardi, in calo di euro 2,5 miliardi rispetto agli euro 34,7 miliardi del 2023 per l'ordinaria attività di recupero.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

10. Fatti di rilievo successivi al 31.12.2024

Il mutato contesto di mercato, nonché l'esigenza di AMCO di essere pronta a cogliere le nuove sfide del Piano Strategico 2024-2028, accompagnate ad una sempre maggiore attenzione all'efficienza dei controlli nell'ambito della governance societaria, hanno portato, tra l'altro, ad una revisione dell'oggetto societario, sempre nel rispetto dei limiti e delle previsioni poste dalla normativa. La modifica dell'oggetto sociale, assunta con delibera dell'Assemblea in sessione straordinaria del 6 marzo 2025, ha comportato le modifiche all'oggetto sociale dello Statuto (art. 3) finalizzate a fornire gli strumenti per dare esecuzione al ruolo riconosciuto alla Società dal Piano Strategico 2024 -2028 «Produciamo Valore» nella gestione dei crediti deteriorati per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese.

L'Assemblea ha altresì deliberato la variazione della sede legale della Società.

Si evidenzia infine che, con riguardo all'ulteriore servizio non audit della Società di Revisione relativo all'emissione di *comfort letter* a valere dell'EMTN Program di AMCO (emissione del marzo 2025), tale servizio è stato pre approvato dal precedente Collegio Sindacale in sede di accettazione della proposta di audit originaria.

11. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio "senza rilievi" espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. Il Comitato per il Controllo concorda con la proposta di approvazione del risultato netto positivo di euro 29.019.057 milioni, come formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

***

Roma, 31 marzo 2025

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Cristina Collura (Presidente)

Marco Tutino (Componente)

Fosi Lucia Belligambi (Componente)

PAGINA BIANCA

Relazione
della società
di revisione

12.

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
AMCO - Asset Management Company S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito la "Società" o "AMCO"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito" e nella Relazione sulla gestione alla sezione "Andamento della gestione", il risultato economico dell'esercizio 2024 di AMCO è stato caratterizzato dagli effetti della valutazione dei crediti al costo ammortizzato, anche con riferimento al portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito i "crediti deteriorati ex-MPS"). La valutazione di tale portafoglio ha risentito di (i) affinamenti intervenuti sui parametri di valutazione delle posizioni valutate forfettariamente per considerare l'aggiornamento dei tempi di recupero attesi e (ii) periodico aggiornamento delle posizioni valutate analiticamente, in accordo con quanto previsto dalla politica di valutazione di AMCO. Complessivamente, sono state contabilizzate rettifiche di valore nette su portafogli di crediti al costo ammortizzato per Euro 57,5 milioni. Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o forfettaria determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione. In considerazione della significatività dell'ammontare del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS (pari ad un valore netto di Euro 1,5 miliardi al 31 dicembre 2024) e delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico, nonché della complessità dei processi di stima adottati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile, riteniamo che la valutazione dei crediti deteriorati ex-MPS rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure: • analisi e comprensione dei processi e delle metodologie di valutazione (analitica e forfettaria) dei crediti deteriorati adottati dalla Società;

Deloitte.

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti deteriorati. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;

- verifiche per un campione di crediti deteriorati ex-MPS della valutazione in conformità alle metodologie e alla politica di valutazione dei crediti adottata da AMCO e, per quelli valutati forfettariamente, della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati anche alla luce degli affinamenti introdotti nel corso dell'esercizio;

- analisi campionarie volte alla verifica del recepimento in contabilità degli effetti valutativi derivanti dalle delibere prese dal Comitato Crediti e dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024;

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Monitoraggio e valutazione dei crediti deteriorati acquistati ("purchased or originated credit impaired - POCI")	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", i crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired* - POCI"), classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela", al 31 dicembre 2024 riportano un valore contabile netto di Euro 2.015 milioni, in riduzione del 16% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto della naturale attività di recupero e dell'impatto delle valutazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Come indicato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 – "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", la valutazione dei POCI ha complessivamente comportato riprese di valore nette per Euro 41,1 milioni derivanti da (i) la normale dinamica annuale di revisione delle posizioni valutate analiticamente, (ii) l'effetto positivo derivante dall'operazione di cessione di un portafoglio di crediti (cosiddetto *re-performing*) la cui rivalutazione ha generato riprese da valutazione e (iii) l'effetto derivante dall'attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. "*backtesting*") per le posizioni valutate forfettariamente.

Deloitte.

	In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti deteriorati acquistati dalla Società ("*purchased or originated credit impaired* - POCI"), pari ad un valore netto di Euro 2 miliardi al 31 dicembre 2024 e tenuto conto della complessità dei processi di stima per la determinazione del valore recuperabile adottati dalla Società e caratterizzati da un'elevata soggettività delle assunzioni applicate (quali le stime dei flussi di cassa attesi dai suddetti crediti e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che il monitoraggio e la valutazione dei crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*") rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure: • comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della Società; • analisi e comprensione dei modelli di stima utilizzati e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*"); • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di monitoraggio e valutazione dei crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*"). Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali; • per l'operazione di cessione definita nel corso dell'esercizio, analisi del trattamento contabile adottato anche con riferimento alla classificazione effettuata in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5; • analisi e comprensione, per i crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*") valutati forfettariamente, delle attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. "*backtesting*") e delle azioni conseguenti definite dalla Società; • verifica, per un campione di crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*") valutati analiticamente, della valutazione in conformità alla politica di valutazione dei crediti adottata dalla Società;

Deloitte.

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Deloitte.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di AMCO - Asset Management Company S.p.A. ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Deloitte.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) e e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di AMCO - Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AMCO - Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e nelle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e le informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMCO - Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2024.Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 28 marzo 2025

PAGINA BIANCA

Allegati

13.

PAGINA BIANCA

Allegati

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso banche	**336.712**	**155.918**
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	236.005	112.731
+ 40 (a). Crediti verso banche	100.707	43.186
Crediti verso clientela	**3.508.636**	**4.246.538**
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	418.968	463.092
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	81.030	79.502
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	3.008.638	3.703.944
Attività finanziarie	**1.222.573**	**927.521**
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	6
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	389.872	440.123
+ 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	832.702	488.187
- 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	(8)	(795)
Partecipazioni	**423**	**423**
+ 70. Partecipazioni	423	423
Attività materiali e immateriali	**30.180**	**29.295**
+ 80. Attività materiali	30.022	28.475
+ 90. Attività immateriali	159	820
Attività fiscali	**108.197**	**154.120**
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	22.677	9.136
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	85.520	144.984
Altre voci dell'attivo	**39.365**	**41.560**
+ 120. Altre attività	39.365	41.560
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**140.224**	**-**
+ 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.224	-
Totale attivo	**5.386.309**	**5.555.375**

Tabella 7 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2024

Bilancio d'esercizio 2024

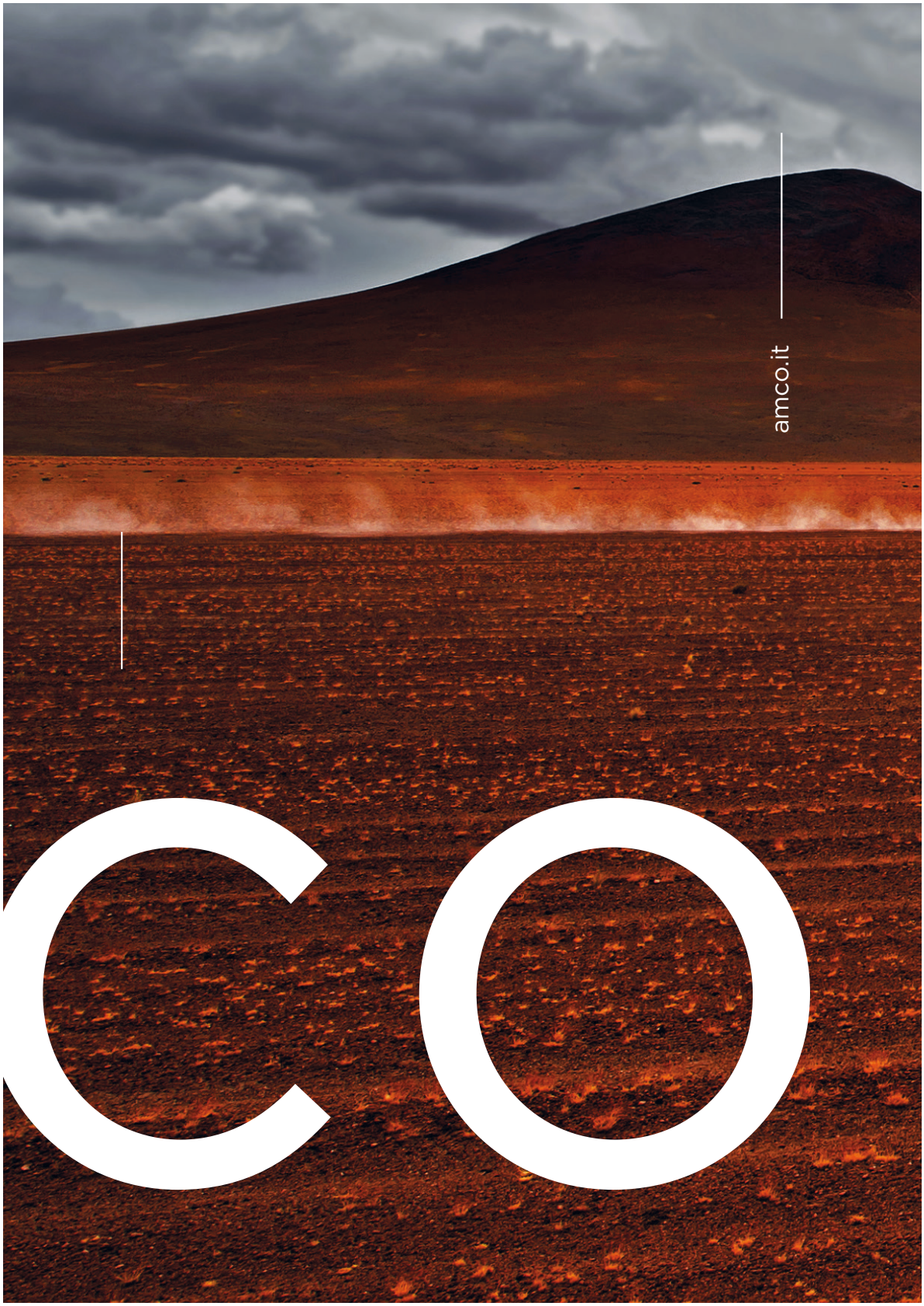
Euro/(000) - %	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso terzi	**3.165.776**	**3.412.200**
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	24.871	22.581
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.140.905	3.389.619
Passività fiscali	**-**	**-**
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	-	
+ 60 (b). Passività fiscali differite	-	
Fondi a destinazione specifica	**26.732**	**25.254**
+ 90. TFR	464	472
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	201	169
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	26.067	24.614
Passività associate ad attività in via di dismissione	**5.706**	**-**
+ 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.706	-
Altre passività	**128.417**	**103.016**
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	11	20
+ 80. Altre passività	128.406	102.996
Capitale	**655.081**	**655.081**
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	**604.552**	**604.552**
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	**582.891**	**973.962**
+ 150. Riserve	582.891	973.962
Riserve da FTA	**206.387**	**206.387**
+ 160. Riserva da FTA	206.387	206.387
Riserve da valutazione	**(18.253)**	**(34.006)**
+ 170. Riserve da valutazione	(18.253)	(34.006)
Utile d'esercizio	**29.019**	**(391.071)**
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	29.019	(391.071)
Totale passivo	**5.386.309**	**5.555.375**

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 31 dicembre 2024

Allegati

Euro/(000) - %	31.12.2024	31.12.2023
Commissioni da *servicing*	**46.946**	**41.363**
+ 40. Commissioni attive (parziale)	37.238	40.865
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione (parziale)	9.708	499
Interessi/commissioni da attività con clientela	**253.834**	**306.550**
+ 10. Interessi attivi (parziale)	252.537	305.519
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.297	1.031
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	**85.233**	**77.396**
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti		
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	1.410	1.256
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	82.322	74.502
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		1.035
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	1.502	603
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)		
+230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
TOTALE RICAVI	**386.013**	**425.309**
Spese del personale	**(53.275)**	**(49.571)**
+ 160 (a). Spese del personale	(53.275)	(49.571)
Costi operativi	**(122.334)**	**(110.353)**
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(126.451)	(112.907)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	4.116	
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione		2.554
TOTALI COSTI	**(175.609)**	**(159.924)**
EBITDA	**210.404**	**265.386**
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	**(87.533)**	**(488.300)**
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	1.766	23.423
+100.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.960	29.501
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(99.259)	(541.225)
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	**(4.306)**	**(6.641)**
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.377)	(3.232)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(929)	(3.408)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	**(1.505)**	**(8.505)**
Altri proventi/oneri di gestione	**(66)**	**(1.158)**
+ 80. Risultato attività di negoziazione	812	(365)
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(1.927)	(759)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	131	
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	918	(35)
Risultato attività finanziaria	**4.764**	**(31.422)**
+ 70. Dividendi	537	2.542
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	2	(2.806)
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (parziale)	4.614	(31.516)
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	(389)	358
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni		-
EBIT	**121.757**	**(270.640)**
Interessi e commissioni da attività finanziaria	**(69.830)**	**(89.799)**
+ 10. Interessi attivi (parziale)	12.377	8.828
+ 20. Interessi passivi	(84.007)	(99.823)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.890	1.290
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(90)	(94)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	**51.927**	**(360.439)**
Imposte correnti d'esercizio	**(22.908)**	**(30.631)**
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	(22.908)	(30.631)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**29.019**	**(391.071)**

Tabella 9 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2024


amco.it
CO

PAGINA BIANCA

190150183790